

Al voto per i Presidi

Elezioni in corso in molte Facoltà per il rinnovo delle presidenze. Già stabilite alcune date: ad Agraria il 27; a Medicina il 31 maggio, Rubino candidato unico; l'8 giugno è la volta di Economia divisa tra Guarino e Marrelli; scontata la nomina di Nazzaro a Lettere, si vota il 15 giugno. Ingegneria spaccata su Preside e Rettore.

Il Ministro Zecchino e il Sottosegretario Guerzoni spiegano la riforma

SPECIALE pre-iscrizioni all'Università

INGEGNERIA
piace più di tutte

GIURISPRUDENZA

Le tesi assegnate negli ultimi 5 anni

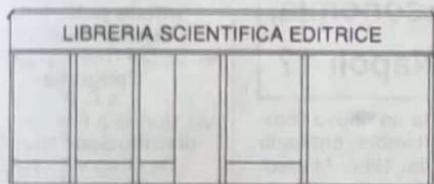


Il prof. Rubino

All'interno

Luciano Violante a SCIENZE POLITICHE	pag. 2
GIURISPRUDENZA: un taglio ai programmi	pag. 18
INGEGNERIA: i laureati si raccontano	pag. 17
Cesare Romiti ospite ad ECONOMIA	pag. 20
Riapre la mensa dell'ORIENTALE	pag. 2
NAVALE: più punti alle tesi e rotazione	pag. 28

LIBRERIA PISANTI S.R.L.



Corso Umberto I, 38-40 Tel. 081.552.71.05
(di fianco all'Università angolo Mezzocannone)

SU TRE PIANI

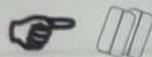
**TUTTI I LIBRI
PER LA TUA
FACOLTA'**

Consulenza utile e qualificata nella scelta degli esami complementari

Consultazione in libreria dei testi e dei programmi di esame

Ricerche bibliografiche computerizzate

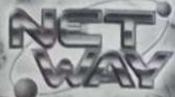
Da noi acquisti anche con Bancomat e Carta di Credito



Con ATENEAPOLI
al Cinema a metà prezzo

ABBONAMENTI INTERNET
a partire da L. 120.000
CORSI DI FORMAZIONE
Informatica di base
Microsoft Word e Excel
Microsoft Access
Internet e HTML
Disegno tecnico (C.A.D)
**PER GLI STUDENTI
SCONTI A PARTIRE
DAL 50%**

NETWAY S.p.A.
Via Cinthia 28
Parco San Paolo
80126 Napoli
Numero Verde:
167-461919
e-mail: info@netway.it



IBM

Think PAD 600

l'ultraleggero



DA **L. 6.488.000*** + iva



devil computer system srl

via Roma, 156 - Napoli Tel. 081.551.18.17 pbx



- *Ultimissime* -

RIAPRE la mensa dell'Orientale

Il 19 maggio alle 12.00 (mentre Ateneapoli va in stampa, n.d.r.) finalmente si è inaugurata la mensa dell'Orientale, adiacente a palazzo Giusso. "Un brindisi di riapertura in punta di piedi", così lo definisce il professor **Luigi Serra**, subcommissario all'Edisu Napoli 2. "Un brindisi beneaugurante dopo le tante difficoltà ed intoppi che hanno contraddistinto questi ultimi due - tre anni. Si riapre dopo una lunga battaglia fatta di lentezze ed intoppi burocratici. I macchinari sono nuovi ed il personale ha accettato di partire garantendo la disponibilità dei due turni, sia quello del pranzo, sia quello della cena". La riapertura della struttura dovrebbe mettere la parola fine ad una vicenda che si è trascinata per anni. Come ricorderanno alcuni studenti di lungo corso e molti docenti, i lavori di ristrutturazione hanno subito una serie di intoppi dovuti a varie circostanze, compreso il ritrovamento di reperti greci e romani in prossimità dell'edificio. Per tutti questi anni gli studenti dell'ex Collegio dei Cinesi hanno peregrinato tra varie strutture: alcuni ristoranti della zona; i locali di via S. Chiara presi in fitto dalla Sotec, le due trattorie che hanno assicurato in questi ultimi mesi il servizio, previa convenzione con l'ente. La riapertura della mensa, a questo punto, determinerà la risoluzione ipso facto delle convenzioni stipulate dall'Edisu Napoli 2 con i due ristoranti della zona.



Il Presidente Violante a Scienze Politiche

Il 18 giugno il Presidente della Camera **Luciano Violante** terrà la lezione conclusiva dei corsi dell'anno accademico 1998-99 della Facoltà di Scienze Politiche sul tema "La centralità del Parlamento nello Stato democratico: esperienze e prospettive di riforma". L'incontro, organizzato dal Dipartimento di Scienze dello Stato della facoltà di Scienze Politiche del quale è Direttore il professor **Raffaele Feola**, si terrà presso l'Aula Magna storica dell'Ateneo federiciano alle ore 10.00. Previsto il saluto del Rettore **Fulvio Tessitore** e l'introduzione del Preside **Tullio D'Aponte**.

Ingegneria

"Lacrime e sangue"? Volpicelli non l'ha detto

"Non rose e fiori vi promettiamo, ma lacrime e sangue: gli studi ingegneristici danno un futuro certo ma seguirli non è facile". La frase, pronunciata durante un incontro con le matricole aspiranti iscritte al Politecnico di settembre di qualche anno fa e fu pronunciata dal prof. **Luigi Adriani**, allora Presidente del Corso di Laurea di Ingegneria Civile (come risulta dall'archivio di Ateneapoli). Sul numero scorso, a pag. 2, in un articolo di riflessione sul suicidio dello studente avvenuto il 29 aprile, la frase appariva virgolettata ed attribuita al Preside, prof. **Gennaro Volpicelli**. Si è trattato di un errore e ce ne scusiamo con il Preside, del quale, nello stesso articolo, evidenziavamo le doti di "umanità e sensibilità". Il Preside, successivamente, con una lettera ci ha fermamente smentito quelle frasi, come "lontanissime dalla mia sensibilità", pur "non escludendo che quelle parole possano essere state pronunciate da altri". Dunque, frasi che il Preside non ha mai pronunciato, pur confermando la severità degli studi della blasonata Facoltà di Ingegneria, che però egli ritiene: severità in linea con il clima generale dell'università napoletana ed italiana, né più né meno.

Paolo Iannotti

**ABBONATEVI ad
ATENEAPOLI**
versando sul
**C.C. Postale
N° 40318800**
intestato ad
ATENEAPOLI
la quota di riferimento

docenti: L. 33.000	studenti: L. 30.000
sostenitore ordinario: L. 50.000	sostenitore straordinario: L. 200.000

INTERNET
<http://www.netway.it/ateneapoli>
Posta Elettronica
posta@ateneapoli.it

ATENEAPOLI
è in edicola
ogni 15 giorni
Il prossimo
numero
sarà in edicola
il 4 giugno

ATENEAPOLI
NUMERO 9 ANNO XV
(N° 274 della numerazione
consecutiva)
direttore responsabile
Paolo Iannotti
redazione
Patrizia Amendola
edizione
Ateneapoli s.r.l.
direzione e redazione
Via Tribunali 362
(Palazzo Spinelli)
80138 - Napoli
tel. 081446654-081291401
telefax 081446654
ufficio pubblicità
Gennaro Varriale
tel. 081291166-081291401
Tipografia
A.G.P.

Via Murelle a Pazzigno, 74
distribuzione Napoli
De Gregorio - NA
autor. trib. Napoli
n. 3394 del 19/3/1985
Iscrizione al Registro
Nazionale della Stampa
c/o la Presidenza del
Consiglio dei Ministri
N° 1960 del 3/9/1986
(Numero chiuso in stampa
il 18 maggio)
PERIODICO ASSOCIATO ALL'USPI
Unione Stampa Periodica Italiana



È vietata la riproduzione dei testi, foto e inserzioni senza espressa autorizzazione dell'Editore il quale si riserva il diritto di perseguire legalmente coloro che effettueranno senza autorizzazione le suddette riproduzioni.

**A CINEMA
CON LO SCONTO**

Cine ATENEAPOLI

dal lunedì al venerdì
spettacoli: 20,30 e 22,30

presentando alla cassa
questo tagliando

Posto unico
ridotto **L. 8.000**

**MULTICINEMA
MODERNISSIMO**
sale 1 - 2 - 3
Via Cisterna dell'Olio, 49
(vicino P.zza Dante)

**CINEMA
VITTORIA**
via Piscicelli, 8/12
Vomero

**kiss
kiss
NAPOLI**

è un'iniziativa in esclusiva di:
ATENEAPOLI
Quindicinale di Informazione Universitaria



Giuseppe Ferraro, docente ad Economia, nuovo Commissario dell'Edisu Napoli 1?

Salvo clamorose novità dell'ultima ora, l'Edisu Napoli 1 ha un nuovo commissario. E' **Giuseppe Ferraro**, 52 anni il prossimo 6 settembre, ordinario di Diritto del Lavoro ad Economia, professore ordinario dal 1980. Martedì 18 maggio (mentre Ateneapoli va in stampa, n.d.r.) la delibera è andata in discussione in Giunta Regionale. Il nome di Ferraro sarebbe stato scelto dopo un incontro tra l'Assessore regionale alla Pubblica Istruzione **Emidio Gallo** ed il Rettore della Federico II **Fulvio Tessitore**.

CONCERTI DI PRIMAVERA. Il 2 giugno, nell'ambito delle attività culturali promosse dall'Ente, parte la VII edizione dei **Concerti di Primavera**. L'appuntamento rappresenta un esempio delle potenzialità che ha un Ente come l'Edisu allorché agli studenti offre servizi e non si limiti alla mera monetizzazione delle borse di studio. I concerti di primavera offrono un'occasione d'incontro, di cultura, di puro piacere musicale per gli esperti melomani, ma anche per coloro i quali intendano muovere i primi passi nel senso della conoscenza della musica classica. L'ingresso è gratuito. I concerti si svolgeranno alle 17.15 presso la Facoltà di Ingegneria - sala polifunzionale - a piazzale Tecchio. A giugno sono previsti tre appuntamenti: il **2 giugno** musiche di Albeniz, Beethoven, Chopin e Brahms; il **9 giugno** Chopin, Beethoven, Ravel, Bach; il **16 giugno** Schumann, Bach, Paganini, Piazzolla.

I concerti proseguiranno poi ad ottobre - il 13, 20 e 27 - ed a novembre - il 10 ed il 17. Coordinamento e presentazione a cura di **Rosetta Rossi Lando**. Nei tre appuntamenti di giugno si alterneranno al pianoforte **Marco Longobardi**, **Gaetano De Simone**, **Serena Di Martino**, **Lucia Castelli**, **Luca Mennella**; **Alessandro Combattente** suonerà il violino il 16 giugno; **Fabio Mastroianni** la chitarra.

LETTERE VA ALLE URNE PER IL PRESIDE IL 15 GIUGNO

Nazzaro incontra gli elettori

L'ora incontriamo nel suo studio, al terzo piano di Porta di Massa, facendogli già gli auguri in anticipo: ormai è per tutti il nuovo preside della Facoltà di Lettere. Le elezioni del 15 giugno, la data stabilita dal decano prof. **Pasquale Villani**, non dovrebbero sorprendere nessuno. Lui, però, non ci sta. Cautamente, frena fughe in avanti. **Antonio Vincenzo Nazzaro**, è impegnato negli incontri di prassi, in attesa della maxi assemblea convocata per **venerdì 28 maggio**, alle ore sedici e trenta presso l'aula Piovani. Un'assemblea aperta a tutti gli elettori dove esporrà il programma ancora in fase di elaborazione.

Per ora Nazzaro docenti, direttori dei dipartimenti, rappresentanti degli studenti. E su questi ultimi ha commentato così di qualche giorno: "ho notato purtroppo che non hanno ancora eletto il presidente del Consiglio



Il prof. Nazzaro (Foto di C. Hermann)

studentesco e che c'è una certa frattura all'interno. Ci sono sostanzialmente due gruppi intorno ai quali ruota tutto. Ma a me interessa conoscere le loro aspettative. Vorrei che mi facessero

pervenire al più presto un loro documento nel quale si capisca quali sono le loro idee, in modo che io possa tenerne conto nel mio programma. A che serve scriverlo prima, se non si

sanno i problemi da affrontare? Se non si può mettere a fuoco quello che ci si aspetta dal futuro preside?" "Più fruttuoso mi è parso, invece, l'incontro - continua Nazzaro - con il personale Ata (personale amministrativo, tecnico, ausiliare). I cosiddetti non docenti; come è brutta questa definizione! Non si dovrebbe mai etichettare una categoria come non docenti. Al contrario svolgono un lavoro prezioso, utilissimo. Ho parlato con il dottor Carrano, la signora Cozzolino del dipartimento di Scienze Relazionali e il dottor Barrasso. Gli sono grato per i suggerimenti che mi hanno dato; in fondo chiedono un maggiore coinvolgimento e una maggiore rappresentanza nel Consiglio di Facoltà. Sarà un impegno che terrò presente nel corso del mio mandato, ma allo stesso modo mi auguro che non facciano mancare mai la loro parteci-

pazione". Per il 28 il professore si aspetta di vedere a raccolta tutto il corpo elettorale, i docenti che fanno stabilmente parte del Consiglio, insieme ai rappresentanti dei ricercatori, "anche se non mi è chiaro se votano quelli in carica o i nuovi eletti, appena usciti dalle urne, ma per la verità preferisco sentire i nuovi, quelli che dal primo novembre inizieranno a collaborare". E' già pronto il calendario dei prossimi giorni, agli incontri informali seguiranno quelli ufficiali. "E' sommamente stupido ha replicato il presidente del Ccl in Lettere cercare di ipotizzare le esigenze e i bisogni, che pure conosco da una vita, stando quotidianamente in Facoltà, senza prima ascoltare tutte le voci. Io non farò mai un programma falso che poi non potrà rispettare e di conseguenza essere smentito".

Elviro Di Meo

Segui il Verde Piaggio.

Verde! Continuano gli ecoincentivi con il contributo statale sulla rottamazione, sulla gamma ecologica Piaggio.

Verde! Non basta. Per tutti quelli che non hanno un 2 ruote da rottamare Piaggio rilancia, fino al 31 maggio, con un finanziamento **in 24 mesi a tasso zero** su tutti i modelli.

Verde! Se ancora non vi basta, Piaggio vi stupisce con la pronta consegna su tutta la nuova gamma ecologica.

Scatta subito al verde e ri-lanciate nel tuo Piaggio Center: il tuo nuovo due ruote Piaggio è già pronto.

La gamma ecologica più ampia sul mercato.

ecoveicoli	CON RATTAMAZIONE	
	ecoincentivo	finanziamento
Due ruote 50cc	L. 660.000	12 mesi a tasso zero
Due ruote targato	L. 1.100.000	24/30/36 mesi a tasso agevolato
	SENZA RATTAMAZIONE	
	finanziamento 24 mesi a tasso zero in microrate a partire da L. 72.900 al mese*	

- Vespa 50 ET2 iniezione
- Vespa 125 ET4 4T
- Vespa 150 PX Kat
- Hexagon 125 4T
- Hexagon GT 250 4T
- Hexagon 125/180 Kat
- Liberty 50 Kat
- Liberty 125 4T
- Skipper 125/150 Kat
- NRG Extreme Aria Kat
- NRG Extreme H2O Kat
- Zip disco 50 Kat
- Free 50 Kat
- Runner 50/125/180 Kat

LA GAMMA PIAGGIO RISPONDE ALLA NORMATIVA EURO 1. LE MOTORIZZAZIONI ECOLOGICHE CONSENTONO UNA RIDUZIONE DI CONSUMO FINO AL 30% E RIDUCONO LE EMISSIONI INQUINANTI FINO AL 70%.

* Esempi ai fini del T.A.E.G., Art. 20 Legge 142/92. Esempio con rottamazione. Modello: Liberty 50cc KAT. Prezzo chiavi in mano: L. 3.740.000 (sia colore pastello che metallizzato). Ecoincentivo: L. 660.000. prezzo chiavi in mano scontato: L. 3.080.000. anticipo: L. 80.000. importo finanziato: L. 3.000.000 rimborsato in n. 12 rate mensili da L. 250.000 cad. TAN 0,00% TAEG 10,02%. Spese di istruttoria pratica L. 150.000 a carico del cliente. Scadenza 18 rata a 30gg. Esempio con finanziamento. Modello: Vespa 125 ET4. Prezzo chiavi in mano: L. 6.250.000 (colore pastello). Anticipo: L. 50.000. importo finanziato: L. 6.200.000. durata del finanziamento: 24 mesi. importo rata mensile: L. 175.000. Maxi rata finale: L. 2.000.000. TAN. 0,00%. TAEG: 2,42%. Spese di istruttoria pratica a carico del cliente: L. 200.000, salvo approvazione della Società finanziaria. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni praticate consultare i prontuari analitici. Offerta per il finanziamento valida fino al 31 maggio 1999 presso i Punti Vendita Piaggio aderenti all'iniziativa e non cumulabile con altre promozioni in corso. Gli indirizzi della Rete di Vendita Piaggio sono sulle Pagine Gialle. www.piaggio.com

Scienze al voto entro l'estate

Elezioni del Preside di Scienze entro l'estate è il pronostico dell'ex Preside, prof. **Lorenzo Mangoni**, lui che è stato per 14 anni Preside della Facoltà. "Sono Past President, o Vice Vice Decano, ma non decano titolare. Chiedete dunque al prof. Corradini" risponde. Cosa dice il decano titolare, il prof. **Paolo Corradini** da noi sentito il 12 maggio? "Sono decano da poco. Mi informerò sul da farsi nei prossimi giorni". "Credo che le elezioni si terranno prima dell'estate", conferma Mangoni, il quale con una quindicina di docenti della Facoltà, Presidenti di Corsi di Laurea, Direttori di Dipartimento, membri del Senato Accademico, ha scritto una lettera al Preside **Guido Trombetti** in cui lo invitano a ricandidarsi. Un suo parere visto che è il massimo esperto di norme a Scienze è d'obbligo "Siamo stati un po' impegnati per la nascita del Polo, perciò scontiamo un po' di ritardo". Gli facciamo notare che per l'elezione del Preside, un ritardo potrebbe essere letto come **debolezza della Facoltà** nel dibattito già in corso per l'elezione del Rettore. Lui risponde "Concordo. È vero anche se il dibattito rettorale è partito un po' troppo in anticipo. Perciò sarebbe opportuno votare prima dell'estate anche se, durante la mia gestione, spesso si è votato tra settembre ed ottobre. Ma stavolta potrebbe essere letto diversamente". Gli chiediamo un giudizio sulla gestione Trombetti. Lui non si tira indietro. "Ho sostenuto Trombetti nel primo e nel secondo mandato. Ha condotto la facoltà in maniera più che pregevole, anche dopo un periodo particolare, venendo dopo il mio lungo mandato. Con Trombetti siamo amici, è vero, ma gli aspetti politico-accademici sono tutt'altro, e debbo dire che Trombetti è stato veramente bravo, va confermato, anche per completare i tanti nuovi progetti avviati". Non ultimo: il decollo del Diploma di Biologia Marina, lo sdoppiamento del Corso di Laurea in Biologia, "il completamento degli edifici di Scienze a Monte Sant'Angelo grazie ai 44 miliardi destinati dal Ministro Ciampi per i lotti di Chimica e Biologia a Monte Sant'Angelo". Dicono che **Trombetti sia maturato molto** in questi sei anni, è vero? "Nei primissimi tempi forse potevo dargli qualche consiglio, ora è più che maturo e si vede,

padronissimo del ruolo. Talvolta ha la gentilezza di consultarmi, come docente della facoltà che ha maturato una certa esperienza. È un ottimo Preside e un eccellente docente". E perché non

anche un ottimo Rettore, agguagliamo noi? "E perché no- risponde- Se fossero tutti d'accordo anche fuori dalla facoltà. Ma la decisione è collegiale, dell'ateneo". Parola del Past-President. (P.I.)



L'ex Preside, prof. Mangoni

Trombetti, ricandidati

Molti grandi elettori di Scienze da alcune settimane stanno spingendo il Preside uscente a ricandidarsi. Ecco la lettera che hanno inviato a Trombetti ed ai professori della facoltà. "Caro Trombetti,

fra non molti mesi il nostro Consiglio di Facoltà sarà chiamato ad eleggere il Preside per il prossimo triennio. Ciò avviene in un momento particolarmente delicato per una serie di importanti appuntamenti sia a livello nazionale (la riorganizzazione dei percorsi didattici, le nuove modalità di reclutamento dei docenti) che a livello di Ateneo (trasferimento di importanti settori della Facoltà nella zona Fuorigrotta-Monte Sant'Angelo, avvio del Polo delle Scienze e delle Tecnologie, rinnovo della carica di Rettore).

Siamo ben consapevoli che dopo l'impegno profuso in questi anni alla guida della Facoltà, tanto apprezzato non solo da chi ti scrive, sarebbe tuo diritto essere restituito a tempo pieno ai più gratificanti compiti di ricercatore e di docente. Ciononostante, fermamente convinti della necessità che a questi appuntamenti la Facoltà si presenti sotto una guida esperta e sicura, ti chiediamo di portare avanti con successo le iniziative intraprese accettando di candidarti per la carica di Preside per il triennio 1999/2002".

Tra i firmatari:

Lorenzo Mangoni, i Presidenti Visentin, Varano, De Capoa, De Renzi, Simoni, Santacesarea, Rosalba Munno, e i Direttori Botte, Luongo e Stanzione e poi Di Donato, Barattolo, Milano, Vacatello, Iadonisi, Andreuccetti, Pedone, Lunardon, De Felice, Lania etc.

"Azienda adotta uno studente" Stage per gli ingegneri gestionali

Il 19 maggio, nell'Aula delle lauree di Ingegneria, **Vincenzo de Bustis**, direttore generale della Banca del Salento, ha incontrato gli studenti del corso di laurea in **Ingegneria gestionale**, del quale è presidente il professor **Mario Raffa**. L'incontro si inquadra nell'ambito del progetto "**Azienda adotta uno studente**". Spiega Raffa: "è un discorso ormai stabile e consolidato. Prevede tesi in azienda e stage. A Gestionale il rapporto tra Università ed Azienda è ormai consolidato". La Banca del Salento è fra le più aggressive ed innovative del Mezzogiorno e con questo incontro intende stabilire rapporti sempre più forti con la facoltà napoletana.

Medicina va al voto il 31 maggio Rubino candidato unico

A Medicina si va verso l'elezione alla presidenza di facoltà del professor **Armando Rubino**, 62 anni, di Vallo della Lucania, professore ordinario di Pediatria, già Direttore Sanitario del II Policlinico e consigliere di amministrazione dell'Ateneo, candidato unico in occasione delle votazioni, indette dal decano, il professor **Salvatore Auricchio**, per il prossimo 31 maggio. Il preside uscente **Guido Rossi** ha scelto di non ricandidarsi e punta decisamente alla presidenza del Polo del costituente Polo delle Scienze della Vita.

In una lettera inviata ai colleghi della facoltà il candidato alla presidenza per il triennio 1999/2002 spiega il senso della sua disponibilità ad assumere le funzioni di Preside di Medicina e Chirurgia. Ricorda le sfide da affrontare: "l'avvio del Polo, l'attuazione del piano di programmazione dello sviluppo, la promozione di una nuova partenza dell'Azienda universitaria policlinica, lo sviluppo dei processi avviati di valutazione delle attività scientifiche, didattiche, assistenziali, l'attuazione delle recenti norme riguardanti i tecnici laureati". Prosegue: "siamo al termine di un triennio che mi ha visto fortemente impegnato nel consiglio di facoltà, partecipo in numerose occasioni alle discussioni ed alle decisioni sulle questioni vitali ed attuali che si collegano all'azione del Preside". Rubino



Il prof. Rubino

s'impegna con i colleghi a lavorare a tempo pieno, a garantire informazione, trasparenza e rispetto delle regole sul funzionamento del Consiglio. Richiama i principi generali, che dovranno supportare la sua azione. Eccone alcuni: "definire regole e rispettarle; stimolare la competitività; non deludere le vocazioni e le passioni; considerare con particolare attenzione l'inserimento dei giovani nel sistema universitario; difendere le primarie funzioni didattico scientifiche della facoltà, senza venire meno al dovere di mettere a disposizione della comunità le professionalità assistenziali". Rubino si mette a disposizione di ogni possibile approfondimento. Aveva previsto eventuali incontri pubblici, che però sono saltati. Invita chi volesse a contattarlo a questi numeri: 081664803 oppure 081663723 (abitazione), 0817463365 (ufficio), 0815451278 (fax).

ARCHITETTURA e GIURISPRUDENZA verso la riconferma dei Presidi uscenti

Nei prossimi giorni, con una lettera, ai colleghi della facoltà, il decano di **Architettura Ugo Carputi** ricorderà loro l'appuntamento delle elezioni per il rinnovo della carica di preside. Il docente fisserà anche un appuntamento pubblico, a fine maggio, in occasione del quale il oppure i candidati palesteranno ai colleghi la loro volontà di correre per la presidenza. Si voterà, con ogni probabilità, in un giorno compreso tra lunedì 15 e venerdì 19 giugno. Fino a questo momento, dunque, non è uscito ancora nessuno allo scoperto. Tutto lascia credere, peraltro, che si vada al **Cesarano bis**. Una volta ricevuta la lettera di Carputi il preside uscente formalizzerà la sua ricandidatura, che comunicherà ufficialmente ai colleghi proprio nell'incontro - confronto di fine maggio. Si voterà a giugno anche a **Giurisprudenza**, dove è scontata la rielezione del professor **Luigi Labruna**.



Il prof. Marrucci

Ingegneria spaccata rischia sul rettorato

chitettura) uscisse una candidatura unitaria, sono 8-900 voti", mai altri candidati, (il temuto Labruna) o Medicina potrebbero raggiungerla come forza iniziale. E poi il rettore si giocherà sull'autonomia con i Poli: Ingegneria l'ha costituito per prima, è stata brava. Ma siamo certi che tutti i candidati la garantirebbero l'autonomia?

Il temuto Labruna. "Labruna è una grande figura, ha visibilità, è presente. Ma ha i voti? Oggi no! Con Ingegneria spaccata potrebbe però averne buon gioco". "O prendiamo ora il rettore o mai più", Marrucci se è eletto Preside di una Facoltà divisa, esce dimezzato nella corsa al Rettorato. Ha fatto bene Bucci a non scendere in campo. E se fosse Bucci a voler ridimensionare Marrucci? Non ha importanza. Resterebbe la spaccatura che potrebbe creare appetiti altrove, come ad esempio a Scienze: 400-450 voti rettorali, più la lunga manus dei matematici e dei fisici su Ingegneria, e dei biologi su Medicina, Agraria, Farmacia e Veterinaria. Sono solo alcune delle opinioni che oggi circolano in Facoltà.

L'errore. A marzo, in un incontro, forse a casa di Volpi-

celli, secondo i bene informati, presenti, pare, Marrucci, Bucci, Vittorio Betta, Lando, Nicolais, Gentile, Vinale: "volevano decidere le cariche a tavolino. In quella riunione già uscirono spaccati, confondendo elezioni del Preside con quelle del Rettore". "Stiamo facendo di tutto per perdere il rettore- dice uno dei grandi elettori- In pochi pretendevano di decidere su tutto".

Le doti dei candidati. A Marrucci si riconoscono doti di "studioso di fama mondiale, persona di alto livello e di grande mediazione". A Naso (supportato da Vanoli) di essere "guerriero, carro armato; capace, insieme al duro Vanoli, di intrecciare rapporti, alleanze; presente lì dove si muovono i soldi, annusare il denaro; di avere ottimi rapporti per incarichi professionali" anche queste sono doti importanti per un Preside. "Marrucci è uno che va fatto Preside per acclamazione" dice un suo fan. Naso è un grande professionista.

Il biennio potrebbe essere decisivo. Marrucci è più attento alle discipline di base, Naso è più per dare spazio alle discipline scientifiche: dunque i 50-70 voti del biennio

potrebbero essere determinanti. Intanto Vanoli e Naso stanno contattando i docenti uno per uno ed il vantaggio di Marrucci sembra si stia riducendo.

Probabilmente già nell'incontro del 20 maggio, il decano Elio Giangreco fisserà la data delle elezioni.

Bucci-Trombetti è amarcord?

10 maggio. Il sottosegretario al Ministero dell'Università, Luciano Guerzoni ha da poco concluso la sua conferenza sull'autonomia al Federico II. Il pubblico va via, nell'atrio dello Scalone della Minerva il ProRettore prof. Ovidio Bucci (di Ingegneria) e il Preside di Scienze, Guido Trombetti, discutono amabilmente. Al cronista di Ateneapoli scappa una battuta: quando due dei massimi esponenti delle facoltà accademicamente più numerose conversano così amabilmente a qualcuno vengono i brividi. Risposta: Bucci sorride felice sotto i baffi, Trombetti: "io vorrei litigare con Bucci. Ma è ormai da tempo che non mi riesce più".

Giancarlo De Luca primo direttore del Polo Tecnico Scientifico

Sarà Giancarlo De Luca il primo dirigente del Polo Tecnico Scientifico. La notizia è praticamente certa; a breve l'ufficializzazione da parte del Rettore Fulvio Tessitore.

55 anni, già dirigente al Navale, Dirigente vicario dell'Università Federico II, dov'è capo della II^a e V^a Ripartizione - Affari Generali, dottorato di ricerca e Rapporti e programmi internazionali, Ufficio Legale, contratti, fiscale, statuto e regolamenti, - già a capo della I^a Ripartizione studenti. Da oltre 25 anni nell'Università, attualmente, gerarchicamente, è il numero due dell'amministrazione dopo Tommaso Pelosi, il che significa che l'amministrazione investe in uno dei suoi uomini più importanti. Del resto la scelta era ristretta ai tre dirigenti del Federico II: -De Luca, **Musto D'Amore, Calogero** (altri 4 sono in prestito ad altri atenei: **Orefice** al Navale, **De Simone** al Il Ateneo; **Angela Lacaita** è direttore all'università della Basilicata, **Oswaldo**



Il prof. Naso

Ricciardi è direttore a Salerno- ed ai capi ufficio **Luise** (segreteria Rettore) e **La Rocca**. De Luca non conferma né smentisce: "sono a disposizione dell'amministrazione, quello che mi dicono di fare faccio".

Paolo Iannotti

È Ferrara il Rettore più dinamico

Da alcuni mesi il Rettore del Secondo Ateneo, **Antonio Grella**, è in gran fermento, sembra un grillo: ottiene risultati e perde chili. Tra i progetti in porto: 400 miliardi per il Policlinico a Caserta, 200 per l'edilizia delle altre 7 facoltà, l'attivazione a S. Leucio di una scuola europea di diritto, diplomi di laurea breve. Risultati che fanno da più parti definire Grella "il rettore campano più dinamico fra gli attuali in carica". Ma lui si schermisce, divertito: "No! Ferrara non lo supera nessuno. È lui il più grande dinamico". E poi aggiunge "è insuperabile. È il più dinamico fra i 62 rettori italiani". Allude anche alla grande capacità di fare assegnare all'ateneo di via Acton fondi miliardari, nuove facoltà, a far giungere ministri e capi di governo. Ed aggiunge: "e riesce anche a tenersi atletico". **Lunedì 17 maggio**, Zecchino incontra al Navale i rettori campani. A Ferrara, durante l'intervento gli scappa un "io sono ministro da molti anni". Poi si corregge. In molti sorridono e ammiccano: "lo sappiamo!".

Agraria vota il 27 maggio

Il 27 maggio elezioni del Preside ad Agraria. A sgombrare il campo da possibili preoccupazioni si è deciso di correre subito al voto. Ma c'è il pericolo delle defezioni. Candidato unico è, dopo 24 anni, nuovamente il Preside uscente **Carmine Novello**. Il professor **Donato Matassino**, nonostante le pressioni, dunque pare non essere della partita.



SPORT - NATURA - DIVERTIMENTO

LE ATTIVITÀ

- Equitazione
- Scuola di Tennis
- Campo di Calcio a 5
- Scuola di Tiro con l'arco istintivo
- Pista di mountain bike
- Campo di Beach volley
- Pista di corsa campestre

DOMENICHE IN LIBERTÀ

RISTORAZIONE, SPORT, TORNEI (Burraco, Risiko, Ping Pong, Billardo, Subbuteo, Calcio, Tennis); INTRATTENIMENTO MUSICALE; ANIMAZIONE (feste a tema e intrattenimento baby-parking).

V.le del Maneggio, 1 Pinetamare - 81030 CASTELVOLTURNO (CE)

Tel. 081.5095391 - Fax 081.5095423

A 20 minuti da Napoli,
**HYPPO KAMPOS
COUNTRY CLUB,**

un grande ranch immerso
in 1.000.000 mq di verde
in prossimità del mare

- Sala Billardo
- Sala TV con maxi schermo e antenna parabolica
- Ping pong
- Campo di Bocce
- Solarium
- Area baby-parking
- Mini baby-parking e mini fattoria degli animali domestici

OFFERTE PER I LETTORI DI ATENEAPOLI

- SCONTO DEL 30% sul fitto delle strutture sportive dal martedì al venerdì
- SCONTO 20% su lezioni d'equitazione
- Agevolazioni per feste di laurea

GUARINO E MARRELLI, I DUE CANDIDATI INCONTRANO I DIPARTIMENTI

Economia, si vota l'8 giugno

Fra i professori Giancarlo Guarino e Massimo Marrelli, la corsa alla presidenza della facoltà di Economia mai come adesso vive di incertezze. Nelle ultime settimane il primo ha fatto registrare un sensibile recupero, tanto che qualcuno lo vorrebbe addirittura in vantaggio sul collega rivale. Il computo peraltro è difficile farlo con esattezza. Il Dipartimento di Diritto dell'Economia, stando ad alcune voci, con un acrobatico dietrofront ha ripreso a soffiare, sia pure senza entusiasmi, sul candidato "interno" Guarino (il quale peraltro non ha mai nascosto la sua idea di essere l'espressione di una coesione della facoltà nel suo insieme, tesa in uno sforzo, necessario più che mai, di superare i particolarismi), ma altrove la spaccatura è multipla, profonda ed equilibrata. Forse, dietro i due candidati, che godono indiscutibilmente della stima dei colleghi, si nasconde per intero l'impossibilità di un vero cambiamento; e per quanto gli stessi siano tutt'altro che sprovvisti di capacità e personalità, a fare la differenza con tutta probabilità sarà la politica, universitaria e non. Per di più, tradizione vuole che a meno di un mese (si vota l'8 giugno) dalla votazione, si stia per entrare nella fase "calda", dove le sorprese potrebbero avere anche, nel bene e nel male, dell'incredibile. In attesa di questo momento, c'è un folto gruppo di docenti che aspira al "ripescaggio": quando lo scontro si fa duro, si sa, per riportare la pace, qualcuno può scegliere soluzioni di compromesso, qualcun altro sfruttare l'imprevedibilità.

"Lo ripeto, per me la questione prioritaria

resta la riforma", dice il prof. Francesco Balletta, neo direttore del Dipartimento dei processi economico produttivi, linguistici e territoriali - ma qui, proprio per la faccenda del preside, siamo ancora a zero: nessuno prende l'iniziativa, mentre altrove stanno lavorando: Capua, la Bocconi, Benevento, tutti hanno fatto già i primi passi. Le candidature? Io ritengo che si debba guardare quello che è stato fatto, non ci si può basare sulle chiacchiere. La mia domanda è: chi ce l'ha nel sangue la volontà di far crescere la facoltà?".

In realtà anche qui, le indicazioni dei 35 voti disponibili lascerebbero pensare ad una suddivisione più o meno equa, così come nell'adiacente Dipartimento di Scienze economiche e sociali. "Trovo entrambe le candidature interessanti" - dice il prof. Ugo Marani, Direttore del Dipartimento - e una singolare convergenza di posizioni. Nell'incontro che c'è stato con il Dipartimento entrambi infatti si sono trovati d'accordo sulle scelte prioritarie che la facoltà dovrebbe fare. Personalmente auspicherei che si addivesse ad una sola candidatura, perché se uno dei due non venisse eletto in prima istanza ci troveremmo con una candidatura debole e a quel punto forse sarebbero bruciati entrambi. Temo comunque che sia una proposta che arrivi troppo tardi".

In realtà Economia è combattuta da spinte che vanno in direzione diversa. Se in teoria tutti sono d'accordo sul fatto che bisogna uscire da una situazione di stallo, e dall'idea di vivere di rendita sul passato, nei fatti la facoltà si

divide in tre grandi blocchi e in due atteggiamenti diversi. Per quanto riguarda gli atteggiamenti c'è tutta una fascia di docenti che, da un lato si ritrovaorfana dell'università pubblica, e dall'altro vede minacciati il proprio potere e il proprio ruolo da due blocchi di docenti, per estrazione e formazione contrapposti, eppure accomunati da un'idea: la necessità di potenziare i rapporti col territorio, con cui stanno già interagendo, per restituire alla facoltà (e al suo corpo docente) un ruolo di primo piano.

Come testa di ponte fra i due blocchi molti indicano il prof. Alfredo Del Monte, docente di Economia Industriale.

"Sarei molto onorato di avere questo ruolo - si schermisce il docente - ma non credo di essere così importante. Personalmente sono per una visione efficientista dell'università che a mio avviso dovrebbe offrire dei servizi in due modi. Uno sarebbe quello di fornire un'attività didattica decorosa, utile per gli studenti. L'altro sarebbe quello di rendere l'università vivace, in modo da farne un riferimento per il territorio ed il mondo accademico esterno. Ma se in astratto non c'è persona che non condivida quest'opinione, in concreto io credo che la facoltà si reggi su piccoli interessi che vengono difesi dai vari gruppi. In passato per evitare conflitti e fare in modo che ognuno conservasse la propria sfera di influenza le risorse venivano distribuite secondo rapporti di forza preesistenti. Attualmente è ancora così, con il risultato che le risorse non vengono assegnate con criteri qualitativi ma ven-

gono gestite da corporazioni. I presidi passati hanno seguito quella che si chiama 'linea di minor resistenza', ovvero hanno sempre dovuto rispondere a questo equilibrio fra le corporazioni, per le quali logica vorrebbe che il miglior preside è colui che disturba di meno. E' chiaro che la diminuzione delle risorse per l'università rende molto difficile cambiamenti strutturali per il futuro: fare dei cambiamenti con poche risorse è certamente più difficile che farli con molte risorse, perché il conflitto fra interessi contrapposti è più forte". Sul prof. Marrelli dunque, non potrebbe più solo quella parte di docenti che ha caldeggiato la sua candidatura, spesso con legami politici nell'area del centro-sinistra, ma anche buona parte dell'anima aziendalista della facoltà, sempre più legata all'area confindustriale, che non potendo esprimere un candidato proprio per mancanza di numeri, cerca di chiudere un accordo soddisfacente. Da qui il motivo del ripiegamento di alcuni docenti verso il prof. Guarino. Anche la storia personale dei due candidati inoltre, anche se nessuno dei due può dirsi completamente artefici di questo gioco di alleanze, rifletterebbe questi diversi indirizzi: notevole rappresentatività nel mondo accademico istituzionale per il primo, discendente di una grande tradizione accademica il secondo. In realtà, lo scontro in atto ad Economia riflette in pieno la posta in gioco nell'intera università italiana. Sarà per questo che il futuro è così incerto.

Gianni Aniello

C'è forse una schiarita nel Consiglio degli Studenti, che stenta a decollare ora per questo, ora per quest'altro motivo. Dopo i due insuccessi dei mesi scorsi, delle sedute andate sempre deserte per l'elezione del presidente, che a quanto pare doveva essere Nicoletta Ostuni, portata dalla maggioranza e appoggiata apparentemente da tutti i rappresentanti di *Indipendenti per Lettere*, ci si interroga sulle ragioni del fallimento. Sui dissidi che hanno colpito le stesse forze presenti in Consiglio. Ma la vera spaccatura è quella che si è aperta nello stesso gruppo di *Indipendenti*. Frat-tura così forte che anche il professor Antonio Nazzaro, negli incontri in vista delle elezioni di giugno a preside, sembra aver notato le divisioni interne. La spaccatura è avvenuta proprio sul nome da indicare alla presidenza del parlamentino. Se una metà, capeggiata da Luigi Napolitano del Consiglio di Ateneo, facendo capo a *Confederazione*, continua a proporre la Ostuni, l'altra metà, la parte che si definisce indipendente, tra cui Nazario Malandrino, Andrea Cardillo, Francesco Nicodemo, puntano su una scelta diversa. Un nome che sembra non dispiacere nemmeno alla *Sinistra Universitaria*, in particolare a Rino Savanelli, Felice Masi, Roberto Gervaso, capace di far ritornare il sereno in Consiglio ed arrivare finalmente all'elezione del Presidente. Ed ecco la schiarita che accennavamo all'inizio. Un candidato c'è, anzi sono due. Il primo è l'ideologo del nuovo gruppo nato da *Indipendenti per Lettere*, lo possiamo definire così senza temere smentita. Alfredo Cosco, ventidue anni, eletto nel Consiglio di Lettere, si racconta in queste poche battute. "Quelle che cer-

Consiglio degli studenti Lettere.

Una poltrona per due

Cosco o Capone il Presidente del parlamentino di Lettere

chiamo sono regole di civile convivenza. Ognuno deve prendersi i propri impegni. Dobbiamo produrre una serie di strumenti da offrire agli stessi studenti che vivono la Facoltà, ampliando i servizi e l'offerta informativa. Un'operazione che sotto alcuni aspetti l'hanno iniziata quattro anni fa Norberto Gallo e poi Miriam Iardino che propongono l'utilizzo delle bacheche nell'atrio della Facoltà. Vogliamo muoverci in questa direzione. Qui sta la nostra differenza: proporre una politica non alla "Maurizio Costanzo" che trova il Kossovoro dietro l'angolo e lo porta in trasmissione, ma basata su un progetto, dove ogni consigliere si occupa di un settore, dividendoci i compiti, tra biblioteca e dipartimenti". L'altro candidato eccellente, più favorito, è Nicola Capone, ventitré anni, consigliere nel Cdf. Questo il suo programma. "Fare un discorso di base e non più di egemonia di partito. Il mio nome è stato proposto da tutti per una scelta di

coerenza, portando avanti gli obiettivi che fino a qualche tempo fa erano di tutti quelli che si ritrovavano in *Indipendenti per Lettere*, cioè tenere lontana l'Università dai partiti. Poi c'è stata il tradimento dei nostri ideali ed io per primo mi sono staccato dal gruppo. Il resto è storia nota. Ora portiamo avanti il dialogo con tutta la Sinistra, senza farci condizionare, ragionando autonomamente". Intanto venerdì 14 maggio, altro tentativo per chiudere le ostilità. C'è stata un'assemblea per fare il punto della situazione. Un'assemblea autoconvocata dalla maggioranza, con il solo scopo di fare chiarezza. Le ragioni di questa dichiarazione di intenti le abbiamo chieste a Nazario Malandrino. "Stiamo cercando di costruire un contesto a larga maggioranza, proprio perché ad elezione avvenuta del presidente, si lavori a pieno ritmo, senza più perdere tempo ed evitare di danneggiare gli stessi studenti. Vogliamo evitare gli er-

rori del passato. Vogliamo costruire una base per il dialogo anche con rappresentanti di liste diverse, per collaborare insieme, attraverso regole fisse. Per questo abbiamo proposto un documento che non è diretto a gruppi o a partiti, ma è individuale. Ognuno risponderà secondo coscienza. E' un impegno che ci si deve assumere nell'interesse di tutti in nome della trasparenza. Mai più assenteismi". Solo in questo modo il Consiglio avrebbe una finalità mirata, altrimenti rischierebbe di essere delegittimato e poco rappresentativo. Ad una conclusione del genere sono arrivati anche il gruppo di *Ateneo Studenti* - Cattolici Popolari, tanto per intenderci. In un'intervista rilasciata in occasione della prima seduta del Consiglio andata deserta dichiararono: "attualmente non esiste un candidato che possa esprimere a pieno titolo le istanze e le esigenze degli studenti, né tanto meno proponiamo uno dei nostri. No. Non abbiamo nessuno che possa fare il presidente, ma vogliamo lo stesso valutare bene il nome che la maggioranza ha presentato" - ha commentato Angelo Barone del Consiglio di Ateneo. Parere confermato anche da Claudia Carlone del Cdf. "Se non si dovesse giungere ad una mediazione tra le varie componenti studentesche, si rischia di sprecare altri tre anni senza mai procedere all'elezione del presidente, come è già successo in passato. Una situazione che sicuramente non avvantaggia nessuno. Certo è un rischio che si corre. Io, però, personalmente sono del parere che questo Consiglio non serva assolutamente a niente se si muove come sta facendo e se non si corre ai ripari".

Elviro Di Meo

Erasmus, i rappresentanti informano

Il Consiglio degli Studenti di Facoltà, fino a fine mese, si preoccuperà di fornire informazioni agli studenti Erasmus in partenza ed in arrivo o di ritorno. E' possibile rivolgersi ai rappresentanti tutti i mercoledì dalle 11.00 alle 13.00 presso l'aula del Consiglio degli Studenti, scala A, piano terra a sinistra. (chiedere di Alfredo, Francesco, Nazario).

La rivoluzione di Zecchino

I progetti del ministro: i decreti d'area pronti per l'autunno; fondi agli atenei che laureano più studenti; a breve I Nuclei di Valutazione sui docenti



Il ministro Zecchino

Quattro Rettori ed il Ministro **Ortensio Zecchino**, a discutere di riforma ed Università. L'associazione *Amici dell'Irpinia* ha promosso l'incontro - dibattito - coordinato dal giornalista **Massimo Milone** - nel pomeriggio del 17 maggio, nella cappella di via Medina dell'Istituto Navale. Un'occasione ghiotta, per i Rettori, i quali hanno avuto l'opportunità di esprimere i loro dubbi e di mettere in chiaro le proprie esigenze al cospetto di Zecchino, ma anche degli studenti e dei colleghi docenti. E' preoccupato, in particolare, il professor **Mario Agrimi**, Rettore dell'Oriente, e non lo nasconde. **"Noi chiedevamo una riforma, invece ci hanno dato una rivoluzione. Se si mette tutto in discussione, poi i problemi sono inevitabili"**. Prosegue: **"siamo ormai inondati da due parole: Autonomia e Flessibilità. Sembrano essere quasi due parole miracolose. L'autonomia, in particolare, che dovrebbe restare un mezzo, è assurda a fine. E' pericolosissimo, perché autonomia senza regole può anche significare un ritorno alla parcellizzazione feudale dei poteri. Io vorrei essere rassicurato circa il fatto che continuerà ad esistere un sistema universitario nazionale"**.

Spunti critici sono stati offerti anche dall'intervento del prof. **Francesco De Sanctis**, Rettore del Suor Orsola Benincasa. **"Non abbiamo molto chiaro in che direzione si stia dirigendo l'Università. Tutti noi siamo stati all'estero e sappiamo che mediamente un nostro laureato non ha nulla da invidiare, anzi è più preparato, rispetto ai colleghi europei. Il gap, semmai, si determina nel dopo laurea e forse era su questo aspetto specifico, su questo livello, che sarebbe stato più giusto intervenire. Penso, per esempio, ad una ristrutturazione completa degli attuali Dottorati di Ricerca"**.

Dal Suor Orsola al Navale, prende la parola il Rettore **Gennaro Ferrara**. **"La riduzione da cinque a tre anni comporta una rivoluzione metodologica: dovremo snellire i programmi, laddove siano presenti doppioni e sovrapposizioni"**.

Antonio Grella, Rettore della Seconda Università, evidenzia il pericolo dell'Università **"gerontocomio"**, con docenti vecchi e senza il ricambio delle **"nuove leve"**, riprende il tema del rapporto tra università e scuola secondaria. **"Finalmente si va verso l'armonizzazione tra la Scuola secondaria e l'Università"** - sottolinea Grella - **"Fino ad ora nessuno ci ha pensato ed abbiamo avuto un'afferenza all'Università del tutto disorientata"**. Secondo il docente, la riforma porta con sé l'esigenza di **mettere ordine nella selva di atenei** sorti in questi ultimi anni in Italia. **"Purtroppo sono state operate scelte in maniera selvaggia, in base alla politica del campanile. Questo ha fatto sì che i megatenei siano rimasti tali e quali e che si siano creati deboli sistemi satellitari"**.

Fulvio Tessitore, Rettore del Federico II, chiude la carrellata. **"Nella costituzione del sistema è essenziale la questione della valutazione. Bisogna distinguere tra le Università di nome e quelle di fatto. Il riequilibrio delle risorse si fa anche per que-**

sta via". Tessitore ripropone una convinzione già espressa in altre occasioni: **"riforma o non riforma, l'Università non deve abdicare al suo ruolo, che è quello di formare un sapere critico. Non serve appiattirsi sulle esigenze delle imprese, ma impartire una formazione che aiuti poi il laureato ad imparare"**.

Il Ministro Zecchino risponde ai Rettori: **"tra rivoluzione e riforma preferirei parlare di cambiamento. Ogni cambiamento, naturalmente, si muove nella direzione del meglio, ma può anche provocare il peggio. Condivido questa preoccupazione e per questo ho imposto un ritmo più cadenzato ai lavori presso il mio ministero. Avverto l'assoluta necessità di determinare una situazione di reale dibattito"**. Coerentemente con questa premessa, an-

nuncia: **"prima dell'autunno i decreti d'area è difficile che siano applicativi"**. Nel merito: **"la Costituzione parla di autonomia nei limiti delle leggi dello Stato. E' la garanzia che mi sento di dare a chi teme il dissolversi di un sistema formativo nazionale"**. Riprende il discorso di Tessitore: **"io sono contrario al campanilismo, a queste tante università a costo zero: Camerino, Urbino, Macerata, Ancona: troppe Università per una piccola regione"**. Sulla valutazione: **"la verifica della qualità va fatta stimolando le università, attraverso meccanismi di valutazione della didattica e della ricerca. E' imprescindibile che si senta anche l'opinione degli studenti"**. Tra i parametri che serviranno anche ad orientare la **ripartizione dei fondi** Zecchino ne sottolinea due: **il numero di studenti che si laureano e di quelli che abbandonano. "Anche le libere università, se vorranno accedere a fondi statali, dovranno accettare di sottoporsi ai nostri parametri di valutazione"**. Prosegue: **"il riparto va fatto anche sulla base del PIL (Prodotto Interno Lordo) della zona in cui opera l'Università. Il contributo statale è pari all'85%; il 15% gli atenei devono cercarlo in loco. Al Sud, però, le risorse esterne rappresentano il nulla, e dunque dobbiamo tenerne conto. Se riusciremo a seguire questa strada per qualche anno riusciremo ad ottenere un certo riequilibrio"**.

La domanda di un rappresentante studentesco esprime preoccupazione: **"quale sarà il futuro del laureato, tenendo conto delle difficoltà del Sud e dell'assenza di un rapporto università-impresa?"** Replica il Ministro: **"bisogna che l'Università dialoghi con l'esterno"**. Poi allarga il discorso alla **docenza**. **"Abbiamo creato troppe condizioni di posto fisso e garantito. questo non ha giovato perché ha fatto venire meno la spinta al fare, alla ricerca. Anzi, ha ancorato il docente alla certezza del posto di lavoro. Anche su questo è necessario creare un dibattito, perché il sistema attuale non è servito a stimolare l'aggiornamento continuo"**. Dunque, secondo Zecchino: **"occorre creare meccanismi concorrenziali positivi. Siamo in un momento di cambiamento e l'Università deve collaborare con partecipazione, concretezza e responsabilità"**. Rispondendo ad una domanda, anticipa il probabile periodo delle **elezioni delle rappresentanze studentesche in seno al CNSU**: **"la prossima primavera"**. Quali tempi, invece, per la costituzione dei **Nuclei di valutazione degli studenti e dei docenti?** **"E' all'esame della Camera un decreto. E' nostra intenzione procedere con rapidità"**. Riguardo al **numero chiuso**, infine: **"dobbiamo fare i conti con la normativa europea che lo prevede per alcune facoltà: per esempio Medicina e Psicologia"**.

TOYOTA

concessionaria Di Mauro



YARIS fest

(.....anche le cozze bevono birra VII ed.)

Edenlandia. Napoli 07.08.09. giugno.1999

on stage

tribunal mist jazz band gega telesforo irene la medica

mp3

madreblù

babyrasoul



IL FORD

ATENEAPOLI

CIREBEAT

villaverde

KIMBO

1664 CARLSBERG

Consiglio del Polo, si vota il 7 luglio

Entro il 2000 saranno attivati tutti i Poli garantisce il Rettore

Tessitore in un dibattito organizzato dalla Cgil

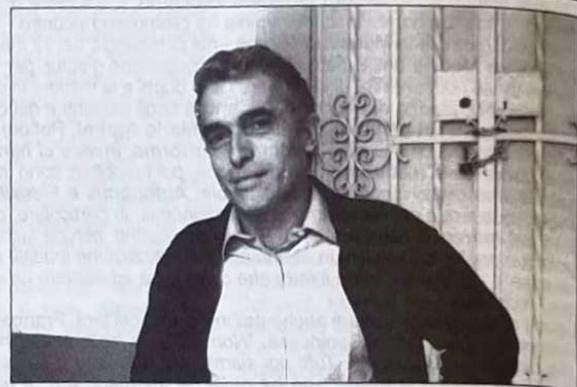
Si voterà il 7 luglio per il Consiglio del Polo delle Scienze e Tecnologie. La notizia è stata anticipata dal Rettore Fulvio Tessitore durante l'intervento - fiume che ha svolto nell'aula delle lauree di Ingegneria, partecipando al dibattito pubblico organizzato dalla Cgil SNUR sulla riforma dei megatenei e l'articolazione in Poli. Secondo il Rettore "i Poli non sono i prodrimi del tagliuzzamento a fettine della Federico II, ma una struttura che dovrà garantire elasticità al sistema sul piano amministrativo e su quello della qualità del servizio prestato. Condizioni, queste, che i processi di decongestionamento del passato non hanno assicurato". Tessitore si riferisce in particolare alla nascita della Seconda Università: "quando fu istituita nel '92 la Federico II aveva 105.000 iscritti. Lo scorso anno i nostri iscritti erano pressappoco gli stessi: 100.000. Al massimo si può dire che la Sun, con i suoi 18.000 iscritti, ha intercettato masse studentesche che in parte si sarebbero riversate sulla Federico II". Quella della riarticolazione in Poli è dunque un'occasione da non perdere, secondo Tessitore, il quale garantisce: "entro il 2000 saranno

istituiti tutti i Poli previsti". Poi passa al discorso risorse. "L'operazione comporta un onere complessivo di 650 miliardi: metà a carico dell'Università e metà a carico del Ministero. L'Università di Napoli ha già ottenuto 224 miliardi ed un impegno per altri 135, da parte ministeriale. Stiamo adesso per sottoscrivere il secondo accordo di programma. Gli altri miliardi dobbiamo trovarli noi attraverso vari strumenti: da Agenda Duemila all'effetto sponda".

Riccardo Rispoli, segretario Generale del Comprensorio SNUR CGIL cede il microfono a **Luigi Nicolais**, docente di Ingegneria e presidente da qualche settimana del Polo delle Scienze e delle Tecnologie. "Sotto il profilo della didattica i Poli devono essere il centro propulsivo di una didattica più avanzata attraverso corsi di laurea che superino la tradizionale ripartizione per facoltà". Il docente fa un riferimento esplicito al corso di laurea in Materiali, che decollerà il prossimo anno con il triennio di primo livello comune tra Scienze ed Ingegneria. Poi esamina il problema del rapporto Università - Poli sotto il profilo amministrativo: "stiamo cercando di definire le unità ele-

mentari degli uffici di Poli, che devono essere ben collegati con quelli centrali. Ai secondi compete la fissazione delle regole; ai primi l'applicazione". Nicolais ammette: "è una sfida difficile, quella che stiamo affrontando, perché non abbiamo esempi, se non qualcosa di simile negli Stati Uniti ed in Inghilterra".

All'incontro ha preso parte **Gianni Orlando**, ordinario all'Università La Sapienza di Roma. "Anche a Roma la nascita di altri Atenei non ha risolto il problema del congestionamento de La Sapienza, che attualmente sfiora quota 180.000 studenti. Tanto nel processo di riorganizzazione che stiamo portando avanti a Roma quanto in quello che vi vede impegnati a Napoli è fondamentale che sia mantenuta e rafforzata l'interazione tra vari saperi. Va anche rimessa in discussione l'organizzazione amministrativa, perché in una Università articolata su Poli la figura del Rettore quale monarca assoluto non ha più ragion d'essere". **Mario Broccati**, vicesegretario nazionale dello SNUR - CGIL: "ho letto sia lo statuto della Federico II sia quello de La Sapienza. Ebbene, direi che entrambi sono davvero



Riccardo Rispoli (segretario Cgil-SNUR)

molto cauti nel determinare il rapporto tra organismi di governo centrale ed organismi decentrati che nascono. In nessuno dei due leggo quegli elementi di autonomia che sarebbe stato opportuno introdurre all'atto della previsione delle nuove realtà".

Guido Trombetti, Preside di Scienze, rafforza il ragionamento del sindacalista: "quello che Broccati acutamente cercava non può esserci perché all'epoca si raggiunse l'unanimità su una mediazione, senza peraltro dire cosa sia concretamente un Polo". Il Preside non ha dubbi: "il Polo, privo di autonomia, è inutile. Tutte le

specificità vanno trasferite in periferia. Autonomia, ovviamente, significa anche responsabilità, compresa quella di tipo finanziario. Non vuol dire, invece, assenza di programmazione. Autonomia totale, in mancanza di un raccordo centrale, significa caos". L'ultimo intervento è quello del preside di Ingegneria **Gennaro Volpicelli**, il quale, tra l'altro, ribadisce una esigenza: "dobbiamo coinvolgere la componente studentesca, nei processi in atto, perché altrimenti ripetiamo gli errori del passato e non ci confrontiamo con gli utenti del servizio".

Fabrizio Geremicca

Assemblea dei ricercatori sul disegno di legge istitutivo della terza fascia approvato al Senato e che ora passa alla Camera
Accontentarsi o emendare? E' il dilemma

Terza fascia docente

forma organica dello stato giuridico della docenza universitaria il ruolo dei ricercatori è trasformato in terza fascia del ruolo dei professori universitari".

I ricercatori, se la legge sarà definitivamente approvata, diventeranno docenti universitari di terza fascia a tutti gli effetti. **Pasquale Santè**, della Federazione Italiana Ricercatori Universitari (FIRU), sottolinea l'obiettivo della riunione napoletana e di quelle indette in contemporanea negli altri atenei napoletani: "confrontarsi sul disegno di legge ed iniziare un percorso che in tempi brevi possa condurci all'approvazione definitiva dello stesso alla Camera". Non condivide completamente il testo della legge, ma invita i colleghi a mettere in cantiere il bottino, salvo poi, a legge definitiva-

mente approvata, avanzare ulteriori richieste e proposte. Anche perché, sottolinea, "già ci stanno arrivando avvisaglie che l'approvazione definitiva non è ben vista da enclavi di ordinari (alla Federico II specialmente quelli di Medicina e Giurisprudenza). La Commissione Affari Costituzionali presieduta da **Massimo Villone** e quella Bilancio del Senato hanno inoltre sparato a zero. Lo stesso professor **Luigi Labruna**, presidente del CUN, ha esercitato un'azione di ostacolo. Il primo obiettivo da perseguire è fare in modo che il testo approvato in commissione deliberante, approvata in Senato, passi anche alla Camera. La legge potrebbe essere migliore, ma se iniziamo con gli emendamenti corriamo rischi".

Considerazioni analoghe da parte di **Gianni Amato**, delegato UGL. Anche lui propende per incassare la parziale vittoria raggiunta e consolidare, almeno per il momento, il risultato. "Se cambia anche soltanto una virgola alla Camera il testo ritorna al Senato e comincia il ping-pong. Oborto collo credo che ci convenga accettare il disegno di legge così come è, ripromettendoci poi di andare alla ricerca di altre soluzioni. Badate bene che al Senato non è stato facile come oggi si potrebbe credere. Soltanto alla fine sono state rose e fiori". Amato rivolge un invito ai colleghi: "contattate via Internet i vari membri della Camera, sperando che alcuni ci diano una mano, come già è avvenuto al Senato". **Leonardo Merola**, dello Snals Università, ripro-

pone il dilemma: "portare avanti una serie di emendamenti? Rinunciare a farlo per accelerare e rendere più sicura l'approvazione? A mio parere qualcosa si potrebbe fare riguardo all'articolo 2". Per la cronaca, l'articolo in questione stabilisce che per l'accesso alla fascia dei professori ricercatori (la terza fascia di docenza) la procedura di valutazione comparativa già prevista per i ricercatori è integrata con l'introduzione di una prova didattica. Ne sono esonerati i ricercatori confermati. Più cauto **Paolo Ferris**: "non starei a discutere sul fare o non fare la prova didattica. Sono ulteriori zeppe messe sul nostro cammino da parte della lobby dei baroni. Si sono accorti tardi, fortunatamente, di cosa significa la legge approvata al Senato. Con l'elettorato attivo che ci riconosce noi potremo andare a smuovere gli equilibri cristallizzati all'interno delle facoltà".

Prossimi appuntamenti: una manifestazione a Roma, davanti alla Camera, ed una serie di assemblee nelle università di tutta Italia.

L'assemblea convocata dai ricercatori universitari degli atenei campani a Lettere e Filosofia qualche giorno fa si è svolta sul filo di due diverse opzioni: mobilitarsi per far approvare il più rapidamente possibile alla Camera il disegno di legge sul terzo ruolo della docenza approvato al Senato, oppure chiedere emendamenti e modifiche, col rischio di uno slittamento dei tempi e di vanificare i risultati raggiunti? A confrontarsi su questo nodo si sono però ritrovati davvero in pochi, circa una ventina, all'interno dell'aula Piovani. Non si sono scoraggiati, peraltro, anche perché una vittoria parziale, come detto, i ricercatori già l'hanno conseguita. Il Senato ha infatti approvato il 29 aprile il disegno di legge denominato: "Istituzione della terza fascia del ruolo dei professori universitari ed altre norme in materia di ordinamento delle università". L'articolo 1 recita testualmente: "in applicazione di quanto previsto dall'ultimo comma dell'articolo 7 della legge 21 febbraio 1980 numero 28 ed in attesa della ri-

Novità dal Consiglio degli Studenti

Corsi singoli per i laureati

Reunione del Consiglio degli Studenti di Ateneo (Cds) al Federico II il 3 maggio scorso. Il parlamentino procede a passo di lumaca, per lo meno per quanto riguarda il rinnovo delle cariche: non si è ancora espresso sulla surroga del consigliere d'amministrazione **Vincenzo Palermo**, neo laureato. Dovrebbe subentrargli **Vittorio Accocella**. Sempre che Confederazione trovi convergenza sul nome dello studente di Ingegneria. Il Cds è stato informato dal Rettore ed ha espresso parere favorevole all'inserimento di un nuovo articolo nel regolamento didattico d'Ateneo deliberato dal Senato Accademico. La norma prevista per gli studenti stranieri non iscritti alla Federico II che consente la frequenza di **corsi singoli** e l'attestazione degli esami eventualmente sostenuti è stata estesa anche agli stu-

denti italiani che hanno già conseguito la laurea. Una risposta dell'Ateneo a quanti sono costretti a ritornare nelle aule universitarie da dottori per poter affrontare il concorso (limitatamente ad alcune classi concorsuali) per l'insegnamento nelle scuole secondarie.

Si è preso anche atto con soddisfazione del lieto esito della vicenda degli **studenti fuorisede** ad accettare l'alloggio in residenze anche distanti pena la decurtazione della borsa di studio Edisu. Abbonamento **GiraNapoli**: anche in questo caso il concorso indetto dall'Ente di via De Gasperi ha messo a tacere le polemiche, anche se resta da risolvere il solito nodo: l'abbonamento agevolato ai trasporti urbani è ancora destinato ai soli residenti nel Comune di Napoli, sono esclusi dal beneficio quindi i tanti studenti



Marco Cantelmi

fuorisede e pendolari.

Numero chiuso: il Cds ha dato mandato al Presidente **Marco Cantelmi** di inoltrare presso varie sedi - Rettorato, Ministero - un invito a velocizzare la decisione sui criteri di scelta dei nuovi inserimenti secondo le disponibilità numeriche indicate dalle facoltà.

Una **sede** per il massimo

organo collegiale di rappresentanza studentesca: la legittima richiesta è stata accolta dall'Ateneo. Ma solo al 50 per cento. L'aula attribuita ai rappresentanti: quella ex aula magna in via Sanfelice che ospitava infelicitamente le sedute di laurea della facoltà di Scienze Politiche (chi non ricorda il suono dello sciac-

quone che interrompevano la dotta dissertazione del laureando di turno!). Cantelmi ha rifiutato di prenderne ufficialmente possesso perché attualmente è arredata solo con sedie. Manca una scrivania, l'impianto di amplificazione per poter registrare le sedute, non è dotata di telefono e computer. Il presidente ha chiesto un incontro con il Direttore Amministrativo.

E' già stata fissata una data per la prossima riunione che si tiene mentre andiamo in stampa (21 maggio). Si tratta di un consiglio straordinario, una seduta operativa su come far decollare attraverso incontri itineranti in diverse facoltà, un progetto che vede impegnati la Società per l'Imprenditorialità Giovanile, il Comune di Ercolano ed un gruppo di imprenditori locali. Il **bando di concorso** che si rivolge a laureandi e dottorandi, assegnerà 6 premi da 5 milioni per progetti di valorizzazione del comparto florovivaistico e degli abiti usati. Presenzierà il dott. **Marcello De Luca** della Ig.

PARCO DIVERTIMENTI - ACQUAPARK

TUTTI I GIORNI DALLE ORE 10,00 ALLE 13,00
SULLE FREQUENZE 95,6 - 97,7 MHz

MAGIC WORLD SHOW

22 Attrazioni

Birreria

Discoteca

Drive In

Laser Show

Pista Pattinaggio
in Linea

Virtual
Games

10 Punti

Ristoro 5 Negozi

Novità '99
Laguna Tropicale

RIDUZIONE "SPECIALE STUDENTI" SCONTO DI € 5.000

DA SOSTITUIRE ALLA CASSA CON REGOLARE BIGLIETTO SIAE - VALIDO SE ACCOMPAGNATO DA BIGLIETTO UNIVERSITARIO
NON VALIDO LA DOMENICA E DAL 9 AL 22 AGOSTO - NON CUMULABILE CON ALTRE PROMOZIONI

TANGENZIALE DI NAPOLI USCITA LICOLA - INFOLINE: TEL. 081-804.71.22



Prime assunzioni per i corsisti Debis

Il 15 maggio si è concluso il corso SAP della Debis Academy relativo ai due moduli: Finanza e Controllo di Gestione. I partecipanti si preparano, dunque, a mettere a frutto le competenze acquisite riguardo a questo innovativo sistema informatico nell'ambito delle aziende presso le quali hanno svolto le selezioni anteriori al corso e presso le quali, adesso, sono stati assunti. **Luigi Tufano** è in procinto di preparare i bagagli per recarsi a Milano. "La Kappa Gemini mi ha proposto un contratto di formazione, con inquadramento pari al V livello metalmeccanici, per 18 mesi. La retribuzione lorda è di 32 milioni. Spero di accumulare ulteriori esperienze e competenze". La sua collega **Valeria Pirone**, invece, resta in zona. "Lavorerò con un contratto di formazione di un anno. Svolgerò consulenza sul Sap alla **Softlab 2**, una società informatica di Pozzuoli. Con loro avevo sostenuto le selezioni. Anche per me: inquadramento al quinto livello metalmeccanici. Retribuzione netta: 1 milione 650.000 lire al mese". La dottoressa **Valeria Pirone** traccia il bilancio definitivo della sua esperienza di corsista Debis: "più o meno è stato come me lo aspettavo. La prima metà, il modulo Finanza, è stato utile. Un po' meno la seconda: il modulo Controllo". Andrà alla **Kappageminini**, in quel di Milano, **Angela Ungaro**. Anche per lei: contratto di formazione ed inquadramento di V livello metalmeccanici. "E' stato un corso utile - sottolinea - Non tutti i modelli sono stati affrontati allo stesso livello". Aggiunge: "hanno anche parlato in azienda di inquadramento successivo al sesto livello, ma in ogni caso un anno di esperienza come quella che mi accingo ad affrontare è fondamentale", conclude. Sta per andare a Roma, invece, presso la sede della **SIDI**. **Marco Esposito**, un altro degli allievi del corso. "Vado per definire le condizioni del rapporto che mi accingo ad instaurare con la società: stage oppure assunzione. Inizio del lavoro? Non lo so. Potrebbe anche capitare che mi chiedano la disponibilità immediata ed in quel caso mi metterei a loro disposizione. In ogni caso, a prescindere dal lavoro che ciascuno di noi andrà a svolgere in azienda, il corso è stato utilissimo. Abbiamo

acquisito esperienze che poi consentono di proporsi in maniera forte sul mercato". Il penultimo giorno di corso è stato caratterizzato dalla visita ai ragazzi da parte del dottor **Ludovico Gronfo**, il numero due di SAP Italia, accompagnato dalla dottoressa **Claudia Criscione**, responsabile del marketing Debis. Gronfo è attualmente responsabile di gestione alleanze e partners operanti nel mercato SAP. "SAP Italia conta su 250 persone ed ha, tra gli obiettivi, quello di arrivare ai 200 miliardi di fatturato. Controlliamo il 46% del mercato italiano nel settore. Nel mondo Sap - che è nata in Germania ventisette anni orsono da quattro fuoriusciti dalla IBM - è presente praticamente ovunque. Siamo in Europa, negli Stati Uniti, in Asia". Al termine dell'incontro alcuni degli allievi del corso hanno rivolto qualche domanda al dirigente di SAP Italia. "Vorrei sapere qualcosa di più sulle figure professionali deputate alla vendita del SAP", ha rotto il ghiaccio un ragazzo. "Alle grandi aziende vende direttamente la SAP - ha risposto il dottor Gronfo - Alle piccole e medie imprese, invece, vende una struttura di partners, tra i quali, per esempio, c'è la **SIDI**. Per ogni contratto di licenza la SAP dà loro il 40% del totale". E' intervenuto un altro allievo: "quali sono, in Europa, i mercati più interessanti"? Questa la replica del dirigente: "siamo sapizzando il mondo. Siamo

Festimpresa '99



Al motto di **Fai volare l'immaginazione** è partita un'interessante iniziativa targata Società per l'Imprenditorialità Giovanile (Igi) e Neapolis Rock Festival. In occasione della terza edizione della grande kermesse musicale che si terrà dal 12 al 17 luglio per il terzo anno consecutivo a Bagnoli nell'area dell'ex stabilimento Italsider, le due realtà - con il patrocinio del Ministero dell'Ambiente - si sono messe insieme per lanciare una nuova sfida: **Festimpresa '99**, un concorso per idee di impresa che abbiano come fine il recupero ambientale e il riutilizzo delle aree e dei siti industriali dismessi presenti su tutto il territorio nazionale. Il modello di riferimento è quello dell'ex area del bacino industriale della Ruhr in Germania, trasformata in un grande spazio per il tempo libero, la cultura e lo spettacolo ed interamente gestito da giovani imprenditori. E allora creativi, fatevi avanti. Ecco le dritte. Il concorso è diviso in due parti: idee d'impresa e tesi di laurea e di dottorato. Possono partecipare giovani tra i 18 e i 35 anni (non compiuti alla data del 15 aprile '99) residenti in Italia. C'è tempo fino al 15 giugno.

Idee d'impresa. Le idee dovranno avere come obiettivo principale il recupero di spazi alla società civile attraverso la previsione di attività rivolte al tempo libero, al turismo, alla cultura, allo spettacolo e al sociale. Il premio per le migliori tre idee: un viaggio studio di quattro giorni nell'area della Ruhr mentre le prime dieci classificate potranno esporre i loro progetti nel corso del Festival.

Tesi di laurea e di dottorato. Partecipazione riservata a laureandi e laureati che abbiano lavorato o stiano lavorando su progetti di tesi o di dottorato che riguardano il tema del concorso. Il proponente del miglior lavoro dal punto di vista della creatività e della fattibilità, sarà premiato con il viaggio in Germania, i primi tre classificati esporranno a Bagnoli. Per informazioni telefonando al Numero verde: 167020044.

Ancora un'altra iniziativa destinata agli universitari in procinto di laurearsi e per i neo laureati. L'IGI mette a concorso **due stages** della durata di due mesi nel settore della **creazione d'impresa** da usufruirsi presso la Società per l'Imprenditorialità Giovanile. Possono partecipare i laureati di ogni facoltà che non abbiano compiuto 35 anni d'età e che abbiano discusso una tesi sui temi dell'imprenditorialità, del lavoro autonomo e degli strumenti attivi di politica del lavoro. Scadenza: il **31 dicembre '99**. Per informazioni contattare il dott. Enrico Ambrosio (06-88311481; e-mail: eambrosio@igol.it) e la dott.ssa M. Cristina Lavazza (06-88311630; e-mail: clavazza@igol.it)

presenti in 80 paesi e tre continenti: Europa, Asia del Pacifico e Stati Uniti. In Europa i paesi dove SAP è più diffusa sono, nell'ordine: Germania, Inghilterra, Francia, Olanda, Svizzera ed Italia". Prima di concludere l'incontro, il dottor Gronfo ha rivolto un suggerimento agli allievi. "Nei prossimi due o tre anni continuate a fare esperienza ed a crescere professionalmente nell'ambito delle aziende che portano avanti il progetto SAP. Altri forse vi offriranno più soldi, ma vi impiegheranno nell'ambito di mansioni e

settori che ostacoleranno la vostra crescita professionale. Se darete retta al mio consiglio, in tre anni accuserete le competenze e l'esperienza per mettere insieme le quali io ne ho impiegate 15".

A Stoà un Master per preparare i manager degli enti pubblici



Dovrebbe partire a settembre il **Master in Public Management** organizzato da Stoà. Queste, almeno, sono le speranze del professor **Mauro Calise**, che all'organizzazione del Master - pensato sulla scia della celebre ENA pigina - dedica da due anni tempo, energie e risorse. Se i tempi saranno rispettati il bando di concorso sarà dunque licenziato entro la metà

di giugno. Le modalità di selezione dei candidati (50, probabilmente gli ammessi) saranno analoghe a quelle sperimentate da anni, con ottimi risultati, nell'ambito del Master in Business Administration. Calise è reduce dal Forum sulla Pubblica Amministrazione svoltosi all'inizio di maggio a Roma. "Ho avuto modo di constatare che molte delle Scuole di Formazione post-lauream si stanno indirizzando verso il Public Management. Quello di Stoà, rispetto alle altre, si caratterizza per l'impegno estremamente duro che richiede agli allievi 1500 ore annue significa che gli allievi devono mettere in preventivo, per tutta la durata del corso, un impegno full time. Insomma, chi sceglie di frequentare il Master deve essere motivato, perché si lavora da matti per un anno". L'obiettivo che Calise e gli altri docenti dell'istituendo Master si propongono di conseguire è duplice: "formare gli alti quadri direttivi della Pubblica Amministrazione; offrire alle aziende private manager capaci di dialogare con competenza e cognizione con la burocrazia e con la macchina amministrativa". Nella miglior tradizione di Stoà anche il Master in Public Management farà dell'integrazione tra teoria e pratica, tra conoscenze ed operatività, uno dei suoi punti qualificanti. Prosegue, infatti, Calise: "agli allievi sarà data la possibilità di svolgere stage in Italia ed all'estero".

A proposito del **MBA**, sono in pieno svolgimento il **project work** degli allievi. Sono iniziati il 26 aprile e proseguiranno fino alla terza settimana di luglio. Il 26 luglio, a Villa Campolieto, i ragazzi presenteranno i risultati del lavoro che hanno svolto. Le mete verso le quali si sono diretti sono le più varie. Roma, Milano, Monza Napoli, ma anche gli Stati Uniti e la Francia. **Rosario Pingaro**, infatti, uno degli allievi, è in questo periodo impegnato in un project work presso la Milestone Capital Group, oltreoceano. La sua collega **Barbara Fariello**, invece, sta lavorando a Tolosa, presso Decathlon France.



SERVICE BY DAIMLERCHRYSLER

debis academy

A giugno inizieranno i nuovi corsi debis academy dedicati a **Internet**.

I corsi sono rivolti a laureati in Scienze dell'informazione, Informatica, Ingegneria Informatica, Ingegneria delle Telecomunicazioni, Ingegneria Elettronica con specializzazione in Informatica.

Età massima 30 anni.

Inviare richiesta e curriculum, citando il riferimento "**Internet**" a debisacademy@debis.it oppure via fax al numero 081.6068823

Dal 18 maggio debis academy si è trasferita presso i nuovi uffici al Centro Direzionale:

Via Lauria 4 - Isola G6 - Napoli - Tel 081.6068801

debis IT Services Italia

Part-time al Federico II

Ora si attende solo la graduatoria definitiva

Part-time al Federico II: il 6 maggio sono state pubblicate le graduatorie provvisorie, gli studenti hanno avuto tempo dieci giorni (fino al 17 maggio) per presentare eventuali ricorsi. Sono state 1855 le richieste presentate per 541 posti disponibili. Gli studenti selezionati dovranno prestare 150 ore di collaborazione presso la propria Facoltà e riceveranno un compenso di 14 mila lire ad ora per un totale di due milioni e 100 mila lire.

256 gli esclusi dalla graduatoria per diversi motivi: non hanno sostenuto i due quinti degli esami richiesti dal bando; non si sono iscritti per l'anno accademico in corso; non sono risultati entro la settima fascia di contribuzione nel sistema di tassazione; sono fuorcorso da più di due anni. Casi limite: quattro iscritti ad altri Atenei e uno studente del quale non si hanno tracce (definito dalla Commissione *inesistente*). Ma vediamo come si sono distribuite le richieste tra le facoltà e sulla base dei posti disponibili:

FACOLTÀ	POSTI DISPONIBILI	AMMESSI IN GRADUATORIA
Agraria	15	51
Architettura	35	73
Economia	54	140
Farmacia	24	31
Giurisprudenza	133	366
Ingegneria	88	235
Lettere	53	249
Medicina	24	69
Veterinaria	16	50
Scienze	54	169
Scienze Politiche	23	87
Sociologia	22	79

FEDERICO II. Iniziative sociali e culturali degli studenti Il concorso scade a fine maggio

Scade il **30 maggio** il termine per concorrere all'attribuzione dei fondi destinati dall'Ateneo Federico II alla realizzazione di iniziative ed attività culturali proposte dagli studenti. Quest'anno sono messi a concorso **300 milioni**. Possono concorrere all'attribuzione dei fondi le associazioni studentesche che hanno rappresentanze nei Consigli di Facoltà; associa-

zioni studentesche universitarie e gruppi di studenti composti da almeno cinquanta studenti in corso o fuori corso da non più di un anno. I moduli sono disponibili presso l'Ufficio Affari Generali, le Presidenze, le Segreterie studenti e i Dipartimenti; la richiesta va inoltrata presso l'Ufficio Protocollo-Smistamento dell'Università (Corso Umberto I).

GiraNapoli per gli studenti a metà prezzo e tre mesi gratis

Abbonamenti GiraNapoli a metà prezzo per gli universitari residenti nel Comune di Napoli. È partita con un po' di anticipo -su segnalazione delle famiglie degli studenti- la campagna per gli abbonamenti agevolati promossa dal Consorzio Napolipass e dall'Assessorato alla Dignità del Comune.

L'abbonamento valido nove mesi - dal 1° novembre '99 al 31 luglio 2000 - costa per gli universitari fino a 26 anni, **202.500 lire** (anziché 405.000) **più 12.000 lire** per la realizzazione della tessera.

La novità messa in campo quest'anno: un bonus di **tre mesi gratis** (agosto, settembre ed ottobre '99) per quanti si affrettano a produrre la domanda entro **luglio**, anziché aspettare i tempi regolamentari di scadenza -il **30 ottobre**. Le richieste possono essere presentate presso: le sedi delle Circoscrizioni, i box della Metropolitana Fs e le biglietterie della Metropolitana Collinare. Per informazioni tel. Consorzio Napolipass, Servizio Assistenza alla Clientela, tel. 081-5628139.

Facoltà a numero chiuso: le date delle prove

Non si è ancora spenta l'eco della montagna di ricorsi intentati al Tar -oltre 6 mila in tutta Italia- contro il numero chiuso e già si oia la macchina per far partire le prove di ammissione per il prossimo anno accademico. Il Ministero ha già diffuso le date dei test: il 7 settembre si terranno le prove a Medicina e Chirurgia; l'8 settembre ad Odontoiatria, il 9 settembre a Veterinaria; il 13 e 14 settembre per i Diplomi della Facoltà di Medicina.



E.D.I.S.U. NAPOLI 1

Ente Regionale per il Diritto allo Studio Universitario

L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II - ISTITUTO UNIVERSITARIO "SUOR ORSOLA BENINCASA" - ACCADEMIA DELLE BELLE ARTI

Via De Gasperi, 45 - 80133 Napoli - Numero Verde 167/013107 - PBX 0817603111 - Fax 0815510926

<http://www.sele.it/edisuna1> - e-mail: Edisu.na1@edisu.stm.it

COMUNICATO

Questa Amministrazione ha riconsiderato la problematica connessa alle trattenute sulla Borsa di studio per la fruizione del servizio ristorazione pervenendo al convincimento che, ad esclusione dei corsi di laurea e diploma ubicati nella via Mezzocannone ai nn. civici 4, 8 e 16, le altre Facoltà del centro storico e di P.le Tecchio sono da considerarsi "distanti" rispetto alla Mensa per cui agli studenti vincitori della Borsa di studio '98/99 sarà rimborsata la quota trattenuta per il servizio ristorazione. L'Amministrazione opererà allo stesso modo nei riguardi degli studenti di Farmacia rispetto al punto mensa ubicato all'interno della Facoltà di Medicina e Chirurgia. Tutto ciò premesso, gli studenti che hanno usufruito del servizio ristorazione saranno rimborsati trattenendo soltanto la somma di **L. 3.500 per ogni pasto effettivamente consumato a fronte della cifra forfettaria (800.000 o 1.100.000) originariamente prevista.**

L'Amministrazione

Napoli, 10 maggio 1999

I ricercatori diventano professori

Potranno votare tutte le cariche accademiche

I ricercatori diventano professori universitari di terza fascia. Sempre che il disegno di legge approvato dal Senato il 29 aprile passi anche alla Camera. "Si tratta di una risposta dovuta agli oltre 18 mila ricercatori, che da anni si fanno carico del quotidiano espletamento delle attività didattiche, senza avere avuto fino ad oggi l'opportunità dei concorsi, previsti dalla legge con cadenza biennale, per l'accesso alle fasce superiori", ha dichiarato il Sottosegretario al Ministero dell'Università, **Luciano Guerzoni**, al termine dei lavori della settima commissione del Senato che ha varato all'unanimità la legge in sede deliberante. "Il provvedimento - ha spiegato Guerzoni - rappresenta un primo, importante passo verso la complessiva ed attesa riforma dello stato giuridico della docenza universitaria. Si riconoscono così, per un verso, le funzioni di insegnamento che già oggi la generalità dei ricercatori sta svolgendo e, per l'altro, l'esigenza di impegnare nella didattica, con parità di funzioni e di dignità, tutte le risorse umane e professionali disponibili nel nostro sistema universitario, anche per fronteggiare l'impegnativa sfida dei nuovi corsi di studio previsti dalla riforma in corso". Una novità che avrà non poco peso anche sulla tornata di elezioni che attende l'Ateneo Federico II a breve e medio termine: il rinnovo delle presidenze e, soprattutto, la consultazione per il Rettore nel 2001. E se le candidature, soprattutto quelle per la massima carica istituzionale dell'Ateneo, non nascono in un giorno sarà bene che chi sta maturando l'ipotesi di raccogliere l'eredità di Tessitore cominci a pensarci. Il testo di legge prevede infatti che i professori ricercatori partecipino a pieno titolo agli organi accademici responsabili della didattica e del coordinamento della ricerca e avranno l'elettorato attivo per tutte le cariche accademiche.

Metti una sera di primavera nella storica Aula Magna della Federico II il Rettore **Fulvio Tessitore**, piuttosto critico nei confronti di alcuni aspetti della riforma universitaria, ed il Sottosegretario **Luciano Guerzoni**, che di quella riforma è uno dei principali artefici e sostenitori. Risultato? Tre ore e mezzo di dibattito - non di scontro - all'insegna della comune, dichiarata disponibilità a capirsi ed a collaborare. Lo spunto è stato offerto dal primo dei cinque seminari organizzati dall'ateneo federiciano sull'autonomia didattica (gli altri si tengono il 18 e 24 maggio e il 15 e 25 giugno), tenuto appunto dal sottosegretario al MURST, che è stato invitato dal professor Tessitore. "I seminari vogliono essere occasione di una discussione aperta, libera, intensa, feconda - ha esordito quest'ultimo - Le critiche espresse non nascono dalla presunzione di essere in possesso della verità. Come ateneo siamo pronti a cercare di convincere perché disponibili ad essere convinti. La Federico II non ha aderito piattamente alle iniziative sull'autonomia, ed in particolare a quelle ultime sull'autonomia didattica. Questo non significa che intendiamo arrestare il processo. C'è un solo modo per rendere produttive le trasformazioni: governarle cercando di superare le congregate e le conventicole". Tessitore si sofferma, a beneficio di Guerzoni e dei moltissimi docenti e presidi presenti, sul problema risorse. "Io non sono tra quelli che svlisciano il loro ruolo bussando sempre a soldi; è un dato, però, che il decreto quadro ed i decreti d'area implicano una vera e propria rivoluzione, che deve essere supportata in maniera adeguata". L'Ateneo, secondo il Rettore, è d'altra parte impegnato in una serie di sforzi. Li ricorda brevemente: "i cento nuovi chioschi informatizzati e la pergamena elettronica, il progetto PORTA e la costituzione dell'Osservatorio sugli sbocchi professionali dei laureati, il processo di decongestionamento e riarticolazione in Poli".

UNA SVOLTA EPOCALE. Microfono ed attenzione della platea passano a Guerzoni. "La riforma a cui abbiamo messo mano rappresenta una svolta epocale. Lavoriamo ad un mutamento profondo, facendo ruotare tutti i discorsi attorno al principio dell'autonomia. Perché tanta insistenza sul tema autonomia? E' sancito dalla Costituzione, anche se poi il principio è rimasto lettera morta fino al 1989. Inoltre, i profondi mutamenti interscorsi nel contesto sociale richiedono flessibilità e responsabilizzazione degli attori del processi educativi e formativi. Una riflessione sull'autonomia deve partire da questo, non da

Laureati in corso solo l'11,7% - Cercasi 54.000 laureati

Guerzoni illustra la riforma

Il Sottosegretario parla di "svolta epocale" nel corso del primo incontro del ciclo seminariale sull'autonomia organizzato dall'Ateneo Federico II

disquisizioni astratte ed ideologiche". Un passo indietro: "la prima legge attuativa del dettato costituzionale sull'autonomia universitaria è costituito dalla legge 169 del 1989, che all'articolo 6, I comma, sancisce che le università hanno autonomia didattica, scientifica, organizzativa, finanziaria e contabile. Si dotano di ordinamenti autonomi, con propri statuti e regolamenti. In questo processo l'autonomia didattica doveva essere il primo anello della catena; invece viene a chiudere il cerchio".

Autonomia didattica, peraltro, in concreto significa anche e soprattutto: **crediti formativi e formula del tre più due**. Su questi temi, che animano ormai da mesi il dibattito nelle facoltà universitarie napoletane e nazionali, Guerzoni si è lungamente soffermato. "La riforma prevede che in tutta Italia ci sia un tot di crediti comune a tutte le facoltà omologhe, per esempio a tutte quelle di Ingegneria, oppure di Lettere, oppure di Giurisprudenza. Il tetto massimo di questi crediti è pari al 66% del totale e non può es-

sere inferiore al 50%. Individuano i saperi minimi comuni, ovunque, a due laureati in Ingegneria, oppure in Lettere, oppure in Giurisprudenza. La laurea triennale è il vero obiettivo della riforma; è quello il banco di prova. Non è neanche questa una scelta ideologica. La logica attuale del sistema formativo non è in grado di confrontarsi con la domanda sociale di sapere. **Laureiamo persone di 27-28 anni, quando i giovani europei si confrontano con il mercato, in ruoli che implicano il possesso del titolo triennale, a 22 o 23 anni. In Italia sono l'11,7% i laureati in corso, si impiegano sette anni e mezzo, in media per laurearsi. Intendiamoci: non vuol dire che l'università debba farsi carico della banale professionalizzazione. Io ho incontrato fior di imprenditori, i quali mi hanno detto che all'Università non chiedono il prodotto formato; piuttosto hanno bisogno di laureati capaci di usare le conoscenze che acquisiscono, capaci di saper fare. A chi sostiene che si rischia di dequalificare gli studi rispondo che, sem-**

plimente, si cerca di stabilire quali siano i saperi necessari in funzione di quel determinato obiettivo formativo che si persegue. Né credo che la qualità degli studi possa dipendere dal tempo più o meno lungo di permanenza dei giovani all'Università". Tra i quali, giova peraltro ricordarlo, può anche esserci qualcuno che all'Università chiede l'acquisizione di un sapere critico, che lo aiuti ad interpretare la realtà, a prescindere poi dalla sua spendibilità professionale. Ma torniamo all'incontro. Tessitore, in materia di binomio università - imprese, ha qualcosa di importante da dire. "Vorrei ricordare il triste destino che le imprese hanno riservato ai diplomati. Hanno prima chiesto di attivarli e ricordo che tutti si sono dati un gran da fare. Al CUN pervennero 10.000 richieste di attivazione, compresa quella del diploma in Enigmistica. Ne accogliamo 936. Adesso gli stessi imprenditori ci dicono che non servono. La grande impresa ha le risorse per raggiungere da sola quel seg-



Il Sottosegretario Luciano Guerzoni

mento di formazione che le serve nei laureati; la piccola e media non le ha, dunque la chiede all'Università. Ma allora investa. **Oggi nell'Università si investe poco. Non dobbiamo essere noi a servire le piccole e medie industrie; facciamo anche esse la loro parte. Il compito dell'Università era e sempre sarà quello di impartire una formazione di tipo metodologica e non schiacciata sul mondo del lavoro. Altrimenti le Università se le faccia la Confindustria".** Intanto 180 medie e piccole aziende aderenti alla Confindustria hanno chiesto 54.000 laureati in 12-18 mesi, da immettere al lavoro nel settore della innovazione tecnologica, che difficilmente troveranno.

Nel corso dell'incontro c'è stato spazio per le domande. Il preside di Agraria **Carmine Noviello** ed il docente **Giuseppe Marrucci** - uno dei papabili alla presidenza di Ingegneria nel dopo Volpicelli - hanno entrambi espresso i loro dubbi circa la possibilità di formare in tre anni un buon ingegnere od agrario, stante l'attuale situazione della scuola media secondaria, che ai ragazzi dovrebbe fornire le basi culturali e metodologiche. Il professor **Giuseppe Gentile** - docente ad Ingegneria - ha auspicato che all'autonomia didattica si accompagni il rafforzamento dei ruoli del CUN e della Conferenza dei Rettori. L'ex presidente di Farmacia **Ludovico Sorrentino** ha chiesto delucidazione circa i tempi di attuazione del decreto d'area e dei decreti quadro. "La riforma dell'Università nel senso dell'autonomia procede di pari passo con quella della Scuola secondaria", ha replicato il Sottosegretario. Quanto ai tempi, ecco cosa prevede: "a partire dal 2000/2001 credo che molte università saranno pronte a partire, e non in via sperimentale". Infine, una precisazione: "la formazione offerta dalla laurea triennale può essere completa ed arricchita, con ulteriori crediti formativi, anche a distanza di anni; quando già si lavora. La Formazione Permanente, o Long Life Education che dir si voglia, rappresenta un indispensabile tassello al sistema".

Fabrizio Geremicca



E.D.I.S.U. NAPOLI 1

Ente Regionale per il Diritto allo Studio Universitario

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II - ISTITUTO UNIVERSITARIO "SUOR ORSOLA BENINCASA" - ACCADEMIA DI BELLE ARTI
Via De Gasperi, 45 - 80133 Napoli - Numero Verde 167/013107 - PBX 0817603111 - Fax 0815510926
<http://www.sele.it/edisuna1> - e-mail: Edisu.na1@edisu.stm.it

ATTIVITÀ IN CORSO DI ESPLETAMENTO - A.A. 1998/99

Qui di seguito riportiamo le attività programmate per il corrente anno accademico. Eventuali informazioni o ritiro di bandi e moduli ha luogo presso gli uffici dell'Ente compresi quelli distaccati presso le mense, residenze e Facoltà.

- 1. BORSE DI STUDIO IN DENARO E SERVIZI**
- 2. SERVIZIO RISTORAZIONE**
MENZA DI INGEGNERIA: Via Terracina, 230 Napoli - tel. 0815938162 • MENSA CENTRALE: Via Mezzocanone, 14 Napoli - tel. 0815527085 • MENSA DI AGRARIA: Via Università, 133 Parco Gussone - Portici (Napoli) - tel. 0817767304 • MENSA II POLICLINICO: Via Sergio Pansini, 5 Napoli - tel. 0817603236
- 3. SERVIZIO ALLOGGIO**
RESIDENZA "G. MEDICI": Via Università, 133 - Parco Gussone - Portici (Napoli) - tel. 0817767304
RESIDENZA "A. PAOLELLA": Via L. Tansillo, 28 Napoli - tel. 0815930310
RESIDENZA "T. DE AMICIS": Via Pansini, 111 Napoli - tel. 0815469866
- 4. ASSISTENZA SANITARIA E PREVENZIONE**
in collaborazione con ASL NA I
- 5. SERVIZIO PSICOLOGICO**
(Counselling Psicodinamico)
in convenzione con: • Dipartimento di Neuroscienze e della Comunicazione Interumana - Via S. Pansini, 5 Napoli - tel. 0817461111 • Dipartimento di Scienze Relazionali - Sezione di Psicologia - Via Porta di Massa, 1 Napoli - tel. 0815420111
- 6. ORIENTAMENTO AL LAVORO**
in convenzione con:
Osservatorio sugli sbocchi occupazionali dell'Ateneo "Fe-

- derico II" e Consorzio Napoli Ricerche
- 7. ASSISTENZA LEGALE AI "FUORI SEDE"**
in convenzione con:
ASSOCASA: P.zza Nazionale, 94 - tel. 081204432
SICET: Via Guantai Nuovi, 30 - tel. 0815510019
SUNIA: C.so Umberto I, 329 - tel. 081281107
UNIAT: C.so Umberto I, 23 - tel. 0815517651
- 8. CONTRIBUTI**
• per attività culturali proposte dagli studenti • per tesi di laurea • per giornali pubblicati da studenti • per studenti portatori di handicap • per viaggi collettivi • per mobilità internazionale • per spese di trasporto
- 9. CORSI** • di fotografia • di latino
- 10. BORSE DI STUDIO ESTERE**
Informazioni su Borse di Studio europee ed extraeuropee in convenzione con Banca dati "NOOPOLIS"
- 11. INFORMAZIONI** a mezzo trasmissioni televisive
- 12. SALE POLIFUNZIONALI**
INGEGNERIA: Ple Teecchio, 1 - tel. 0817603260
SCIENZE: Via Mezzocanone, 4 - tel. 0817603237
GIURISPRUDENZA: Via Porta di Massa, 32 - tel. 0814941111
- 13. CONCERTI**
È stata organizzata la VII edizione dei "Concerti di Primavera" che si protrarrà fino al prossimo mese di novembre
- 14. SALE INFORMATICHE**
- 15. SERVIZIO EDITORIALE**
- 16. PRESTITO LIBRI**
- 17. VIDEOTECH E LUDOTECH**

Napoli, 13 maggio 1999



NUMERO CHIUSO

**Gli atenei napoletani aprono uno spiraglio per oltre 200 studenti
Entreranno gli idonei o i ricorsisti?**

Guerzoni: "attendiamo il parere del Ministero della Sanità". E intanto nel rimpallo di responsabilità chi ne fa le spese sono gli studenti e le loro famiglie

siglio di Stato. Hanno seguito regolarmente i corsi e si apprestavano a sostenere gli esami: adesso sono fuori. Circa un mese fa la **Federico II** ha sancito in un documento la propria disponibilità ad accogliere 180 studenti in più, rispetto a quelli ammessi a seguito della prova di settembre: 100 a Medicina, 50 ad Odontoiatria e 30 a Veterinaria. Anche l'**Ateneo casertano** ha dato la sua disponibilità ad accogliere altri 93 studenti per Medicina a Napoli, 8 per Medicina a Caserta, due per Odontoiatria. Si è posto, a quel punto, un problema. Quali criteri adottare per stabilire quali studenti riammettere? Lo scorporamento di graduatoria degli idonei - ricorsisti o non ricorsisti -? La reintegrazione solo dei ricorsisti ammessi con riserva? Il Rettore ha approfittato dell'intervento del genitore di un ricorsista per chiarire la posizione dell'Università. "Abbiamo compiuto un passo importante, proponendo l'**ampliamento del numero**. Il Ministero deve adesso dirci se l'accetta. Abbiamo anche chiesto al Ministero un parere circa i criteri da adottare per scegliere quali ragazzi reintegrare. Contemporaneamente abbiamo chiesto al

l'Avvocatura dello Stato di indicarci un criterio sul modo in cui sia meglio coprire questi posti. Il Rettore non può illudere nessuno. Devono essere i competenti organi dello Stato a fornirci un criterio ed un orientamento. Su quella base assumeremo fino in fondo le nostre responsabilità". Guerzoni ha fornito il punto di vista ministeriale. "Il **MURST** ha invitato i Rettori a valutare la possibilità dell'ampliamento del numero degli iscritti per il 1998/99 alle facoltà ad accesso programmato. Venerdì (7 maggio, n.d.r) abbiamo ricevuto le ultime delibere formali degli atenei. Adesso dobbiamo acquisire il parere del Ministero della Sanità per disporre questi ampliamenti. A suo tempo il ministero ha dato il via libera per Pisa, Siena e Torino. Spero faccia lo stesso per la **Federico II** e la **Seconda Università**". Resta il problema scottante dei criteri da adottare. Ecco cosa ha detto il Sottosegretario **Luciano Guerzoni**: "Il Ministero nel passato ha espresso il parere che si dovesse ricorrere allo **scorrimento della graduatoria degli idonei**. Questo criterio è stato seguito a Pisa ed a Firenze. A Torino hanno destinato il 50% dei posti agli

idonei, previo scorrimento di graduatoria, ed il 50% ai ricorsisti, in base ad un accordo. Non so, per la verità, se poi hanno avuto nuovi ricorsi, contro questa decisione". Ricorsisti ammessi con riserva e poi bocciati dal Consiglio di Stato, idonei e Rettori restano dunque in attesa di lumi da parte dei ministeri dell'Università e della Sanità. Un **decreto legislativo** di qualche giorno fa, che inquadrava la materia degli accessi programmati - fino a questo momento disciplinata solo per via amministrativa - nelle intenzioni del governo dovrebbe per il futuro evitare il ripetersi della consueta pioggia di ricorsi che ogni anno si abbatte sull'Università, da parte degli esclusi a seguito della prova di ammissione. Anche perché, come ricordato, circa due mesi fa la Corte Costituzionale si è pronunciata nel senso della legittimità degli accessi programmati. Tessitore - da sempre contrario al numero chiuso - esprime peraltro pubblicamente il suo scetticismo: "temo che la situazione resterà indeterminata e che il prossimo anno si ripresenteranno gli identici problemi".

Bud

Fiore

LIDO VARCA D'ORO

il tuo tempo libero

Festeggia con noi i 40 anni del Varca d'Oro

e vinci una FIAT 600 ed un fantastico viaggio a Disneyland Paris

MOITA Fornitore ufficiale

TOUR Radto ufficiale

PUTEOLI VIAGGI VIAGGI E TURISMO

AUT. MIN. B.C.

Marina di Varcaturò, Napoli tel. 081 5091214

178 mila i maturandi che si sono preiscritti all'università. Il Ministero diffonde i dati

Dal podio delle Facoltà più gettonate Ingegneria scalza Giurisprudenza

Oltre 178 mila studenti del quinto anno delle scuole superiori, in procinto di affrontare l'esame di maturità, hanno inviato lo scorso anno (entro dicembre) attraverso Internet la scheda per la preiscrizione all'università. Ben il 43 per cento degli studenti iscritti all'ultimo anno delle secondarie, ha espresso le proprie preferenze. Un successo per l'iniziativa al suo primo anno di sperimentazione, avviata dai Ministeri dell'Università e della Pubblica Istruzione. Soddisfatto il Sottosegretario all'Università **Luciano Guerzoni**; ora scuole e università hanno gli strumenti per "realizzare in questi mesi un orientamento personalizzato, a partire cioè dalle indicazioni espresse da ciascun studente, per la definitiva scelta del corso di studi universitari all'indomani dell'esame di maturità".

Disparità evidenti nel numero delle preiscrizioni, rispettivamente il 30 per cento nel nord-ovest contro il 19,3 per cento del sud, evidenziano quanto bisogna ancora lavorare nel paese per garantire pari opportunità all'accesso degli strumenti telematici a tutti gli studenti (ricordiamo che le schede potevano essere inviate sul sito del Ministero attraverso postazioni informatiche nelle scuole, nelle università, nelle amministrazioni locali nonché dai computer domestici).

Ed ora andiamo alle rielaborazioni statistiche dei dati approntate dal Ministero nella prima decade di maggio.

Dei 178 mila studenti, **136.523** si iscriveranno all'università, **33.409** forse si iscriveranno, **8.912** non continueranno gli studi. La presenza femminile è intorno al 57 per cento.

Tra le scuole che hanno risposto, si segnalano in prima fila i licei artistici (il 92,5%), i licei linguistici (86,6%), gli istituti magistrali (72,2%). I meno recettivi, gli istituti professionali: solo il 12,8 per cento degli studenti ha inviato la scheda.

La correlazione tra scuola di provenienza e area di studio universitaria prescelta: i maturandi degli Istituti d'arte hanno scelto in prevalenza facoltà umanistiche (42,7%); poi quelle dell'ingegneria ed architettura (38,7%); quelli degli Istituti magistrali per il 53,2% il gruppo umanistico e per il 19,6% quello sanitario; gli iscritti agli Istituti professionali per il 26% l'area sanitaria e per il 24,7% l'area giuridico-

Distribuzione percentuale dei pre-iscritti per grandi aree didattico-culturali e tipi di scuole secondarie superiori

TIPI DI SCUOLE	Aree didattico-culturali					
	DELL'INGEGNERIA E DELL'ARCHITETTURA	GIURIDICO-POLITICO-ECONOMICA	SANITARIA	SCIENTIFICA E SCIENTIFICO-TECNOLOGICA	UMANISTICA	NON INDICATA
Istituti d'Arte	38.7	3.7	9.1	3.7	42.7	2.1
Istituti Magistrali	2.2	18.7	19.6	5.1	53.2	1.1
Istituti Professionali	12.2	24.7	26.0	12.8	21.9	2.4
Istituti Tecnici	25.7	36.1	10.5	11.3	15.4	1.0
Licei Artistici	46.5	4.4	5.6	3.4	36.3	3.7
Licei Ginnasi	8.5	33.2	19.9	5.9	31.4	1.1
Licei Linguistici	5.0	24.8	11.2	4.2	57.7	2.1
Licei Scientifici	23.3	25.0	19.1	13.2	18.4	1.0
Scuole Magistrali	1.1	17.6	25.9	4.7	48.0	2.7
Totale Scuole	19.2	28.8	16.6	10.4	23.8	1.2

politico-economica; sarà questo gruppo (36,1%) insieme a quello di ingegneria e architettura (25,7%) ad accogliere gli studenti degli Istituti tecnici. E andiamo ai licei: gli artistici preferiscono per il 46,5% il gruppo ingegneria ed architettura e per il 36,3% quello umanistico; i ginnasi l'area giuridica per il 33,2% e quella umanistica per il 31,4%; i linguistici per il 57,7% quella umanistica e per il 24,8% quella giuridica; gli scientifici per il 25% l'area giuridica e per il 23,3% quella ingegneristica.

Le aree di studio più gettonate sono quelle giuridico-politico-economica con il 29,2% delle preferenze, umanistica 24%, ingegneria-architettura 19,5%, sanitaria 16,8%, scientifica 10,5%. Nello specifico, Ingegneria sembra soffiare il primato negli anni di Facoltà più scelta a Giurisprudenza. Le previsioni indicano che il 13,8% delle matricole del prossimo anno si iscriverà ad Ingegneria, il 13,4% ad Economia e l'11% a Legge che appare in netto calo rispetto agli anni precedenti (il

18,7% nel 1996-97; il 17,2% nel 1997-98, il 13,7% nel 1998-1999). I corsi di studio meno amati il gruppo chimico farmaceutico (3,1%) e quello agrario (3,3%). Cresce la percentuale degli studenti che scelgono i **diplomi di laurea**, i più ambiti sono quelli del gruppo medico (37,5%) e del gruppo economico statistico (16,7%). Dati che preoccupano. "C'è molto da fare" - ha affermato Guerzoni. Poiché risultano confermate tendenze alla scelta massiccia di corsi di

studio (quali medicina, psicologia, architettura, ecc) sovrappollati, con scarse o nulle prospettive occupazionali e, per di più, soggetti a numero limitato in base alle direttive dell'Unione Europea, convalidate dalla nota sentenza della Corte Costituzionale sulla programmazione degli accessi all'università".

Ultima informazione, le sedi universitarie più scelte: prima Milano con il 13,5%; seguono Roma con il 12,5%, Bologna con il 6,7% e Napoli con il 6,6% e via via tutti gli altri atenei.

Pre-iscritti per gruppi di corsi di studio

Gruppi di corsi	Totale
Agrario	4.734
Architettura	8.239
Chimico-Farmaceutico	4.354
Economico-Statistico	20.849
Geo-Biologico	6.432
Giuridico	14.279
Ingegneria	20.894
Insegnamento	4.416
Letterario	12.366
Linguistico	8.107
Medico	19.181
Politico-Sociale	13.141
Psicologico	6.585
Scientifico	6.122
Non indicato	12.326
Totale	162.025

A Scienze ed Ingegneria la riforma è già realtà

Le due Facoltà precorrono i tempi e danno vita ad un Corso secondo i dettami della Martinotti. Si chiamerà Scienze ed Ingegneria dei Materiali. Scompaiono i Corsi di Laurea e il Diploma omonimi

In Consiglio di facoltà di Scienze è stato recentemente approvata l'attivazione del primo anno del corso di Diploma triennale di Scienza ed Ingegneria dei Materiali, a partire dall'anno accademico 1999/2000. Contestualmente saranno disattivati il primo anno del corso di Diploma e del Corso di Laurea in Scienza dei Materiali, nella facoltà di Scienze, ed il primo anno di Ingegneria dei Materiali, nel-

la facoltà di Ingegneria. Il nuovo corso partirà all'insegna dell'applicazione dei dettami della riforma Martinotti. Gli studenti potranno perciò immatricolarsi al primo anno del triennio comune, al termine del quale consegneranno il Diploma. Successivamente, chi lo desidera, proseguirà con un biennio differenziato in indirizzi, che manterranno fondamentali

CONTINUA A PAGINA SEGUENTE

CONTINUA DA PAGINA PRECEDENTE

A Scienze ed Ingegneria la riforma è già realtà

mente i percorsi didattici specifici della laurea in Ingegneria dei Materiali e di quella in Scienza dei Materiali e saranno di pertinenza delle rispettive facoltà.

Il Preside della Facoltà di Scienze **Guido Trombetti**, in Consiglio, ha riferito ai colleghi il senso dell'operazione: "la funzione formativa dell'Università e l'autonomia didattica richiedono un'articolazione del curriculum, per tutti i percorsi didattici, più aderente ai mutamenti sociali ed economici, nonché

la possibilità di intervenire sui percorsi obsoleti. L'adeguamento didattico permette, poi, il miglioramento qualitativo dell'istruzione universitaria e delle sue condizioni di funzionamento". Il Diploma che nasce dalle ceneri dei due corsi di laurea di Ingegneria dei Materiali e di Scienza dei Materiali avrà un Consiglio ed un Presidente del Consiglio. I compiti del primo saranno quelli previsti attualmente dallo Statuto di Ateneo per i Consigli di corso di laurea. Del Consiglio fanno parte tutti i docenti ufficiali dei corsi di insegnamento attivati per il Diploma, tre professori di ruolo o ricercatori nominati da ciascuna delle facoltà di Ingegneria e Scienze (limitatamente alla fase transitoria di tre anni), un professore di ruolo od un ricercatore designato dal Consiglio del Polo delle Scienze e delle Tecnologie, alla cui presidenza è stato un mese fa

eletto proprio Luigi Nicolais. Il presidente del Consiglio del Diploma sarà eletto tra i membri, nella persona di un docente di ruolo.

I corsi del primo anno saranno i seguenti: I semestre Analisi matematica I (10 crediti), Chimica Generale ed Inorganica (10 crediti), Fondamenti di Informatica (5 crediti), Fisica Generale - I modulo - (6 crediti); II semestre Metodi Matematici e Statistici (6 crediti), Chimica Organica (5 crediti), Laboratorio di Chimica - I modulo - (4 crediti), Fisica Generale - II modulo - (6 crediti), Chimica Fisica - I modulo - (5 crediti), Economia ed Organizzazione Aziendale (4 crediti).

In totale, il triennio prevede 1800 ore di teoria ed esercizi, pari a 180 crediti complessivi. Nell'ambito del corso triennale è prevista inoltre una prova di accertamento delle conoscenze della lingua inglese. Compa-



tibilmente con le disponibilità, gli studenti avranno la possibilità di svolgere un periodo di tirocinio pratico presso una struttura pubblica o privata di produzione o di ricerca. Anche questa attività, così come tutti gli esami, sarà valutata in termini di crediti formativi. Gli studenti attualmente

iscritti al Diploma in Scienza dei Materiali oppure ai corsi di laurea in Ingegneria dei Materiali ed in Scienza dei Materiali avranno, naturalmente, il diritto di portare regolarmente a termine il loro curriculum. Chi di loro volesse invece passare al nuovo Diploma sarebbe iscritto d'ufficio al primo anno.

NOVITÀ 1999 QUADERNI DELLA Maturità Schemi • percorsi • quesiti



S511 - pag. 208 - Lire 15.000



S512 - pag. 176 - Lire 15.000

Altri volumi della collana

S513	- Greco	L. 15.000
S514	- Storia	L. 18.000
S515	- Filosofia	L. 15.000
S518	- Ragioneria	L. 20.000
S519	- Tecnica bancaria	L. 15.000
S520	- Diritto commerciale	L. 15.000
S521	- Scienza delle finanze	L. 15.000
S522	- Diritto pubblico	L. 15.000

Maturità 2000



(Prima prova per tutti gli Istituti)

1. La prova scritta di italiano
- (Seconda prova per il liceo scientifico)
2. La prova scritta di matematica per i licei scientifici
 3. La prova scritta di fisica per i licei scientifici

(Terza prova a TEST)

4. Liceo classico
5. Liceo scientifico
6. Liceo linguistico
7. Istituto magistrale
8. Istituto tecnico commerciale
9. Istituto tecnico per geometri
10. Perito aziendale e corrispondente in lingue estere - perito turistico
11. Perito elettronico ed elettrotecnico
12. Tecnico dei servizi turistici

Dall'esperienza didattica e formativa della *University Test* nasce la collana *Maturità 2000*, destinata a tutti gli studenti che sosterranno il nuovo esame di Maturità, detto **Esame conclusivo**, che si terrà a giugno 1999.

Uno strumento di training, non solo per familiarizzare con le prove della nuova Maturità, ma anche per ripercorrere i contenuti disciplinari e apprendere le strategie che possono migliorare la prestazione nei test.

L. 19.000 a volume

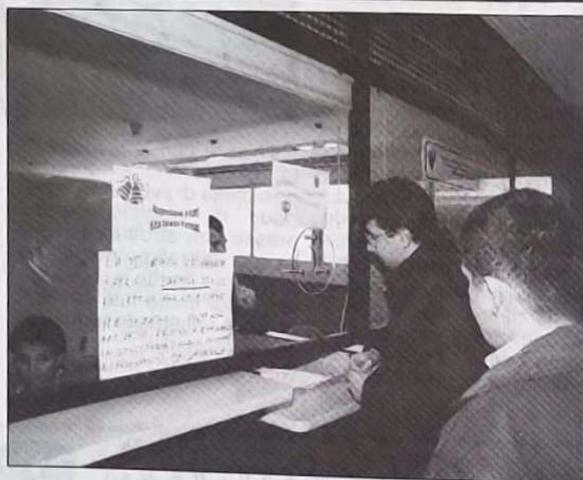
EDIZIONI SIMONE

Nelle migliori librerie • ESSELIBRI Spa
FAX 0815757944
http://www.simone.it e-mail: scuola@simone.it

Matematica passa ai moduli

OGNI MODULO DI DURATA SEMESTRALE VALE MEZZO ESAME. ALTRE NOVITÀ: SARANNO ATTIVATI DUE LABORATORI DI PROGRAMMAZIONE E CALCOLO; UN NUOVO INSEGNAMENTO, CALCOLO DELLE PROBABILITÀ, PER TUTTI GLI INDIRIZZI. L'OBIETTIVO DELLA MINI RIFORMA: RIDIMENSIONARE LA PERCENTUALE DI FUORICORSO ED ABBREVIARE I TEMPI DI LAUREA

Matematica, dal prossimo anno accademico, passa ai moduli. Lo ha deliberato l'ultimo Consiglio di Facoltà di Scienze, svoltosi lo scorso 6 maggio, recependo il lavoro di riorganizzazione della didattica svolto in questi mesi dal Corso di Laurea e culminato nella proposta elaborata il 25 marzo dal Consiglio di Corso di Laurea. Franca Visentin, Presidente di Corso di Laurea, spiega ai lettori di Ateneapoli cosa s'intende per **modulo**. "Ciascun modulo equivale ad un mezzo esame, di durata semestrale. Due moduli costituiscono un'annualità. Significa che alle attuali 15 annualità corrispondono, dal prossimo anno accademico, 30 moduli. Ciascun mezzo corso, o modulo che dir si voglia, sarà tenuto nell'ambito di un semestre. Alla fine del semestre ci si ferma e ci sono sei settimane di tempo per sostenere gli esami relativi a quei moduli appena conclusi. Poi si parte con il secondo semestre, alla fine del quale si sostengono gli esami relativi ai moduli dei quali lo studente ha seguito i corsi. Ovviamente, se qualcuno nel semestre precedente si è lasciato indietro un modulo, in quello successivo può sostenere anche l'esame relativo a quel modulo arretrato. L'obiettivo della riforma è quello di facilitare gli studenti, mettendoli in condizione di studiare con costanza, quasi con metodo scolastico, e di sostenere gli esami relativi al modulo non appena siano terminati i corsi". Si cerca di semplificare la vita agli iscritti, in pratica, diluendo il carico di lavoro che devono affrontare. "In questo modo speriamo anche di limitare e ridimensionare la percentuale dei fuoricorso sul totale. Attualmente sono circa 500, pari quasi alla metà degli iscritti; i tempi medi di conseguimento della laurea



in Matematica oscillano tra i sei ed i sette anni".

Quella dei moduli, peraltro, non è l'unica novità di Matematica, per il prossimo anno accademico. Nel primo biennio, infatti, per tutti gli studenti saranno inseriti due moduli di Laboratorio: Programmazione e Calcolo I; Programmazione e Calcolo II. "Anche in considerazione del fatto che attualmente le società di Informatica costituiscono uno sbocco lavorativo alquanto promettente, per i laureati in Matematica, impartiremo agli studenti almeno le conoscenze basilari in materia di hardware e programmazione, a prescindere dall'indirizzo che poi sceglieranno dopo il biennio comune". Il Consiglio di Corso di Laurea ha inoltre assunto il preciso impegno di procedere ad

una revisione dei contenuti e dei metodi di insegnamento dei vari corsi, in maniera da renderli più adeguati alle attuali esigenze e di attenuare le difficoltà che gran parte degli studenti incontrano al primo anno. Questo, peraltro, senza incidere negativamente sulla formazione globale dell'intero Corso di Laurea, che dovrà attestarsi su un alto, irrinunciabile livello.

Gli indirizzi, nell'ambito di questa ristrutturazione complessiva della didattica, restano invariati: Generale, Didattico, Applicativo ad orientamento numerico, Applicativo ad orientamento fisico-matematico. Indipendentemente, dall'indirizzo seguito, nel II biennio, per tutti gli studenti, sarà introdotto un nuovo insegnamento: Calcolo delle Proba-

bilità I. In considerazione di queste novità, cambiano anche i tempi di inizio dei corsi. Lo sottolinea Franca Visentin: "si parte prima, rispetto alla tradizione. Orientativamente le lezioni del primo semestre cominceranno tra la fine di settembre ed i primissimi giorni di ottobre. Consiglio pertanto agli studenti di seguire sin dall'inizio, riservandosi poi la possibilità di formalizzare l'iscrizione al corso di laurea in Matematica entro il 5 novembre. In questo modo partiranno con il piede giusto ed eviteranno di accumulare sin dalle prime settimane di corso quei ritardi che poi sono estremamente difficili da recuperare".

Le modifiche, naturalmente, entrano in vigore per gli immatricolati a partire dal prossimo anno. Gli altri, vale a dire gli studenti iscritti per il 1999/2000 ad anni successivi al primo, potranno eventualmente optare per questa nuova organizzazione didattica, ma in questo caso dovranno ricominciare da zero. "Ovviamente chi ha già sostenuto un buon numero di esami

non ha convenienza alcuna ad optare per il nuovo corso", sottolinea il Presidente di Matematica. "Diverso, invece, è il caso di quegli studenti i quali abbiamo incontrato difficoltà ed abbiano sostenuto pochissimi esami. Per loro la suddivisione in moduli potrebbe costituire una opportunità". Attraverso questa ristrutturazione, Matematica muove inoltre alcuni passi verso l'adeguamento alla rivoluzione del tre più due e dei crediti didattici previsti dai decreti d'area, la cui attuazione, peraltro, ancora non è definita.

Ecco come si configurerà il primo anno del Corso di Laurea in Matematica, dal 1999/2000: I semestre Algebra 1, Analisi 1, Geometria 1, Laboratorio di Programmazione e Calcolo 1; II semestre: Analisi 2, Geometria 2, Laboratorio di Programmazione e Calcolo 2, Fisica 1. Questa, invece, la suddivisione di moduli e discipline per il secondo anno: I semestre: Analisi 3, Geometria 3, Fisica Matematica 1, Fisica 2; II semestre: Algebra 2, Analisi 4, Geometria 4, Fisica Matematica 2.

Fabrizio Geremicca

E' ufficiale: Biologia si sdoppia

E' stata approvata dal Consiglio di Facoltà di Scienze la delibera relativa allo sdoppiamento, a partire dal prossimo anno accademico, del Corso di Laurea in Scienze Biologiche, di cui Ateneapoli ha dato ampia notizia nel numero scorso. Come anticipato dal professor Luciano Gaudio, Biologia I - con gli indirizzi Fisiopatologico ed Ecologico - resta nel centro storico. Alla Mostra d'Oltremare, in attesa che sia pronta la sede definitiva di Monte S. Angelo, invece, si trasferisce Biologia II, con gli indirizzi Biomolecola-

re e Biologia cellulare e dello sviluppo. A decorrere dal prossimo primo novembre i corsi del primo anno di Biologia II si terranno nell'area della Mostra. I corsi degli anni successivi al primo di Biologia II, invece, per l'anno accademico 1999/2000 resteranno nel centro storico. Il trasferimento degli anni successivi al primo di Biologia II nell'area occidentale di Napoli avverrà con scadenza annuale: il secondo anno a partire dal primo novembre 2000, il terzo anno a partire dal 1 novembre 2001, e così

via. Questo - lo sottolineava il professor Gaudio nell'intervista rilasciata ad Ateneapoli, allo scopo di non ledere i diritti acquisiti degli studenti attualmente già iscritti e frequentanti in centro storico. Il Consiglio di Facoltà ha dato inoltre mandato al Consiglio di Corso di Laurea in Scienze Biologiche di determinare i meccanismi di suddivisione tra Scienze Biologiche I e Scienze Biologiche II dei docenti di ruolo e dei ricercatori, nonché degli studenti i quali attualmente afferiscono all'unico corso di laurea.



INA Duemila

Più innovazione, più rendimento.

INA Duemila non è semplicemente una polizza. È l'idea nuova che dà al risparmio una redditività più elevata. Perché è collegata al nuovo Fondo Duemila che ha una gestione libera e dinamica, con investimenti competitivi e soluzioni finanziarie all'avanguardia.

Per informazioni:

INA ASSITALIA - Agenzia Generale di Napoli

Piazza Carità, 32 - 80134 Napoli

Servizio Organizzazione: 7978163 - 7978130

Sbocchi professionali e formazione del Corso di Laurea in Ingegneria per l'ambiente ed il territorio. Un incontro in facoltà

Giovani laureati si raccontano

Le materie specialistiche ma anche quelle di base formano al lavoro.

L'università, però, offre poco sotto il profilo delle competenze informatiche e linguistiche

E adesso che cosa faccio? A porsi questa domanda sono quasi tutti i neolaureati, ma nel caso dei dottorati in Ingegneria per l'Ambiente e Territorio il quesito assume una valenza particolare. Tra i tanti Corsi di Laurea che afferiscono alla facoltà di Ingegneria, infatti, quello di cui è presidente il professor **Massimo Greco** è il più giovane e, fino a qualche tempo fa, era anche il meno conosciuto dalle aziende private e dagli enti pubblici. Il convegno **"Il ruolo dell'ingegnere per l'ambiente ed il territorio: una figura professionale tra innovazione e tradizione"** che si è svolto il 7 maggio nell'Aula Magna di piazzale Tecchio si poneva, tra gli altri obiettivi, quello di informare gli attuali studenti circa le prospettive occupazionali. Sono intervenuti esponenti di imprese private ed enti pubblici, nonché alcuni laureati, i quali hanno riferito ai più giovani colleghi quali siano state le strategie adottate per trovare lavoro, quali difficoltà abbiano incontrato, che attività stiano svolgendo in questo momento. Insomma, la giornata di studi ha costituito un'iniziativa davvero interessante. Unico rammarico, la scarsa partecipazione degli studenti, commentata in termini scherzosi dal professor Greco: *"mi auguro che la defezione dei vostri colleghi dipenda dal fatto che sono tutti a casa a studiare, in previsione della sessione estiva"*.

zione di cui dispongono le imprese circa questa nuova figura di professionista, che è un ingegnere, ma con un taglio particolare. Negli ultimi mesi le cose sono andate decisamente migliorando ed il numero di aziende che si sono interessate ai sistemi di gestione ambientale è nettamente cresciuto". L'ingegner **Bonino** ha dato il quadro della situazione attuale dei suoi colleghi di corso. *"Che io sappia, il 50% svolge la libera professione, soprattutto in qualità di consulenti aziendali, per i sistemi di gestione ambientale; il restante 50% è stato assorbito presso organizzazioni ed associazioni di categoria, per esempio quelle associazioni industriali che di recente hanno attivato servizio di gestione ambientale. Nessuno, invece, è stato assunto nell'ambito della Pubblica Amministrazione"*. **Bonino** conclude il suo intervento con una nota positiva ed una negativa. La seconda: *"In nessun caso era richiesta esplicitamente l'assunzione di un ingegnere per l'Ambiente ed il Territorio. Si parlava di ingegneri e basta, poi in sede di curriculum o di colloquio tutti cercavamo di delineare e specificare le nostre particolari competenze"*. La nota positiva, invece, è questa: *"tendenzialmente nessuno dei miei colleghi di corso ha incontrato difficoltà ad occuparsi, anche se non sempre ciò è avvenuto nell'ambito del settore specifico di competenza"*.

occupiamo, per esempio, di redigere i rapporti di sicurezza, indicando: area di eventuale danno, piani di emergenza interni, procedure di emergenza, valutazione del rischio, procedure di adeguamento alla legislazione in materia di sicurezza sul lavoro. Alla società in cui lavoro sono arrivata come ingegnere e nella pratica quotidiana mi sono trovata a lavorare fianco a fianco con colleghi di diversa estrazione, per

concorsi, perché la laurea in Ingegneria per l'Ambiente e Territorio molto raramente era inserita tra i titoli richiesti ai candidati. La situazione sta peraltro evolvendosi rapidamente ed oggi è già migliore di quanto fosse mesi orsono, perché il ministero ha provveduto ad aggiornare la lista delle lauree equipollenti". Ammette l'ingegner **Giannatiempo**: *"anche io ho vissuto quel periodo di sbandamento ed incertezza che*

Territorio riguarda la mancanza di insegnamenti che offrano adeguate competenze informatiche. Al giorno d'oggi - me ne accorgo sul lavoro - è indispensabile che un ingegnere sappia utilizzare spedatamente e con cognizione vari programmi". Interviene **Marianna Panico**, coordinatrice dell'incontro e presidente di ASIAT (Associazione degli Studenti di Ingegneria per l'Ambiente e Territorio): *"ci fa piacere ap-*



esempio Meccanici, dotati di solidissime esperienze in materia di ambiente e gestione di materiali pericolosi. Da un lato ho messo a frutto la loro esperienza per imparare, dall'altro ho attinto alle conoscenze acquisite durante il corso di studi ed agli esami sostenuti. Per esempio mi è tornata utile Sicurezza nei processi chimici, disciplina che fornisce informazioni preziose sulla soglia di danno e di esposizione. Anche le materie di base, però, sono servite. Come si potrebbero capire, senza studiarle, i concetti di irraggiamento e di trasmissione del calore? Altre discipline non sembrerebbero avere una rispondenza diretta con l'attività che svolgo, ma credo che siano altrettanto importanti. Molti problemi sul lavoro li ho risolti grazie alla capacità di studiare ed alla metodologia acquisita nell'affrontare le questioni, oltre che avvalendomi dell'esperienza dei colleghi più anziani".

Daniela Giannatiempo ha invece trovato lavoro in Toscana, in un settore diverso dalla collega che la ha preceduta al microfono. *"Mi sono laureata a febbraio '98, alla Federico II. Mi sono orientata dall'inizio verso il settore pubblico, ma ho incontrato difficoltà per quanto concerne la possibilità di sostenere*

normalmente caratterizza il postlauream. L'università purtroppo non prepara ad affrontare certe situazioni, neanche sotto il profilo strettamente pratico. Per esempio: esci da un corso di laurea, ma non sai neanche come si rediga un curriculum. Poi mi è andata bene, perché ho partecipato ad un concorso per titoli e sono stata assunta - a tempo determinato - dalla Regione Toscana e distaccata presso la Provincia di Livorno, dove mi occupo del piano di bacino regionale. Il bilancio, almeno fino a questo momento, è positivo. Ho avuto la possibilità di sfruttare gli studi effettuati - io ho scelto l'indirizzo ambiente -. Credo peraltro che il compito dell'Università non debba essere tanto quello di formare specificamente alle singole attività lavorative; è impossibile e può addirittura essere dannoso. Piuttosto deve mettere lo studente in condizione di acquisire una forma mentis". Daniela Giannatiempo, in Toscana, si occupa in particolare della permentazione delle aree di rischio. *"Applico anche modelli statistici studiati durante il corso di laurea, ma approfonditi successivamente. Alla luce della mia esperienza, credo che la principale carenza dell'attuale corso di laurea in Ingegneria per l'Ambiente e*

prendere dalla testimonianza di Daniela che effettivamente ci sono Ingegneri per l'Ambiente e Territorio i quali si occupano in strutture pubbliche della difesa di suolo". Il microfono passa all'ingegner **Claudio Maddaluno**. *"Mi sono laureato in Ingegneria per l'Ambiente e Territorio alla Federico II a marzo '97. Subito dopo la laurea ho seguito un corso di formazione sulla qualità, che prevedeva uno stage finale presso un'azienda, con possibilità di assunzione. Purtroppo ho dovuto interrompere, per andare a fare il militare, e quando sono tornato l'opportunità era sfumata. Ho seguito un altro corso, questa volta come Analyst Programmatore, ed ho inviato vari curriculum. Mi ha assunto Datitalia Processing ed attualmente lavoro nell'ambito di un progetto di ricerca finanziato dal MURST. Il mio compito è quello di elaborare modelli informatici da applicare allo studio della vulnerabilità e dell'inquinamento di tipo antropico oppure ambientale delle falde acquifere". Maddaluno riprende il filo del ragionamento dell'ingegner Giannatiempo: *"l'università ci offre poco sotto il profilo degli strumenti informatici e dello studio delle lingue. Il che, sinceramente, è un male"*.*

Buone le prospettive occupazionali

Il momento clou della giornata è stato quello del racconto di esperienze lavorative dei neolaureati.

Stefano Bonino, neolaureato in Ingegneria per l'Ambiente e Territorio all'Università di Torino, attualmente lavora come consulente. *"Non avevo alcuna idea di quello che mi avrebbero chiesto di fare. Io mi sono laureato a febbraio '98 ed ho iniziato a lavorare quasi subito. I primi mesi sono stati un po' duri, perché praticamente li ho spesi a promuovere questo nuovo tipo di servizio, per il quale non esisteva grande mercato, in conseguenza soprattutto della mancanza di informa-*

Importanti anche le materie base

Giovanna Attanasio si è laureata a marzo '98 alla Federico II. Ecco la sua testimonianza. *"Come tutti, ho avuto durante il corso degli studi più di un dubbio circa il fatto che quello che stavo studiando mi sarebbe servito al momento di entrare nel mondo del lavoro. Subito dopo la laurea ho inviato curriculum su curriculum, a Napoli e fuori. Ho sostenuto molti colloqui presso imprese, studi professionali, società di servizi e consulenza. Oggi lavoro presso la INSI, una società di consulenza napoletana che offre servizi alle imprese in materia di lavorazione di sostanze potenzialmente inquinanti e pericolose. Ci*

COMMISSIONE DIDATTICA

Programmi, diamoci un taglio!

Un gruppo di studio formato dai rappresentanti degli studenti lavora ad un documento per la decurtazione dei programmi d'esame. Sotto i riflettori soprattutto le parti speciali

Avevamo anticipato che la discussione sui grandi temi della didattica a Giurisprudenza, discussione che si svolge con cadenza mensile nella Commissione di studio presieduta dal professor **Bruno Jossa**, era solo agli inizi. Era necessario passare da una fase propositiva ad una fase più marcatamente operativa; magari restringendo momentaneamente il raggio d'azione. Così è stato.

La riunione di maggio aveva due grandi ed irrisolte questioni all'ordine del giorno: le tesi di laurea ed i programmi d'esame. A furor di popolo si è scelto di discutere di programmi (se ne era già cominciato proficuamente a parlare nelle sessioni precedenti) rimandando il dibattito sulle tesi a data da destinarsi. A tal proposito giova solo segnalare che il professor Jossa ha distribuito ai membri del consesso uno schema recante tutti i dati sui tesisti (suddivisi secondo il docente di riferimento) attualmente registrati dalla presidenza (ne parliamo a parte).

Per quanto riguarda i programmi d'esame, dunque, si è capito che un ruolo chiave (è la prima volta...) lo avranno i rappresentanti degli studenti, chiamati a formare un gruppo di lavoro sull'argomento ed a presentare un dettagliato documento sulla riforma dei programmi in occasione della prossima seduta della commissione il primo giugno prossimo. Questa carta (che riporterà in maniera analitica i "tagli" da operare ai vari programmi ed i criteri seguiti per far questo) sarà dunque posta al vaglio dell'organo presieduto da Jossa, se sarà avallata anche dalla commissione (sempre dopo, si presume, aver sentito il parere dei professori i cui esami sono direttamente interessati dai tagli...) andrà in discussione al Consiglio di Facoltà. Quel che è veramente importante, tuttavia, è che per questo progetto di riforma si cercherà anche il consenso della base. L'idea, infatti, è quella di sottoporre la bozza anche agli studenti della facoltà che possono, se d'accordo, supportare l'iniziativa con una firma... di solidarietà.

Il carico tesi docente per docente. Le cifre degli ultimi cinque anni Di Salvo, relatore supergettonato

La discussione sulle tesi è per il momento congelata, in attesa che gli si possa dedicare una maggiore attenzione una volta risolti altri problemi. In ogni caso, così come anticipato, il professor Jossa ha commissionato alla presidenza della Facoltà di Giurisprudenza uno studio sul numero complessivo di laureandi attualmente in debito della tesi. Come si può vedere dallo schema accanto al nome di ogni professore sono riportate due colonne, recanti il numero degli studenti assegnatari dell'argomento di discussione nel periodo compreso tra il primo novembre 1993 e il 31 ottobre 1998 (tesi in carico) ed il numero di quelli che invece hanno registrato la loro richiesta in presidenza fino al 20 febbraio di quest'anno. È importante chiarire subito che al numero delle tesi in carico vanno sottratte quelle discusse proprio nell'ultima seduta della sessione invernale ed in quella straordinaria di inizio maggio.

Inutile dire che i numeri sono da capogiro: ogni professore ha mediamente un gran numero di tesisti "alle

Ora dunque l'attenzione si è momentaneamente spostata dalla commissione a questo gruppo di lavoro e c'è da dire che i consiglieri ce la stanno mettendo tutta, anche se sono alle prese con problemi vari, finanche di... diplomazia. Non è facile stabilire come ridurre i programmi d'esame e soprattutto non è facile stabilirlo sapendo di poter urtare la delicata suscettibilità di alcuni professori che, autori spesso delle tanto contestate "parti speciali", non gradiscono veder *trombato* proprio il loro libro. Si perché nel mirino degli studenti, soprattutto in relazione ad alcuni insegnamenti del primo anno, ci sono proprio le **parti speciali** ree di allungare e rendere intollerabilmente difficoltosi ed onerosi programmi d'esame già abbastanza vasti e carichi d'insidie. Quel che si sa, per adesso, è che i ragazzi hanno provveduto a suddividere gli esami in **esami di tipo "culturale"** (Filosofia del Diritto,



Foto di C. Hermann

calcagna". Certo, ci sono alcuni esami che non sono gettonati più di tanto ed altri più inseguiti, così come ci sono esami i cui professori titolari di cattedra hanno più riserve (e fanno anche molti più problemi...) a concedere le tesi ed altri dove chiederle diventa quasi una formalità. Fatto sta che si possono notare in alcuni casi delle sperequazioni evidenti.

Gli esami romanistici o di area amministrativistica - internazionale sono in assoluto i preferiti dagli studenti che intendono chiedere la tesi. Prova ne siano i numeri dei professori **Settimio Di Salvo**, **Roberto Marrama** e **Luigi Sico**, cui fa seguito il professor **Mario Tedeschi**, tutti in pole position sia per la quantità di tesi in carico che per quelle finora assegnate nell'anno accademico in corso (il massimo possibile è 30).

to, Storia del Diritto Italiano, ecc., per intenderci) ed **esami di tipo "formativo - professionale"** (come Diritto Privato e Diritto Costituzionale) e le parti speciali in "formative" ed "informativa". In particolare queste ultime sarebbero a rischio taglio. Oltre le modalità di decurtazione i ragazzi stanno anche studiando il modo di armonizzare i programmi di esami affini per area didattica, così da rendere **meno lunghi in termini di pagine** alcuni insegnamenti già di difficile apprendimento. Esempio classico: se nei testi di Diritto Processuale Civile sono riportate parti di argomenti già trattati, magari più ampiamente, in Diritto Civile si potrà decurtarle, così da rendere più snello ed agile lo studio della materia. Obiettivo dichiarato è quello di ridurre, anche per questa via, i tempi di laurea per tutti gli studenti presenti e futuri. Sffollare un po' la facoltà non

è una cattiva idea, in attesa di vedere quali effetti provocherà il decongestionamento,

E proprio **Tedeschi**, **Sico**, **Marrama** e **Nicola Carulli** sono quelli che per l'anno in corso hanno anche già terminato il pacchetto di tesi assegnabili per gli esami fondamentali (ne rimane qualcuna per esami complementari). Il professore che ha invece più tesi in carico è **Giuseppe Riccio** che, complice la sua elezione al Csm, non può seguire da vicino i suoi studenti.

Dai massimi passiamo ai minimi. Il professor **Raffaele De Luca Tamajo** nei primi sette mesi dell'anno accademico non ha ancora assegnato neanche una tesi e, con le 20 a suo carico, è uno dei meno oberati. Chi invece è in "zona salvezza", pur avendo cancellato lo zero nella classifica delle tesi assegnate nell'anno accademico 1998-99, sono i professori **Gianfranco Campobasso** e **Carlo Di Nanni**. I numeri parlano rispettivamente di una e due tesi concesse fino ad ora, entrambe in Diritto Commerciale. Povero anche il parco tesi in carico: 17 per Campobasso ed addirittura 2 per Di Nanni.

(M.M)

programmato a partire dal primo novembre prossimo.

Marco Merola



Centro Turistico Studentesco e Giovanile

SPECIALE

GRECIA

STRAORDINARIE OFFERTE

alloggi, autonoleggi, tour e tariffe aeree per giovani

esempio: **RODI** dal 16 al 23 luglio, 7 notti

in doppia all'Hotel Lydia con trasferimento in arrivo e volo speciale da Roma A/R L. 600.000

e tante altre occasioni presso i nostri uffici

via Mezzocannone, 25
tel. 081.5527960 - 081.5527975



Prospetto assegnazione tesi a modello tradizionale

DOCENTI TESI ASSEGNATE TESI ASSEGNATE TOTALE
DAL 1.11.93 AL 31.10.98 DAL 1.11.98 AL 31.10.99

DOCENTI	TESI ASSEGNATE DAL 1.11.93 AL 31.10.98	TESI ASSEGNATE DAL 1.11.98 AL 31.10.99	TOTALE
Abbamonte	3	-	3
Acone	2	-	2
Ajello (Storia dir.it.)	68	5	73
(Diritto comune)	22	8	30
Alessi (St.dir.mod.cont)	36	2	38
(St.dir.penale)	20	12	32
Amarelli	72	16	88
Amatucci (Sc. finanze)	62	14	76
(Dir.finanz.)	29	-	29
Amirante	59	27	86
Bocchini	43	14	57
Bove	13	6	19
Buccelli	10	2	12
Campobasso	17	1	18
Camodeca	1	-	1
Capozzi (Fil.diritto)	21	6	27
(Soc.diritto)	2	-	2
Caprioli	17	1	18
Capunzo	67	25	92
Carulli	68	30	98
Chiodi (Fil. diritto)	18	1	19
(Fil.politica)	24	2	26
Cocozza (Dir.costituz.)	40	11	51
(Dirit. Region)	3	-	3
Conforti	21	-	21
Contieri	7	10	17
Dal Negro	35	3	38
D'Avack (Fil.diritto)	11	2	13
(Teoria gen.dir)	3	-	3
De Giovanni	40	9	49
De Lalla	2	-	2
De Luca Tamajo	20	-	20
De Martino	61	25	86
De Simone	5	3	8
De Stefano	21	3	24
De Vita	4	1	5
Di Lella (Is.dir.romano)	60	18	78
(Es.fonti dir.rom.)	1	-	1
Di Nanni (Dir.commerc.)	2	2	4
(Dir.Indust.)	2	-	2
Di Prisco	51	8	59
Di Ronza	68	17	85
Di Salvo (Ist. dir.rom.)	54	29	83
(Dir.pub.romano)	80	30	110
Donisi	28	5	33
Fiore	71	8	79
Franciosi	77	5	82
Galatello Adamo	11	2	13
Giuffrè (Ist.dir.romano)	48	10	58
(Dir.penale rom)	43	2	45
Grasso	74	23	97
Hubler (Diritto canonico)	14	(Eccl) 14	28
(Rap.Stato Chiesa)	24	3	27

Jossa	25	12	37
Jovane	16	8	24
Labruna	68	14	82
Marrama (Dir.ammin)	60	30	90
(Dir.Enti Locali)	56	15	71
Massa	31	-	31
Mazzacane	33	8	41
Marino	15	5	20
Masi	-	4	4
Mazziotti (Dir.Lavoro)	59	18	77
(Dir.prev.sociale)	46	15	61
Melillo	5	4	9
Moscati	8	-	8
Murolo	42	6	48
Nuzzo	1	-	1
Olivieri (Dir.proc.civile)	19	3	22
(Dir.proc.generale)	1	1	2
Oriani	7	-	7
Pagano (Dir.internaz.)	49	13	62
(Dir.int.privato)	8	1	9
Palma	36	19	55
Patalano	46	13	59
Pecoraro-Albani	30	4	34
Perrone Capano	-	11	11
Piazza (Ist.dir.privato)	33	8	41
(Diritto d'autore)	17	6	23
Pica	33	4	37
Porzio	34	2	36
Procida Mirabelli	-	2	2
Quadri (Ist.dir.privato)	18	3	21
(Dir.famiglia)	5	-	5
Rascio	45	10	55
Riccio	120	-	120
Rossi	19	9	28
Rusciano	57	24	81
Salerno	68	15	83
Santoni	64	11	75
Sclafani	48	28	76
Scudiero	45	12	57
Sico (Dir.intern.)	80	30	110
(Dir.Com.europee)	58	19	77
T. Spagnuolo Vigorita	3	-	3
V. Spagnuolo Vigorita	64	12	76
Sparano	27	6	33
Spirito	31	4	35
Staiano	4	1	5
Tedeschi (Dir.eccles)	104	30	134
(Dir.canonico)	13	30	43
Tesoro	43	17	60
Venditti	10	2	12
Verde	3	-	3
Vitale	58	-	58
Vittoria	11	5	16

UN ALTRO TRAGUARDO PER IL PRESIDE



Altro grande traguardo di prestigio raggiunto dal Preside della Facoltà di Giurisprudenza. Il professor **Luigi Labruna**, insieme al Rettore dell'Università Federico II il **Fulvio Tessitore**, è stato infatti chiamato a far parte del Consiglio Scientifico dell'Istituto dell'Enciclopedia Italiana. L'organismo è composto di "eminenti personalità scientifiche italiane ed europee". Come si ricorderà il presidente è **Francesco Casavola**, ex Presidente della Corte Costituzionale ed ex Preside della facoltà giuridica partenopea.

Eureka 
LA LAUREA



580.04.74

Preparazione agli esami universitari
Anche per un solo esame

- Lezioni individuali dalle ore 9.00 alle 21.00
- Docenti specializzati nelle singole cattedre
- Pianificazione dello studio
- Verifiche pre-esame
- Corsi di Memorizzazione

Napoli - P.zza Municipio, 84 Tel. 081.5800474
Salerno - via F. Galdo, 5 Tel. 089.255198

Momenti di tensione in Consiglio

Il re è nudo, e ad Economia, durante l'ultimo Consiglio di Facoltà, martedì 11 maggio, se ne sono accorti. Una nudità che significa frattura scomposta nelle diverse componenti della facoltà, quasi completa assenza di iniziative di fronte all'imminente riforma, e spaccature sulle candidature per l'elezione del nuovo preside, che dovrebbe tenersi nel luglio prossimo.

Se si eccettua il benvenuto all'insediamento del nuovo Consiglio degli Studenti di Facoltà da parte del preside, il prof. Vincenzo Giura, e la successiva lettura di un documento promosso dalla lista "L'Alternativa", che ha preannunciato l'intenzione da parte degli studenti di organizzare un incontro sulle candidature alla presidenza della facoltà, anche in vista dell'imminente riforma, momenti di tensione si sono registrati dall'inizio alla fine del consiglio. Due le occasioni di maggiore scontro. La prima è venuta quando, all'ordine del giorno, c'era la nomina dei commissari per i concorsi di ricercatore.

Il prof. Gennaro Biondi è insorto contrapponendo, in seno al Consiglio (l'organo deputato a decidere), la sua candidatura a quella del prof. Carmelo Formica, per presiedere una delle commissioni. In sostanza si è trattato di un nuovo segno di ribellione a quelle che sono le decisioni dei dipartimenti. Nello specifico, una delle motivazioni addotte dal prof. Biondi verteva proprio sul fatto che il dipartimento non si era pronunciato - così come poi avrebbe confermato il direttore, il prof. Francesco Balletta, che rimetteva la decisione al Consiglio - e che una votazione c'era stata solo all'interno di una sezione di dipartimento, riunione dal

E' scontro tra i professori Biondi e Formica

E' scontro aperto fra gli ordinari dell'area di Geografia, i professori Gennaro Biondi e Carmelo Formica. Uno scontro emblematico: il pretesto nasce dalla nomina dei membri di commissione dei concorsi per ricercatore, ma alla base ci sono ragioni e dissensi molto più forti. Due modi diversi di vedere l'Università, due indirizzi politici diversi, e, nello specifico, due preferenze nelle candidature per la presidenza della facoltà diverse.

"Se ho deciso di sollevare il problema in Consiglio di facoltà - dice Biondi - è stato per una questione di metodo e contenuto. La prof. Bacculo ha ragione quando dice che non ci sono più regole. I vecchi 'baroni' avevano dei codici comportamentali che in qualche modo li legittimavano. Oggi con l'autonomia universitaria non possiamo più permetterci di non ragionare sulle scelte che facciamo. In particolare credo che si debba aprire una discussione sul ricambio generazionale del corpo docente e sulla trasformazione dei profili disciplinari, anche a rischio di scoprire per esempio che la materia del sottoscritto a questa facoltà non serve più. Abbiamo bisogno di un progetto culturale e di un modo di gestire che sia adeguato alla sfida che il mercato ci sta portando. Per questo ho portato la mia candidatura a com-



Il prof. Biondi

missario fino in consiglio di facoltà, perché ritengo che la mia storia e il mio profilo culturale vadano in questa direzione. Ne ho fatto una questione di metodo e contenuto contro la logica di appartenenza. Ho giocato sull'effetto sorpresa, cercando una risposta dalla facoltà: nessun interesse personale, perché se si va a vedere l'elenco degli assenti si scopre che c'erano molti colleghi miei amici: avrei potuto chiamarli per capovolgere quella che è stata la decisione finale, ma sarebbe stato incoerente".

Risponde mostrando un verbale dell'ultima riunione della sezione di Geografia il prof. Formica. "Non mi pare esatto dire che non ci siano regole, perché abbiamo seguito quella che è una prassi consolidata. Né tanto meno si può dire che non ci sia stata dialettica, perché c'è stata un'espressione della maggioranza". Ed in effetti nel verbale di sezione (ovvero le unità in cui si articola il dipartimento, ndr) è registrato l'abbandono da parte del prof. Biondi e una dichiarazione contro il pronunciamento della maggioranza (il prof. Formica ha preso 6 voti sui 9 iniziali) della prof. Sandra Danise: l'indicazione del commissario viene di norma dal Dipartimento, ed è poi il Consiglio di Facoltà a deliberare la nomina (il dipartimento peraltro, sulla questione ha scelto di non pronunciarsi).

"Ognuno è libero di proporre la propria candidatura ma a quel punto si fa una scelta precisa, di cui, mi pare buona norma e buona educazione, non si possono imputare le conseguenze agli altri".

carattere assolutamente informale.

"Dopo venticinque anni abbiamo la possibilità di rimettere in moto un percorso e un progetto culturale (...) ritengo che sia necessario fare un ragionamento sul profilo formativo. Porto la mia candidatura perché penso di avere tutte le carte in regola per garantire un ragionamento sul metodo e sul contenuto...", questo un stralcio del suo discorso.

Ad attacco, risposta. Difendendo in due. Dapprima il prof. Formica, direttamente chiamato in causa. "Abbiamo convocato un consiglio di sezione, che il prof. Biondi ha abbandonato. La sezione si è espressa a larga maggioranza in mio favore (...). Per quanto riguarda il

profilo culturale del candidato è quello dell'area disciplinare, che è quella di geografia". Poi il prof. Nicolino Castiello, che cercava di ribadire l'indicazione della maggioranza di sezione, invitando nella sostanza l'assemblea al rispetto della prassi.

Il Consiglio decideva di mettere ai voti le candidature, ed in attesa di dotarsi della carta necessaria per il voto (segreto) e lo scrutinio, riprendeva a duellare.

Nuova ed accesa discussione sull'attivazione delle materie. Qui a rischiare l'impatto era il dipartimento di Economia Aziendale, che vedeva le sue numerose proposte di attivazione ridiscusse per dare vita ad uno spazio di riflessione che

porti ad "una programmazione culturale". A sostegno di questa tesi gli interventi dei professori Giuseppe Ferraro, Lilla Costabile e Francesco La Saponara, cui rispondevano gli interventi del prof. Riccardo Mercurio, direttore del dipartimento (più che sollecitato dalle occhiate del suo collega, il prof. Sergio Sciarelli, che ricordava che a livello di dipartimento, una programmazione c'era stata. A dare comunque, per intero il senso di quello che stava accadendo, ci pensava la prof. Liliana Bacculo. "Sono molto amareggiata - esordiva - E' tristissimo, ma dobbiamo prendere atto che non abbiamo più regole né siamo in grado di darcene delle nuove. Per

quanto riguarda la programmazione non possiamo fare una proposta seria in un mese, ma allo stesso tempo mi piacerebbe cominciare a capire dove stiamo andando". Proponeva quindi di approvare le attivazioni, per poi andare a monitorare "i risultati". Contro l'approvazione si schierava anche il prof. Carlo Lauro, che accennava ai dati dell'Osservatorio sugli sbocchi occupazionali, per i quali le attivazioni non avrebbero trovato riscontro.

In chiusura, le votazioni. Passavano le attivazioni, con soli 9 astenuti. La nomina a commissario andava invece al prof. Formica. 31 voti a favore, contro i 24 del prof. Biondi. 5 le schede bianche, 2 le nulle.

Gianni Aniello

Cesare Romiti in Facoltà

Anche quest'anno, a completamento del corso di Storia delle assicurazioni, del prof. Francesco Balletta, di Storia dell'Industria del prof. Nicola De Ianni, e del corso del professore a contratto Fabio Tamburini, vice capo redattore per l'economia de "La Repubblica" ci sarà un ciclo di seminari. Ecco i prossimi appuntamenti: venerdì, 28 maggio, intervento di Lucio Rondelli, presidente dell'Unicredit italiano su "Credito Italiano, storia di una privatizzazione"; martedì, 15 giugno Cesare Romiti, presidente della RCS Editore racconterà "Venti anni alla Fiat".

Calemme presidente degli studenti

Martedì, 11 maggio, presieduto dal prof. Vincenzo Giura, preside della facoltà, si è insediato il nuovo CSF (Consiglio degli studenti di facoltà) di Economia. L'organo composto dai rappresentanti degli studenti in Consiglio di facoltà e di corso di laurea (anche se, nello specifico, va segnalato che gli organi del corso di laurea in Economia aziendale, oramai completamente avviato, non sono stati attivati) è una sorta di piccolo parlamento degli studenti, con poteri propositivi in seno al Consiglio di facoltà. Durante la riunione, all'unanimità (tutti i 14 presenti hanno espresso il loro voto a favore), è stato eletto anche il presidente, Luciano Calemme, della lista "L'Alternativa", iscritto al I anno fuori corso.

"Sarà mio impegno - ci ha detto - portare l'attenzione degli organi competenti tutti i problemi degli studenti, in primis quelli riguardanti il diritto allo studio. Meno e servizi per esempio, senza dimenticare che ci vorrà un grande sforzo da parte di tutti per gestire questa fase di cambiamento. Credo comunque che sarà importante occuparsi, prima delle grandi questioni, di tutte quelle che, nel piccolo, attanagliano la facoltà".

Studente, ladro di libri

Furti in facoltà. Lunedì, 10 maggio per la prima volta in diversi anni è stato colto uno studente "con le mani nel sacco". Approfittando della pausa pranzo, il ragazzo, di cui non si conoscono le generalità, si accingeva a portar via un libro di testo ad un collega (sarebbe stato l'ennesimo scomparso e mai ritrovato) quando è

stato visto e fermato da due colleghi. Scuse o pentimento, alla fine la storia sembra si sia risolta in via "amichevole".

Commerciale, esame senz'aula

Alcuni studenti hanno rischiato di saltare l'esame di Commerciale a causa della mancanza di un'aula. La mattina di mercoledì 12 maggio, per l'appello della cattedra del prof. Giancarlo Laurini manca un'aula. Così, per una dinamica non del tutto chiara, gli addetti ai lavori, impossibilitati a fornirli, affiggono un avviso di rinvio. Nel pomeriggio, uno dei membri della commissione dichiara di non riconoscere la prenotazione di chi si presenterà in ritardo rispetto al calendario, cioè gli assenti all'appello del mattino. Ribellione da parte di alcuni studenti, che minacciano, con l'aiuto dei colleghi, di bloccare tutti gli esami. Alla fine si trova un accordo. Il prof. Laurini decide di tenere una seduta "straordinaria" per giovedì 13.

La società dell'informazione

La società dell'informazione e le possibilità di sviluppo in Campania. Questo il tema della conferenza che si è svolta il 14 e 15 maggio nell'aula Congressi del complesso universitario di Monte Sant'Angelo. Un'iniziativa nata da una collaborazione fra l'amministrazione comunale di Napoli e l'Università Federico II, con il contributo della Regione Campania, per fare dello sviluppo della società dell'informazione "un elemento trainante dello sviluppo economico della nostra regione". Ospiti, per l'appunto, i principali attori di questo sviluppo: gestori di rete, produttori di servizi on-line, banche, aziende, enti locali, numerosi esponenti del mondo politico ed accademico: dal Rettore, il prof. Fulvio Tessitore, al prof. Alfredo Del Monte, docente di Economia, dal presidente della Provincia Amato Lamberti, all'industriale Paolo De Feo. A chiusura un ospite d'eccezione: il Ministro del lavoro e Sindaco di Napoli Antonio Bassolino.

Cineforum

CinemA8. Le proiezioni si tengono alle ore 20.00 nell'aula A8 di Monte Sant'Angelo. Ecco i prossimi appuntamenti: 25 maggio: Festen, di T. Vinterberg, '98; 27 maggio: TuttoBenigni, di R. Benigni, '96.

Biennio terribile e tagli-gambe ad Ingegneria? L'inchiesta di Ateneapoli tra i docenti e gli studenti della facoltà prosegue con un interlocutore particolarmente qualificato a dare risposte in materia: **Immacolata Del Prete**. Non soltanto, infatti, la docente è ordinaria di Analisi matematica, una delle discipline rispetto alle quali molti studenti vanno in difficoltà, ma fa parte anche della Commissione Didattica istituita nell'ambito delle discipline matematiche del biennio: Analisi, Geometria e Meccanica Razionale. La affiancano in seno a questa Commissione: **Anna Maria Monte**, professore associato di Meccanica Razionale; **Donata Calisti**, la quale insegna Geometria; **Basilio Messano**, docente di Analisi matematica. *"La Commissione Didattica riceverà a partire da giugno gli studenti in giorni ed orari che affiggeremo, allo scopo di capire quali possano essere i loro problemi e quali soluzioni possano essere individuate"*, spiega la Del Prete. *"Capita purtroppo che i ragazzi si lamentino tra loro. E' un atteggiamento sterile. Invece la Commissione vuole rappresentare un referente per coloro i quali abbiano la volontà di indicarci problemi e disfunzioni, sia per quanto concerne i programmi, sia per quanto concerne la didattica. Può darsi, per fare un esempio, che alcuni testi siano troppo complicati. Ce lo dicano e si vedrà cosa fare; magari si può chiedere al docente di integrare con dispense od altri sussidi didattici chiarificatori. L'importante è che gli studenti si facciano vivi. Purtroppo è esperienza comune a me ed ai miei colleghi che sono pochi i ragazzi i quali sfruttano*

Agli studenti mancano le basi per affrontare gli esami; il semestre richiede uno studio costante; il rapporto numerico docente-studenti (1 a 250) è squilibrato. La parola alla prof. Del Prete

Biennio terribile: un aiuto dalla Commissione Didattica

dare meglio. Premesso ciò, la Del Prete respinge l'idea che i carichi attuali di lavoro del biennio siano eccessivi ed impediscano allo studente di svolgere la normale vita di un ventenne. *"Guardi, io insegno ad Ingegneria Meccanica. I ragazzi seguono lezioni per tre volte a settimana. Hanno come giorni liberi per studiare il lunedì, il martedì ed il sabato. Il problema è che purtroppo generalmente non sono abituati a studiare"*. Torna sotto accusa - è una tematica ricorrente tra i docenti del biennio - la **scuola secondaria**. *"Mi trovo a volte davanti a studenti i quali mi dicono che $1/a+b$ è uguale ad $1/a+1/b$. Significa che non hanno idea delle frazioni, argomento che si affronta in seconda media. Abbiamo studenti di provenienza e formazione estremamente eterogenea: se un ragazzo ha praticamente abbandonato la matematica in terza media sarebbe ben strano che non incontrasse notevoli difficoltà. Allora, quando si iscrive all'Università, deve metterci ancora più impegno, perché si trova a dover riprendere argomenti che noi diamo per scontati. Le basi, insomma. E' come se a Lettere un docente dovesse riprendere ad insegnare la grammatica"*. Impegno individuale, dunque, per tappare le lacune, ma non soltanto. **Corsi zero**, corsi in cassetta e quant'altro rappresentano alcune delle strategie relative all'orientamento in entrata, quello attraverso il quale si spera di ridurre la **paurosa percentuale di abbandoni al biennio di Ingegneria**.

Secondo molti studenti, **gli scogli sono Fisica ed Analisi**; la docente, però, non generalizza. *"Ci sono corsi di Chimica più popolari ed altri meno popolari; idem per Fisica, Analisi o Geometria. Dipende da numerosi fattori: la preparazione individuale della matricola, i supporti didattici utilizzati, le modalità di svolgimento della didattica"*. Su un punto, concorda con la maggior parte dei colleghi che insegnano al biennio: **"i semestri - che peraltro sono utili - impongono di non perdere tempo. Bisogna studiare con metodo da subito, seguendo le lezioni e svolgendo le esercitazioni"**. A sostegno delle sue tesi, mostra un pacco di elaborati: *"ecco, io assegno addirittura i compiti a casa. Poi c'è chi li fa e si trova bene, ma anche chi inizia a studiare tardi e non in maniera costante"*. Prosegue: *"purtroppo i numeri non ci aiutano. Un docente per 250 ragazzi è troppo"*.

Mars lancia il razzo Maser

Il 14 maggio è stato effettuato dal poligono di lancio del centro spaziale Esrange a Kiruna (Svezia) il lancio del razzo Maser per l'esecuzione della missione Maser 8. Alla missione partecipa ampiamente il MARS Center di Napoli, diretto dal professor **Rodolfo Monti**, dell'Istituto di Aerodinamica della facoltà di Ingegneria della Federico II. A bordo del razzo sonda sono stati effettuati quattro esperimenti in condizioni di microgravità. Il Mars Center di Napoli è stato presente nella duplice veste di Centro di Supporto alla sperimentazione e Centro di Ricerca. La partecipazione a tale missione e l'esecuzione delle attività descritte rientrano nel programma di sviluppo del Mars Center per la definizione dei sistemi e delle tecnologie da utilizzare per la sperimentazione a bordo della Stazione Spaziale Internazionale (ISS).



La prof.ssa Del Prete. (Foto di C. Hermann)

Studenti e docenti contro la guerra

Cresce la mobilitazione contro la guerra ad Ingegneria. L'assemblea di docenti e studenti della Federico II svoltasi il 14 maggio a Mezzocannone ha visto la partecipazione dei ragazzi del collettivo **B92** costituitosi qualche settimana fa al Politecnico, che prende il nome dalla coraggiosa radio indipendente di Belgrado chiusa d'autorità il 2 aprile. *"Ci proponiamo di fare controinformazione sulle reali motivazioni e sulle conseguenze della guerra in corso a pochi chilometri dalle nostre coste"*, spiegano i ragazzi, molti dei quali provengono dal movimento del '94. Una delle loro prime mosse è stata quella di riappropriarsi dell'aula autogestita al secondo piano di piazzale Tecchio, accanto all'aula A, dove sono reperibili anche telefonicamente, al numero **0817682193**. In un documento esposto nella bacheca al pianterreno del triennio i ragazzi del collettivo definiscono "criminale" l'intervento e ricordano alcuni articoli di trattati internazionali e della costituzione italiana, a cominciare dall'11: *"L'Italia ripudia la guerra come strumento di risoluzione delle controversie internazionali"*. All'esterno dell'aula occupata, intitolata al leader del PKK Apo Ocalan detenuto e torturato nelle carceri della Turchia - paese cardine dell'Alleanza Atlantica, ma responsabile del genocidio dei Curdi, - offrono una rassegna stampa corredata dalle caustiche vignette di Vauro. All'interno mettono a disposizione materiale per chi voglia capire qualcosa del conflitto senza prendere per buone tutte le veline che arrivano da entrambe le parti. Le ragioni del no all'intervento "umanitario" della Nato, peraltro, ad Ingegneria sono esplicitamente sostenute anche dal professor **Gaetano Fiore**, ricercatore di Meccanica Razionale e membro dell'Istituto Nazionale di Fisica. Trentadue anni, il docente ha una biografia che da sola basta a zittire le accuse strumentali di coloro i quali tacciono semplicemente di essere pro Milosevic quelli che si indignano per le stragi intelligenti della Nato. Dal '93, infatti, trascorre come volontario l'estate nei campi profughi e presso le organizzazioni non governative che si danno da fare nei territori balcanici. In un ampio ed articolato intervento affisso in bacheca al triennio il professor Fiore ribadisce le ragioni della sua opposizione all'intervento Nato, che è tutt'uno con la ferma condanna dei massacri e delle deportazioni posti in essere dal regime serbo. Ecco alcuni stralci: *"E' una guerra da condannare anche in nome del buonsenso e del realismo politico. E' evidente che l'intervento si sta rivelando assolutamente dissennato e controproducente. Dal punto di vista umanitario il numero dei rifugiati nei paesi confinanti con il Kosovo è più che centuplicato rispetto a prima dell'intervento. Dal punto di vista politico ha rafforzato Milosevic, ha azzerato l'opposizione serba ed il peso politico dei moderati albanesi"*.

Una messa per ricordare Vincenzo

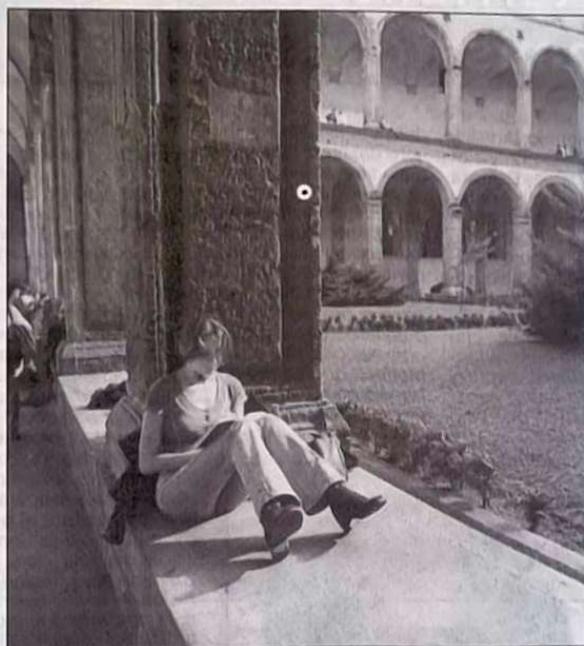
Il prossimo 29 maggio farà un mese esatto, da quella mattina in cui lo studente **Vincenzo Schiano di Cola** è salito all'undicesimo piano della sua facoltà Ingegneria e si è gettato di sotto. Il 29 maggio, su proposta del preside **Gennaro Volpicelli**, la facoltà ricorderà Vincenzo con una messa. Intanto continuiamo a registrare reazioni da parte studentesca sul tristissimo episodio. **Vincenzo Sansone**, responsabile regionale dei Giovani Comunisti della Campania, studente di Scienze, già consigliere di amministrazione del Federico II lancia un durissimo j'accuse nei confronti di Ingegneria e della comunità accademica. *"La morte di Vincenzo - scrive - ha dato luogo ad una sconcertante commistione di dolore ed indifferenza. Il dolore di quei pochi i quali, davanti ad un gesto così estremo, hanno cercato in qualche modo di recuperare, oltre che il valore della vita, la memoria del ragazzo, stringendosi in un rispettoso silenzio. Indifferenza, invece, da parte di quasi tutta la comunità accademica, che non ha voluto fermarsi neppure davanti ad un evento così tragico, rivelando tutta l'incapacità di assumere la benché minima responsabilità e l'incapacità di esprimere un gesto minimo di significato"*. Sansone s'interroga ed interroga: *"come è possibile che le attività accademiche siano state sospese per una sola mattinata e probabilmente solo per ordine della magistratura? Come è possibile che alcuni colleghi di Vincenzo abbiano esultato per la giornata di vacanza, andandosene a mare? Come è stato possibile dare seguito alle lezioni pomeridiane della facoltà (l'unica eccezione è venuta dalle lezioni del corso di laurea in Ingegneria Chimica) ad un convegno sulla sicurezza portuale, tenutosi lo stesso pomeriggio della tragedia?"*. Prosegue: *"credo che in simili atteggiamenti si possa leggere per intero la crisi dell'istituzione universitaria, sempre meno in grado di essere guida morale e di avere quell'indipendenza e quella diversità culturale degne di un paese che ama definirsi civile. Ma soprattutto, credo che in simili atteggiamenti si possa leggere l'idea di fondo che accompagna il nostro vivere civile: la necessità di arrivare sempre e comunque primi. Questo porta con sé un corollario semplice: non c'è tempo per fermarsi a riflettere. Si tratti di un ragazzo di ventuno anni che si toglie la vita o di una guerra che ci vede colpire senza pietà popolazioni inermi"*.

I CANDIDATI A PRESIDE INCONTRANO GLI STUDENTI

Il 26 maggio i due candidati alla presidenza di Ingegneria incontrano separatamente i cinquanta rappresentanti che siedono in Consiglio degli studenti di facoltà. **Giuseppe Marrucci** e **Vincenzo Naso** esporranno ai ragazzi le loro idee, le linee del loro programma, i progetti che hanno in mente di realizzare per la facoltà. Gli studenti avranno l'opportunità di fare domande, inoltrare richieste, sottolineare quello che non va in facoltà e che desidererebbero il nuovo preside modificasse.

Didattica e nuove discipline A Lettere ritorna Storia del teatro

E' stato tutto incentrato sulla programmazione didattica per l'anno accademico 1999-2000 l'ultimo Consiglio di Corso di Laurea in Lettere, convocato lo scorso martedì 4 maggio dal presidente **Antonio Vincenzo Nazzaro**. Si è partiti dalle richieste avanzate dal Corso di Laurea in Storia; che, nel Consiglio del 12 aprile, ha provveduto a richiedere la copertura per affidamento di alcune discipline, già afferenti a Lettere, tra queste: **Antichità romane** (ex Antichità greche e romane); **Epigrafia greca, Storia economica e sociale del Medioevo** (insegnamento scoperto dal prossimo anno per il passaggio del titolare **Leone** sulla cattedra di Storia Medievale). Sempre il Ccl in Storia ha provveduto nella seduta dell'11 maggio a chiedere la copertura di altre due discipline, tuttora afferenti a Lettere: **Archivistica e Storia della Chiesa**. Risulteranno scoperte, invece, per congedo del titolare o collocamento fuori ruolo i seguenti insegnamenti per il Corso di Laurea diretto da Nazzaro: **Filologia Romanza, Letteratura greca, Letteratura Latina** (corso attivato grazie alla mutazione con l'insegnamento tenuto dal professor **Flores**), **Paleografia greca, Paleografia latina, Storia medievale** (per entrambi si pensa ad una supplenza), **Diplomatica**. Proprio su quest'ultima disciplina il professor **Vitolo** dichiara di non trovare alcuna possibilità per rendere operativa una materia così tecnica, proprio per le difficoltà di reperire docenti all'esterno della Facoltà. Mentre per Letteratura greca il Consiglio, dopo un'ampia discussione che ha coinvolto i professori **Flores, Garzya, Criscuolo, Rispoli, Massarese, P. Varvaro**, propone una soluzione che mette d'accordo tutti, considerando il migliore utilizzo che si può avere dalle risorse e dalle componenti esistenti in Facoltà, anche sulla base delle programmazioni dipartimentali: invita il Consiglio di Facoltà, che ha subito accettato, di trasferire il professor **Criscuolo** dalla seconda alla prima cattedra di Letteratura greca, scoperta dal nuovo anno per il fuori ruolo di **Garzya**, e la professoressa **Rispoli** da Filologia greca passa alla seconda cattedra sempre di Letteratura greca (la Filologia afferisce allo stesso settore disciplinare di quello di Letteratura). Anche per Paleografia latina sussistono le stesse difficoltà come per Diplomatica; per questo il professor **Vitolo** ha chiesto e ottenuto la mutazione



con lo stesso insegnamento attivato all'Istituto Universitario Orientale.

Ampio spazio ai nuovi corsi, molti dei quali sono stati voluti proprio dagli studenti che hanno fatto esplicita richiesta. E' ricco il menù per chi, il prossimo novembre, sceglierà l'offerta didattica di Lettere. Il Ccl ha indirizzato al Consiglio di Facoltà la proposta per ricorrere all'affidamento dell'incarico o per supplenza di: **Bibliografia e biblioteconomia, Didattica del latino, Filologia dantesca, Filologia italiana, Geografia, Geografia regionale, Letteratura del Rinascimento, Letteratura teatrale italiana, Metodologia e tecnica dello scavo archeologico, Storia del cinema, Storia della Critica d'arte, Storia della critica letteraria, Storia della filosofia antica, Storia della lingua latina, Storia della letteratura latina medievale, Storia della teoria musicale, Storia delle religioni, Storia del Rinascimento, Storia del teatro moderno e contemporaneo**. Il Consiglio si è pure pronunciato sull'eventuale attivazione di nuove discipline da ricoprire per affidamento: Nazzaro ha subito precisato che è molto difficile ricorrere allo sdoppiamento di insegnamenti storici presenti nel Corso di Laurea in Storia per soddisfare le richieste dei ricercatori. Anche a voler ipotizzare l'attivazione di discipline sdoppiate o nel medesimo settore disciplinare, nel Cdf i titolari di queste materie potrebbero richiedere per affidamento o mutazione. Lo sdoppiamento risulterebbe, quindi, del tutto fitti-

zio. Si chiede il potenziamento del settore del latino, con l'attivazione di **Lingua latina**, da inserire nello statuto della Facoltà, e **Filologia Latina** da coprire mediante affidamento. Stesso impegno per la cultura classica. Su motivata richiesta del professor **Garzya** e di altri colleghi si chiede l'attivazione di **Storia della lingua greca** (copertura mediante affidamento). Nuove entrate nel Manifesto degli studi di **Storia della musica medievale e rinascimentale** e di **Metrica e stilistica**, sempre per affidamento. Nulla di fatto, invece, per **Storia dell'Italia contemporanea**, già insegnata con successo negli anni scorsi. Non solo il Ccl in Lettere è diviso su una nuova riattivazione, ma lo stesso Consiglio di Facoltà ha espresso parere negativo. Il presidente Nazzaro ha, infine, invitato i colleghi a presentare alla signora **Mangiamele**, un po' prima della scadenza del 14 giugno (data fissata dal presidente **Polara**) i programmi per il prossimo anno accademico, per consentire alla Commissione di esaminarli con la dovuta attenzione in vista dell'approvazione; che potrebbe arrivare nel Consiglio del 28 o 30 giugno. Il gruppo di lavoro sarà composto dai professori **De Vivo, Luongo, Massarese** e dagli studenti **Bolognetti** e **Coscio**. Il professor Nazzaro ha, comunque, auspicato la formulazione di programmi di studio più snelli del solito, per far fronte alle richieste degli studenti stessi.

Elviro Di Meo

Filosofia, hanno vinto gli studenti

Alla fine l'hanno vinta loro: gli studenti di Filosofia che si erano visti bocciare il piano di studio perché, secondo la commissione esaminatrice, presieduta dal professor **Giannetto**, incompleto dell'esame di Letteratura italiana. Dopo trattative varie, proteste a mezzo stampa e l'intelligente intervento di qualche professore, tra cui **Giuseppe Cantillo**, si è arrivati ad un punto di incontro. Una soluzione che non scontenta nessuno, neppure i docenti più tradizionalisti, non in linea con i tempi che cambiano e con le nuove trasformazioni imposte dalle classi concorsuali. Nell'ultimo Consiglio di Corso di Laurea, tenutosi mercoledì 5 maggio, il punto di svolta. In una lettera indirizzata al presidente, **Giovanni Casertano**, e rivolta a tutti i docenti presenti, in particolare ai professori **Eugenio Mazzarella** e **Giuseppe Cacciatore**, Cantillo ha richiamato l'attenzione dei presenti e ha invitato i colleghi a prendere nella giusta considerazione la proposta degli studenti.

Un commento su quanto è accaduto lo abbiamo chiesto a **Nazario Malandrino**, rappresentante degli studenti nel Corso di Laurea, eletto nella lista Indipendenti per Lettere. "Il presidente Casertano mi ha ribadito la sua disponibilità a parlare con il professor **Giglio**, il titolare della cattedra di Letteratura italiana per Filosofia, per provare, sempre nei limiti della libertà della didattica e dell'insegnamento, ad alleggerire il programma, se non addirittura a ridurlo, come si era detto fin dall'inizio. Così come pure chiediamo che in sede di esame vengano commentati classici di Filosofia e non di Letteratura, anche se in realtà questo già accade. L'importante è aver, comunque, trovato una soluzione definitiva". Sulla questione abbiamo rivolto qualche domanda al diretto interessato, il professor **Raffaele Giglio**, che ci ha illustrato il suo parere in merito. "Non è vero che al mio corso arrivano solo gli studenti di Filosofia. Esiste una naturale assegnazione alle varie cattedre mediante le iniziali del cognome di ogni matricola. Nel mio caso tutti gli iscritti compresi tra C ed E. Un'altra cosa è dire che io afferisco al Corso di Laurea in Filosofia, così come **Fulco, Palermo e Malato** a Lettere e **Palumbo** a Lingue. Nel programma per gli studenti del dipartimento Aliotti già si prevede la possibilità di sostituire i classici. Ma il problema non è così semplice. La riduzione dei contenuti del programma dovrà essere concordata insieme a tutti i docenti di Letteratura e dovrà interessare tutti gli iscritti alla nostra Facoltà. Anche a Lingue si vive la stessa identica situazione. Anzi per la verità gli studenti sono gli unici a sostenere l'esame di Letteratura italiana con una prova scritta, senza poi poter insegnare la materia in nessuna scuola". "Lo ripeto, la riduzione dovrà essere uguale per tutti. Non so ancora se sarà parziale o qualcosa in più. Di sicuro saranno ridotti i classici, ma è una decisione che spetta a noi. Comunque siamo ben propensi a metterci d'accordo, anche perché dal prossimo anno cambia tutto".

(E. Di M.)

La Facoltà chiama nuovi docenti

Si è svolto martedì 11 maggio il Consiglio della Facoltà di Lettere. Un'assemblea importante che ha tenuto acceso il dibattito per gran parte del pomeriggio nella centralissima aula De Sanctis, al piano terra di Corso Umberto I. Piuttosto forte all'ordine del giorno, la programmazione didattica del prossimo anno; necessaria a gestire la stessa vita della Facoltà. Si è parlato, poi, della ripartizione dei fondi; di come gestire e utilizzare le risorse per i vari dipartimenti. Nel corso della riunione sono stati chiesti nuovi docenti di ruolo di seconda fascia da inserire all'interno dell'organico del diploma universitario in Servizio Sociale. Ultima, ma non meno importante, la proposta di attivazione di corsi di perfezionamento per l'anno accademico 1999-2000.



Concorsi a cattedra Discriminati i laureati in Sociologia

I laureati in Sociologia discriminati al concorso a cattedre per la scuola secondaria superiore. Sulla questione è stata presentata un'interrogazione parlamentare firmata dal capogruppo dei Democratici alla Camera, **Rino Piscitello**, e da **Alfonso Pecoraro Scario**, esponente del Verdi e Presidente della Commissione Agricoltura. L'interrogazione nasce da un dato di fatto incontestabile: ad essere ammessi al concorso a cattedra per l'insegnamento delle discipline sociologiche per la classe 36/A nella scuola secondaria superiore, la cui scadenza per la presentazione delle domande è stata il 13 maggio, sono stati oltre ai laureati in Sociologia, i laureati in Filosofia, Lettere, Psicologia, Pedagogia, Scienze dell'Educazione e così via. Mentre i laureati nelle altre discipline sono stati ammessi al concorso senza aver necessariamente incluso le materie sociologiche nei loro curricula universitari, tra i requisiti dei laureati in Sociologia negli anni successivi all'anno accademico 1993/94 è stato previsto anche quello di aver inserito nel piano di studi conseguito almeno un corso di discipline pedagogiche, un corso di discipline psicologiche ed uno di discipline filosofiche. "Un numero considerevole di laureati non possiede, però, nel proprio piano di studi un corso di discipline pedagogiche ed uno di discipline filosofiche tra quelli previsti nella tabella di omogeneità degli esami A/4, D.M. n. 39/1998, in quanto tali corsi nelle facoltà di Sociologia non sono obbligatori" si legge dal documento che alcuni studenti di Sociologia presenteranno al Consiglio di Facoltà. Documento nel quale si aggiunge che: "i corsi di Storia delle dottrine pubbliche, disciplina affine all'area filosofica, e di Sociologia dell'educazione, disciplina affine all'area pedagogica, che sono più frequentemente compresi nei piani di studio conseguiti da suddetti laureati, non sono ritenuti validi perché non inclusi nella tabella di omogeneità degli esami previsti nei piani di studio per l'ammissione al concorso". In merito ai "Corsi singoli" post laurea previsti per l'integrazione del curriculum di studi, il cui inserimento nel Regolamento didattico è stato suggerito e sollecitato ai rettori delle Università dal Ministero della Pubblica Istruzione sin dal 31 ottobre 1997, si legge "sono stati istituiti soltanto da pochissime università, in molti casi con assoluto ritardo, senza un'adeguata informazione e quasi sempre con l'impossibilità di superare gli esami relativi a tali corsi prima della scadenza del bando di concorso". Il documento termina con la richiesta al Ministro della Pubblica Istruzione Berlinguer di trovare tempestivamente una soluzione che garantisca a tutti i laureati in Sociologia il diritto di accedere al concorso pubblico per l'insegnamento nella scuola secondaria superiore.

Doriana Garofalo

LE IPOTESI DEI DOCENTI PER IL 3+2 Consiglio di Facoltà sulla riforma

Seduta straordinaria del Consiglio di Facoltà a Sociologia. Si è tenuta l'11 maggio. All'ordine del giorno ancora la riforma universitaria. "Non si è ancora giunti ad una proposta definitiva sulla questione" ci ha spiegato Vincenzo, rappresentante degli studenti in Consiglio; "i docenti hanno semplicemente formalizzato le singole proposte che avevano presentato nei consigli passati definendo i dettagli, come le varie discipline da attivare, i relativi codici, i crediti formativi". In particolare si è discusso del progetto presentato dalla prof.ssa **Enrica Amato** per l'attivazione di un triennio di base del corso di laurea in Sociologia fortemente caratterizzato dallo studio delle metodologie e delle tecniche della ri-

cerca sociale. La maggior parte delle proposte avanzate dagli altri docenti nei Consigli trascorsi riguardano invece il secondo biennio di specializzazione. Sono l'ipotesi di specializzazione in "Organizzazione e marketing dei servizi" avanzata dal prof. **Aldo Piperno**, in "Comunicazione istituzionale" elaborata dalla prof.ssa **Rossella Savarese**, in "Società, sviluppo e movimenti migratori in Italia" presentata dalla prof.ssa **Enrica Amato** e la dott.ssa **Enrica Morlicchio**, nel settore della **Sociologia urbana e rurale** presentata dal prof. **Giovanni Persico** e dell'**Antropologia** avanzata dalla prof.ssa **Amalia Signorelli** e dai dottori **Gianfranco Rani- sio** e **Alberto Baldi**.

NEWS

PROGRAMMI D'ESAME

Prova tecnica di lingua spagnola con il dott. **Gianfranco Pecchinenda**. La prova intende saggiare la capacità di lettura e comprensione della lingua spagnola, la conoscenza delle regole grammaticali e sintattiche fondamentali e la capacità di esprimersi correttamente. Consiste nella lettura di un testo in dieci minuti, in cui lo studente dovrà cogliere le tematiche di fondo; nel riassunto in forma scritta e orale del testo; nel rispondere oralmente ed in maniera grammaticalmente corretta alle domande inerenti il brano.

I testi di riferimento per sostenere la prova d'esame sono due. Un testo di grammatica di spagnolo a scelta (livello base); quello consigliato è Francini, Morelli, *Espanol actual. Centros de interés de macro y micro-lengua*, Egea, Milano, 1993; un saggio sociologico in lingua spagnola a scelta.

Programma dell'esame di **Sociologia del diritto** con la prof.ssa **Giuliana Stella**. La prima parte generale concerne la genesi e gli sviluppi della sociologia del diritto e la seconda sociologia del diritto e delle discipline affini. Il testo di riferimento è: Ehrlich, Kelsen, *Scienza giuridica e sociologia del diritto*, Napoli Esi, 1992. La parte speciale concerne poteri e diritti. Il testo scelto dalla docente è: Rest, *Poteri e diritti*, Torino Giappichelli, 1996.

Le prossime date previste per l'esame di Sociologia del diritto sono il 15 giugno alle ore 15 ed il 15 luglio alle 14.

Programma dell'esame di **Teoria e Tecnica delle comunicazioni di massa** con la prof.ssa **Rossella Savarese**. La parte istituzionale concerne i concetti ed i problemi della comunicazione sociale attraverso le nuove tecnologie con particolare riferimento al media di massa. Il testo di riferimento è: Marcellini, Fratelli, *La scienza della comunicazione*, La Nuova Italia scientifica, Roma, 1996. La parte monografica è relativa alle tecniche della comunicazione giornalistica. I testi previsti per l'esame sono: Savarese, *Guerre intelligenti. Stampa, radio, tv ed informatica: la comunicazione politica dalla Crimea alla Somalia*, Milano, Angeli, 1995 (N.B. nuova edizione); Faustini, *Le tecniche del linguaggio giornalistico*, NIS, Firenze, 1995; Bofantini, *Specchi del senso*, Liguori (in particolare introduzione e i saggi di Bofantini e



Savarese).

Gli studenti che hanno frequentato il corso possono utilizzare i crediti di frequenza per esonerare parti del programma d'esame.

Gli allievi che intendono, invece, svolgere la tesi di laurea nella disciplina sono invitati a prendere contatto tempestivamente con la docente. La tesi non verrà comunque assegnata prima di aver sostenuto gli esami di Metodologia. Non è prevista la biennializzazione dell'esame.

ORARI DI RICEVIMENTO

Il prof. **Pasquale Iaccio**, nuovo docente di Storia del giornalismo, avendo terminato il corso, ha fissato il seguente calendario di orario di ricevimento: il 21 maggio dalle ore 9 alle 11, il 25 maggio, il 31 maggio, l'11 giugno ed il 18 giugno dalle ore 9 alle 11.30. Le sedute d'esame della sessione estiva col docente sono fissate nei giorni: 24 maggio, 21 giugno e 12 luglio sempre alle ore 10.

CONFERENZE

Proseguono gli appuntamenti di rilievo organizzati dalla facoltà di Sociologia. Nel mese di maggio, il giorno 11, il prof. **Troy Duster**, direttore del Department of Change presso la University of Berkeley, ha tenuto una conferenza su "La trasformazione storica della sociologia della deviazione in America: dall'osservazione diretta degli individui all'analisi delle istituzioni del potere". Il prof. Duster è stato invitato dalla prof.ssa **Antonella Spanò**, docente di Sociologia per le matricole dalla M alla Z.

Il 13 maggio è stata la volta di un seminario tenuto da **Nicola Caracciolo**, illustre giornalista e documentarista, dal titolo "Storia, cinema e documentario". All'incontro hanno partecipato i docenti **Gabriella Gribaudo**, **Pietro Cavallo** e **Pasquale Iaccio**.

(D.G.)



ATHENAEUM

081
26.07.90

**CORSI DI PREPARAZIONE
ESAMI UNIVERSITARI
E TESI DI LAUREA
PREPARAZIONE CONCORSI PUBBLICI
SCUOLE MATERNE ELEMENTARI
SCUOLE MEDIE E SUPERIORI**

PIAZZA PORTANOVA, 11 - 80138 NAPOLI



Caso esami di lingua, investita la commissione didattica

Mentre andiamo in stampa è previsto l'incontro tra la delegazione di studenti guidata dai rappresentanti, il presidente della commissione didattica prof. **Enrico Cuozzo** ed il Preside **Tullio D'Aponte** per cercare una soluzione alla controversia sugli esami di lingua. Il problema - in sintesi - è questo. Circa un centinaio di ragazzi immatricolatisi nel 1996/97 hanno sostenuto il secondo esame di lingua: 69 hanno superato Francese due; 35, invece, Spagnolo due. Hanno inserito gli esami di cui sopra nel loro piano di studio basandosi su un passo della guida dello studente del loro anno di immatricolazione, che recitava: "il corso prevede almeno 24 esami, di cui 20 obbligatori e 4 a scelta dello studente, più due secondi esami di lingua non ancora attivati, tra quelli indicati dalla facoltà". Hanno pensato che la guida intendesse dire che loro potevano sostenere gli esami in questione non appena la facoltà li avesse attivati, il che è avvenuto nell'anno accademico 1997/98. Invece, una delibera di alcuni mesi orsono chiarisce che gli immatricolati nel 1996/97 non potevano sostenere i secondi esami di lingua, che non esistevano al momento della loro iscrizione al primo anno. Gli esami sono stati dunque annullati, ma la notizia ha destato un po' di fermento in facoltà. Ricorda **Gianluca Cuomo**, uno dei rappresentanti in Consiglio di facoltà: "si è svolta un'assemblea alla quale hanno partecipato circa trenta studenti ed i rappresentanti. La maggioranza dei ragazzi che ha sostenuto il secondo esame di lingua o comunque ha frequentato il corso chiede che sia convalidato come complementare. In alternativa, i colleghi auspicano che sia concessa loro la facoltà di optare per il Nuovo Ordinamento, che contempla 26 esami, invece dei 24, poiché include appunto i due secondi esami di lingua. I ragazzi hanno ribadito che se errore c'è stato, certamente non è imputabile a loro, ma alla guida. Abbiamo incontrato il professor **Enrico Cuozzo**, presidente della Commissione Didattica, il quale ci ha dato ragione e verrà insieme a noi in delegazione davanti al preside". Il quale, peraltro, sembrerebbe piuttosto orientato a considerare il secondo esame di lingua sostenuto dagli immatricolati nel 1996/97 come esame in sovrappiù, del quale si terrebbe in ogni caso conto in sede di assegnazione del punteggio di laurea. Buone notizie, invece, per

quanto concerne l'allestimento della sala lettura in **biblioteca**. "I lavori sono a buon punto", sottolinea il professor **D'Aponte**. Non appena saranno ultimati, la sala lettura ospiterà due dei quattro nuovi computer acquistati dalla facoltà. Gli altri due sono invece tuttora impacchettati in

presidenza, in attesa che finalmente l'Ufficio Tecnico dell'Ateneo si decida ad effettuare i lavori previsti sia da una delibera dell'Università, sia da una delibera del Consiglio di facoltà di Scienze Politiche. Saranno installati, infatti, proprio nell'aula stu-



Una borsa di studio in memoria di Vincenzo Sticchi

Una borsa di studio del valore di due milioni intitolata alla memoria del Consigliere degli Studenti **Vincenzo Sticchi** prematuramente scomparso due anni fa in seguito ad un incidente stradale. La borsa, patrocinata dall'Università, intende premiare quegli studenti in corso e fuoricorso della facoltà di Scienze Politiche che, accanto agli studi universitari, hanno saputo esprimersi anche in altri campi. Per concorrere bisognerà inviare un proprio curriculum vitae, presso la sede della Confederazione degli Studenti, in via Solitaria, 39, entro il 15 giugno, in cui si potrà dimostrare la propria attività in campi diversi da quelli strettamente universitari, in particolare il giornalismo, la politica, la letteratura, l'arte. I curricula saranno esaminati entro il 30 giugno '99 da una commissione nominata dalla famiglia dello studente scomparso. La comunicazione sarà fornita con avviso pubblico dal 12 luglio. Per informazioni, tel.081-2520789; 0347-2723036.

Softel a Scienze Politiche per orientare gli studenti

Si è costituito a Scienze Politiche il Servizio Orientamento alla Facoltà ed alla Teledidattica (Softel), così come previsto dal progetto P.O.R.T.A. per ogni facoltà. Ne è responsabile il professor **Domenico Piccolo** e ne fanno parte **Matteo Pizzigallo**, docente di Storia delle Relazioni Internazionali, **Maria Lima**, del Dipartimento linguistico, **Massimo Iovane**, il quale insegna Organizzazione Internazionale, **Vittorio Amato**, ricercatore del gruppo geografico. Il professor **Piccolo** delinea sinteticamente i compiti del gruppo di lavoro. "Ci dovremo occupare delle tre fasi dell'orientamento: in entrata, per i ragazzi provenienti dalle scuole; in itinere, ovvero durante il corso universitario; in uscita, anche in funzione degli sbocchi lavorativi". Nell'ambito del Softel si sta iniziando a studiare, tra l'altro, in che modo sia possibile garantire ai laureandi in Scienze Politiche lo svolgimento di un tirocinio presso aziende od enti. Nel passato gli unici ad usufruire di simile opportunità sono stati alcuni degli allievi del Diploma in Statistica - peraltro attualmente sospeso - i quali hanno svolto un periodo di tirocinio all'Istat. "Va istituzionalizzato", sottolinea **Piccolo**. Entro fine giugno il gruppo conta inoltre di utilizzare i dati che sta raccogliendo per delineare una sorta di identikit dello studente di Scienze Politiche.

Incontro internazionale di Demografia

La prima giornata avrà carattere divulgativo. Il prof. **Piccolo** sollecita la presenza degli studenti

Il 27 maggio a Scienze Politiche, in Aula Spinelli, si ritroveranno i maggiori esperti mondiali di demografia. La facoltà ospita infatti il primo dei tre giorni del seminario: "Demografia: analisi e sintesi", organizzato con il contributo dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", del Ministero per l'Università e per la Ricerca Scientifica (MURST). La sessione inaugurale vedrà la partecipazione di **Annunziata Nobile**, docente in facoltà di Demografia, del Rettore **Fulvio Tessitore**, del Preside **Tullio D'Aponte**, del presidente della Regione Campania **Andrea Losco** e del professor **Domenico Piccolo**, docente di Statistica e direttore del Dipartimento di Scienze economiche e Statistiche, che insieme al Dipartimento di Scienze Demografiche ha concorso alla organizzazione del seminario. A seguire, nel corso della giornata, si alterneranno nelle varie sessioni di lavoro, i protagonisti delle ricerche e degli studi condotti in ambito demografico ai quattro angoli del globo. **Henry Leridon** presiederà la prima, nel corso della quale discuteranno **David Coleman** e **Michel Lohrioux**. **Paul Demyen** terrà una relazione su "Storia delle idee dopo il 1940"; **Gustavo De Santis**

affronterà un tema di grande attualità: "Le politiche di natalità dei paesi industrializzati". La partecipazione degli studenti alla prima giornata è benvenuta, come sottolinea il professor **Piccolo**. "Proprio per venire incontro agli studenti abbiamo chiesto ed ottenuto dai relatori che le sessioni di lavoro della giornata inaugurale fossero dedicate a tematiche di tipo non iperspecialistico, dunque interpretabili ed ascoltabili anche da universitari e non soltanto da esperti". Il seminario che si svolgerà a Scienze Politiche e poi si trasferirà, dal 28 al 29 maggio, all'Accademia Aeronautica di Pozzuoli, servirà anche a fare il punto della situazione in vista della pubblicazione di un trattato internazionale di demografia, che dovrebbe vedere la luce all'inizio del 2000. "Anche per questo mi sembra veramente importante che abbiano scelto la facoltà come sede del seminario", aggiunge il professor **Piccolo**. Il quale, poi, sottolinea: "è il terzo seminario del genere che si svolge nel mondo. Il primo è stato ospitato negli Stati Uniti; il secondo a Parigi. È un segnale di spinta e di ulteriore incoraggiamento per una facoltà che riscopre progressivamente il suo ruolo in ambito scientifico e cittadino".

I lavori degli studenti sull'ambiente

A conclusione del corso di Politica dell'ambiente del prof. **Ugo Leone**, gli studenti hanno discusso dei lavori prodotti durante l'anno nell'ambito del Laboratorio di analisi delle dinamiche ambientali. Gran parte dei contenuti di questi lavori confluirono nel Primo rapporto sullo stato dell'ambiente in Campania in corso di realizzazione da parte del laboratorio. I materiali (così come quelli dello scorso anno) sono a disposizione di chi fosse interessato a consultarli o ad averne copia.

Vediamo i temi su cui hanno lavorato i corsisti di quest'anno:

L'area marina protetta di "Punta della Campanella", **Concetta Caccaviello**

Pattumiera universale: il mare: **Rosalba Castronuovo, Graziella Iebba, Simona Mariconda, Daniela Muscariele**

Il Golfo di Napoli: **Marco Malesta, Alessia Margiotta, Paola Mirra, Fulvia Serpico**

Il verde pubblico a Napoli: **Caterina Valente, Paola Iamunno, Marta Gagliano, Angelo Del Core, Pasquale Auletta, Teresa Cesarano, Angela Basile**, con il coordinamento del dott. **Umberto Troise**

Emergenza rifiuti: **Sabina Cascella, Eugenia Marmo, Laura Nieldu**

Qualità dell'ambiente e qualità della vita a Napoli: inquinamento atmosferico e acustico: **Domenica La Banca, Emiliania Maiale, Clementina Mosca, Elena Gallo, Vittoria Izzo**

Centro storico: proposte di restauro urbanistico e risanamento ambientale: **Simona Piscopo, Elvira Impemba**
L'agriturismo in penisola sorrentina: **Maria Pane**

Date d'esame, puntualità dei docenti, il ruolo del Laboratorio di Sintesi: se ne discute in Commissione Didattica Verso il regolamento di facoltà

"Il 20 maggio la **Commissione Didattica** si riunisce e discute la questione del regolamento didattico di facoltà, che è rimasta sospesa. L'occasione è buona per riproporre le richieste già avanzate da noi ed in gran parte condivise dal presidente Cesarano". Chiara Ingresso, rappresentante degli studenti in Consiglio di Facoltà di Architettura, anticipa alcuni dei contenuti della discussione prevista in commissione: "la pubblicizzazione adeguata e tempestiva delle date degli esami, la puntualità e l'assiduità dei docenti a lezione ed al ricevimento, il ruolo dei Laboratori di Sintesi". Su questo punto la studentessa spende qualche parola in più: "come noto il regolamento di tesi approvato lo scorso anno per il Nuovo Ordinamento prevede che i laureandi prendano parte ad un laboratorio di Sintesi Finale. Purtroppo ancora nessuno ha capito se lo studente deve preparare la tesi nell'ambito del laboratorio, oppure se sono due momenti separati". Argomenti, questi, che presumibilmente saranno anche affrontati in occasione del Consiglio di Facoltà che si svolgerà il 26 maggio. Nel frattempo, prosegue la distribuzione delle schede di valutazione dei corsi elaborate da parte dei rappresentanti. "Non so quante ne abbiamo stampate" spiega Ingresso. "Comunque tante, perché io sola le ho distribuite in sette corsi diversi. Altrettanto hanno fatto e stanno facendo gli altri rappresentanti". Ogni scheda chiede allo studente di indicare il corso/modulo ed il docente. La parte prima è intitolata: "Opinione sulla conduzione del corso". Ai ragazzi si chiede di esprimere un giudizio - insufficiente, sufficiente, buono - riguar-

do a: chiarezza dei contenuti e degli obiettivi del corso, chiarezza di esposizione del docente, costanza e puntualità del docente, disponibilità del docente durante le ore del ricevimento, qualità dell'insegnamento degli eventuali altri docenti del corso (ricercatori, professori a contratto, specialisti etc) e loro coordinamento con il docente titolare. La seconda sezione intende conoscere l'opinione degli studenti circa la funzionalità del corso. Si chiedono giudizi su: eventuale materiale didattico fornito dal corso e funzionalità degli spazi e delle attrezzature a disposizione (insufficiente, sufficiente, buono); bibliografia (funzionale, dispersiva, scarsa); carico di lavoro imposto dal corso in funzione del tempo a disposizione, sia nelle ore di lezione che nelle ore restanti (scarso, giusto, eccessivo); funzionalità di eventuali esoneri e/o esercitazioni (scarso, da migliorare, buono). Infine, nella terza parte del questionario, gli studenti esprimono valutazioni generali sul corso. Una volta resi noti, i risultati di questo sondaggio sulla didattica daranno forza ulteriore alle esigenze espresse nell'assemblea svolta a fine aprile ed alla quale hanno purtroppo preso parte pochi studenti. I quali, in un documento finale, chiedono: "l'aggiornamento dei programmi, una maggiore apertura alle problematiche attuali dell'architettura, un confronto dinamico interdisciplinare tra le diverse aree". Alla classe docente chiedono, in sintesi, questo: "fornire un metodo di ricerca - analisi - progettazione, che consenta allo studente, al di là di ogni nozionismo, di superare il panico del foglio bianco".

Medicina e tasse, disponibile il Pro Rettore

Il Pro Rettore **Ovidio M. Bucci** riconosce l'errore tecnico e si dice disponibile a risolvere la questione in tempi brevi portandola in discussione in Senato Accademico. Massima disponibilità dunque ma anche un invito alle rappresentanze studentesche: quando si approvò la normativa, nessun parere contrario si levò; sarebbe stato utile sollevare in quella sede le obiezioni del caso. Questa la risposta del Pro Rettore ad un articolo pubblicato sullo scorso numero di Ateneapoli nel quale il Preside della Facoltà **Guido Rossi**, interpretando le legittime richieste degli studenti, si è fatto portavoce della discriminazione sopportata dai ragazzi di Medicina per quanto riguarda gli sgravi per merito delle tasse. In pratica gli iscritti al secondo anno, pur avendo superato tutti gli esami del primo non hanno potuto usufruire dei benefici previsti per i particolarmente meritevoli in quanto l'amministrazione universitaria non ha recepito i cambiamenti intervenuti negli ultimi due anni nell'ambito del piano di studi della facoltà (al primo anno ora sono fissati cinque esami e due giudizi di idoneità mentre la tabella ne indica sette con la media del 28)

Numero chiuso, una guerra tra poveri

Odontoiatria e numero chiuso. Cinque rappresentanti degli studenti in vari organi collegiali - **Francesco Carile, Filippo Ciocio, Luca Acanfora, Salvatore Crispino, Gianluigi Palomba** - hanno inviato una lettera al Rettore chiedendo "con forza" che siano rispettate le normative sul numero chiuso "e non vengano ammessi iscritti al di fuori del numero annualmente prescritto. Ci si riferisce in specie al recente provvedimento che prevede l'ammissione di ulteriori cinquanta candidati a mezzo di scorrimento progressivo della graduatoria ufficiale dell'anno accademico 98/99". "Si determina così, a nostro avviso, uno stato di tensione, che se da un lato potrebbe alimentare ulteriori ricorsi, dall'altro suscita la forte protesta di noi studenti di Odontoiatria che chiediamo di poter studiare in condizioni di serenità e di poter usufruire delle strutture universitarie senza uno stato ingiustificato di sovraffollamento". Ancora, "gli iscritti con riserva, grazie alla sottoscrizione del Tar, erano pienamente coscienti del rischio che correvano e l'hanno voluto correre". La comunicazione è stata messa agli atti della seduta del Senato Accademico del 14 maggio. Ed ha ricevuto numerose critiche. I due senatori accademici di parte studentesca, **Antonio Cavallo** (Sinistra Universitaria-Udu) e **Pasquale Petruzzo** (Insieme per gli studenti), presenti all'incontro hanno inviato prontamente una lettera aperta al Preside della Facoltà **Guido Rossi**. "Ciò che più colpisce è la preferenza accordata alla restrizione degli accessi piuttosto che all'adeguamento delle strutture alla crescente richiesta. Tali studenti sembrano svolgere un ragionamento più consona alla difesa di interessi corporativi e privilegi, piuttosto che all'affermazione del diritto del libero accesso al Sapere", scrivono. "Dispiace molto dover sentire studenti che si preoccupano di dovere difendere il proprio diritto allo studio piuttosto che quello di tutti i cittadini. Preoccupa il fatto che non si abbia il coraggio di intraprendere una forte battaglia per l'aumento dei servizi e delle strutture, toccando anche gli interessi dei docenti, e si preferisca prendersela con altri studenti. Ha ben capito il Preside Trombetti che ha avuto il coraggio, unico tra i docenti del Senato Accademico, di definire indegna tale lettera, così come il Rettore, se ha affermato che questi studenti parlano più come un ordine professionale intento a difendere i propri interessi individuali. E' la solita storia: mettere gli uni contro gli altri in modo che i veri responsabili delle scelte non vengano mai toccati".

Scenografia ospita Sanguineti

Il 5 maggio a palazzo Gravina si è svolto il convegno dal titolo: "Aspetto figurativo, letterario e musicale del Faust. Un travestimento" di Edoardo Sanguineti. Ha partecipato **Luca Lombardi**, compositore, autore dell'opera in tre atti "Faust. Un travestimento", su testo di Edoardo Sanguineti. Sono intervenuti: il preside **Arcangelo Cesarano**, **Amato Lambertini**, presidente della Provincia, **Ottid G. Zimmermann**, direttore del Goethe Institut di Napoli, **Nicola D'Antuono**, dell'Università di Pescara, il professor **Mario Persico**, artista; il professor **Geppino Cilento**, della Federico II. Ha concluso **Edoardo Sanguineti**. Il convegno ha chiuso un seminario di studi promosso dal corso di Scenografia di Architettura, diretto dalla docente **Clara Fiorillo** la quale, contattata telefonicamente, esprime la legittima soddisfazione per l'esito dell'iniziativa. "Abbiamo allestito due mostre: Macchine sceniche per il Faust. Un travestimento ed Appunti figurativi per una messa in scena del Faust. Un travestimento. La prima mostra è stata curata dai miei allievi del corso di scenografia. E' stata davvero bella. I ragazzi hanno lavorato anche di notte, negli ultimi giorni, ma i risultati sono stati consequenziali all'impegno profuso. La seconda mostra è opera degli artisti **Persico** e **Cilento**. Entrambi hanno scavato nel testo di Sanguineti, ricavandone una rappresentazione figurativa. Quella di **Persico** è su colore; quella di **Cilento** su china". Ad ottobre i lavori degli studenti saranno esposti in una mostra al Goethe. Più a breve scadenza, a giugno, i ragazzi della professoressa Fiorillo saranno alle prese con la prova di esame.

BASTA CON GLI INCIDENTI DI PERCORSO!

- Preparazione per esami facoltà di Medicina ed Odontoiatria
- Preparazione esami di accesso alle scuole di specializzazione facoltà mediche, fisioterapia e scienze infermieristiche

PER INFORMAZIONI:
UNIVERSITAS
tel. 081.5260066
via Vecchia S. Gennaro, 30
Parco De Cegli - Pozzuoli (NA)

LIBRERIA CLEAN

SPECIALIZZATA IN ARCHITETTURA

LIBRI RIVISTE MANIFESTI KIT

MOSTRE E CONFERENZE

RICERCHE BIBLIOGRAFICHE INFORMATIZZATE

VIA DIODATO LIOY 19 (PIAZZA MONTEOLIVETO)

NAPOLI TELEFAX 081/5524419

Nuovi modelli insediativi nel casertano

Il 7 maggio a Capodrise, in provincia di Caserta, si è discusso di "Nuovi modelli insediativi e gestionali nelle comunità del casertano". Numerosi gli interventi da parte di esponenti dell'università e degli enti locali. L'incontro era organizzato dal Laboratorio di Urbanistica e Pianificazione Territoriale (L.U.P.T.) e dal comune di

Capodrise. Sono intervenuti, tra gli altri, il Rettore **Fulvio Tessitore**, il professor **Arturo Rigillo**, il quale dirige il L.U.P.T., il professor **Antonio Grella**, Rettore della Seconda Università, **Arcangelo Cesarano** e **Manlio Ingresso**, presidi rispettivamente di Architettura della Federico II e di Economia Aziendale della Seconda Università.

**NOVITÀ
DAL
CONSIGLIO
DI FACOLTÀ
Lingue
contro
la
guerra**



Il prof. Gordon Poole

Lingue ha preso posizione sui bombardamenti della Nato in Kosovo e sulla pulizia etnica perpetrata dalle truppe di Slobodan Milosevic. In occasione dell'ultimo Consiglio di Facoltà, infatti, il professor **Gordon Poole** ha presentato una proposta di delibera, approvata con qualche modifica. La versione definitiva del documento è questa: *"Crediamo che i bombardamenti in Jugoslavia, che distruggono sistematicamente questo pezzo d'Europa, non possano portare alla risoluzione di nessun problema di diritti umani offesi in quell'area, ma che peggiorino la situazione sotto ogni profilo (umano, politico, economico, ambientale). Quindi, come facoltà umanistica legata da rapporti di studio e di scambio con tutte le culture dei Balcani, chiediamo che i bombardamenti e le pulizie etniche cessino e che si ritorni, con impegno e determinazione, alle vie negoziali".*

In Consiglio si è data inoltre notizia dell'attivazione dello sportello per le pari opportunità. Ad esso collabora anche la signora **Anna Marilyn Cattedra**, la quale lavora presso la presidenza di Lingue. A lei il compito di fare il punto della situazione circa l'attività dello sportello: *"fino a questo momento non abbiamo una grande affluenza. Credo che sarà necessario attendere almeno un altro mese di rodaggio, affinché l'esistenza dello sportello sia nota a tutti in ateneo".*

Si è parlato, in Consiglio, anche dei piani di studio. Il lavoro di esame ed eventuale approvazione è ormai terminato. Resta da sanare la situazione di sei studenti: tre appartengono all'indirizzo linguistico-glottodidattico e tre a quello storico culturale. A proposito del primo indirizzo, va inoltre registrato il

cambiamento del ventaglio delle discipline tra le quali gli studenti dovranno pescare gli esami a scelta da inserire nel secondo biennio. Le opzioni saranno, dal prossimo anno accademico: Linguistica generale o Glottologia; un'annualità a scelta tra Etimologia, Semantica e lessicologia, Sociolinguistica, Linguistica francese, Linguistica inglese, Storia della linguistica; un'annualità a scelta tra Glottodidattica, Linguistica applicata, Teoria e storia della traduzione, Didattica della lingua tedesca, Didattica della lingua inglese (entrambe da attivare); un'annualità a scelta tra Estetica, Filosofia del linguaggio, Semiotica, Psicolinguistica, Storia delle comunicazioni di massa.

Un'altra importante novità, gradita agli studenti, riguarda l'**equipollenza** sancita da Lingue per quanto concerne alcuni esami. In particolare, ai fini concorsuali, Lingua e letteratura brasiliana è equipollente a Lingua e letteratura portoghese; Lingua e letteratura angloamericana è equipollente a Lingua e letteratura inglese; Lingua e letteratura ispanoamericana è equipollente a Lingua e letteratura spagnola. In questi giorni la presidenza ne sta dando comunicazione al Provveditorato.

Mieli e Pontiggia all'Oriente

Cambia il calendario degli appuntamenti collaterali all'Atelier di Scrittura, ma restano invariati gli ospiti. **Paolo Mieli** e **Giuseppe Pontiggia** incontrano gli allievi lo stesso giorno, il 21 maggio, mentre Ateneapoli va in edicola. Mieli sarà nell'Aula delle Mura Greche a partire dalle 11 di mattina; Pontiggia, invece, prenderà posto nella stessa aula di palazzo Corigliano alle 15.

Dal 3 al 6 giugno "Viaggi fuori dai Paraggi"

Per un turismo consapevole

E' ormai definito il programma di Viaggi fuori dai Paraggi, manifestazione nata da un'idea dell'Associazione studentesca *Pangea* e de *Il vagabondo* e destinata al turista che vuol tornare viaggiatore. Dal 3 al 6 giugno i visitatori avranno la possibilità di entrare in contatto con proposte di viaggio, occasioni, libri, guide turistiche, attrezzature, usato da viaggio, consigli telematici e...trucchi. La manifestazione espositivo - culturale si svolgerà tra sedi diverse: Parco Ventaglieri a Montesanto, l'Oriente, il Navale, gli spalti del Maschio Angioino. Usufruisce del patrocinio del Comune, della Provincia, dei due atenei appena menzionati.

Giovedì 3 giugno - Parco Ventaglieri, presso il D.A.M.M.; ore 14.00 Cinema itinerante *"Priscilla la regina del deserto"*; ore 16.00 Incontro sul tema *"L'arte ed il viaggio"*, partecipano il fotografo milanese Giovanni Comunale, l'attore Giovanni Battaglia ed un docente dell'Iuo; ore 18.00 Cinema itinerante: *"Sul 45° parallelo"* Viaggio con i CSI; ore 19.00 - Presentazione di una nuova meta turistica: la Libia. Itinerari per viaggi responsabili a cura dell'ICEI in collaborazione con Il Vagabondo. saranno presenti Andrea Semplici, fiorentino, autore della guida CLUP sulla Libia ed il senatore Michele Achilli, presidente dell'ICEI, ore 20.30 Cinema itinerante: *"La vita continua"*, di Kiarostami; ore 22.30 Spettacolo teatrale *"Viaggiarsi addosso"*, di Giovanni Battaglia, su testo di Duccio Canestrini.

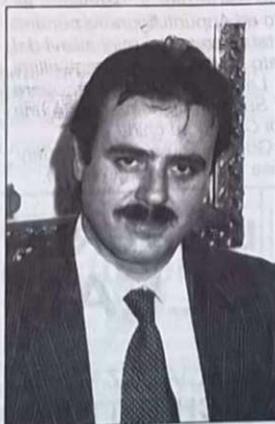
Venerdì 4 giugno - Largo S. Giovanni Maggiore - aula R1 di palazzo Giusso; ore 15.30 Presentazione del Progetto *"Itinerario del Cerriglio, un'iniziativa di turismo responsabile"*, curato dall'associazione Il Cer-

riglio; ore 16.30 Presentazione dell'Associazione Italiana Turismo Responsabile a cura di uno dei suoi responsabili e presentazione della campagna sulla Birmania; Aula S1, ore 18.00 Cinema itinerante; Palazzo Corigliano - piazza S. Domenico Maggiore 12 - Aula delle Mura Greche ore 20.00 Presentazione dei parchi letterari della Campania a cura della Fondazione Nievo e dell'Assessorato al Turismo della Provincia di Napoli. Cortile dell'Istituto Navale ore 21.30 Concerto.

Sabato 5 giugno. Cappella dell'Istituto Universitario Navale (via Medina) ore 10.30 Lezione aperta su *"Turismo ed ambiente"*, partecipano, tra gli altri, la prof. Petrillo del CNR e la prof. Covino del Navale; ore 15.30 Cinema itinerante *"Nel continente nero"*; ore 17.30 Cinema itinerante *"Que viva Mexico"*; ore 19.30 Cinema itinerante *"Il viaggio"*. Spalti del Maschio Angioino, dalle 10.00 alle 20.00: stand espositivi, mostre, informazioni.

Domenica 6 giugno. Spalti del Maschio Angioino, ore 10.00 apertura al pubblico, ore 11.00 *Un museo a cielo aperto: gli artigiani del museo della civiltà contadina di Somma Vesuviana ripropongono gli antichi mestieri legati alla terra*; ore 12.30 Presentazione del progetto *"Viaggiare sicuri"*; ore 18.30 iniziativa sulle varie campagne promosse contro il turismo a scopo sessuale; ore 20 - chiusura della kermesse.

All'interno della fiera - ad ingresso gratuito- sono previste iniziative e spazi fissi. Per esempio: una mostra di fumetti sull'homoturistic in collaborazione con la Galleria d'Arte Andromeda, uno spazio dove sarà possibile acquistare attrezzatura da viaggio usata, il fitto di biciclette a cura dell'associazione Bidonville.



Il dott. Carpentieri

Ufficio Relazioni con il pubblico

Studenti, docenti, personale amministrativo e tecnico, cittadini che intrattengono rapporti con l'Oriente, ora hanno un punto di riferimento: l'Ufficio Relazioni con il pubblico (sede Palazzo Sforza, in via S. Giovanni Maggiore Pignatelli 15, tel. 0815524666, 5524655; fax 0815524547, posta elettronica: uff.repub@iuo.it, orario di ricevimento: mattina, dal lunedì al venerdì, dalle ore 9 alle 13; pomeriggio, il lunedì e mercoledì, dalle 13.30 alle 16.30). All'Urp è possibile informarsi sull'attività, le strutture e i servizi dell'ateneo, lo stato degli atti amministrativi, i responsabili degli stessi, lo svolgimento ed i tempi di conclusione dei procedimenti amministrativi ma anche segnalare adeguamenti e correttivi circa metodologie con cui l'Istituto si propone all'utenza. Alla guida dell'Ufficio il dott. **Vittorio Carpentieri** (nella foto) coadiuvato da **Antonella Cuomo** e **Salvatore Cantarella**.

ISTITUTO
ORSINI
per il
conseguimento
del
DIPLOMA

Perito Industriale - Geometri - Ragionieri
CASERTA: Corso trieste, 59 Tel. 0823.355673

finvio militare

Consiglio a Lettere Scienze Politiche e i moduli

Il 19 maggio (mentre Ate-
neapoli andava in stampa,
n.d.r) si è svolto il Consiglio
di Facoltà di Lettere. Uno
dei punti qualificanti in dis-
cussione era la costituzione
di un Consiglio di presi-
denza, destinato ad affian-
care il professor Riccardo
Maisano, Preside della fa-
coltà. "Ho chiesto ad alcuni
colleghi particolarmente at-
tenti e presenti di coadiuvar-
mi", anticipa Maisano. "Attri-
buirò alcune deleghe speci-
fiche". Circa i nomi dei do-
centi il preside non si sbilan-
cia. "Non li dico neanche
sotto tortura -scherza- per-
ché significherebbe scaval-
care il consiglio. I problemi
e le questioni da affrontare
sono peraltro noti: spazi, ri-
strutturazione della didattica
in base ai decreti d'area,
crediti. Siamo in una fase di
transizione, come tale deli-
cata. Il nostro impegno co-
me facoltà è quello di trova-
re soluzioni che salvaguar-
dino la specificità". In attesa
della riforma del tre più due,
che partirà dal 2000/2001, il
prossimo anno a Lettere do-
vrebbe essere caratterizza-
to dall'istituzione di un nuo-

vo Corso di Laurea: Lin-
gua, Cultura e Civiltà del
Mediterraneo. "L'obiettivo è
quello di insediare a Caser-
ta, ma se non fosse possibi-
le partiremo a Napoli. Il co-
so di laurea punterà alla va-
lorizzazione delle compe-
tenze e delle risorse anche
di altre facoltà, particolar-
mente di Scienze
Politiche". A proposito della
quale il professor Franco
Mazzei, Preside di facoltà,
fa il punto della situazione:
"il prossimo anno credo che
partiremo con la sperimenta-
zione dei moduli, prope-
deutica all'applicazione ve-
ra e propria della riforma,
prevista tra due anni. La
prossima riunione di tutti i
presidi italiani delle facoltà
di Scienze Politiche per di-
scutere del nuovo assetto in
previsione del tre più due si
svolgerà il 4 giugno". Il pro-
fessor Mazzei anticipa inol-
tre un appuntamento impor-
tante previsto in facoltà a fi-
ne giugno: "la fondazione
Gianni Agnelli ed il profes-
sor Pasquale Coppola pro-
muovono un convegno sugli
studi internazionali in Ita-
lia".

Contro la guerra, Orientale occupato per tre giorni

"Dobbiamo avere il coraggio
di segnare una rottura negli
spazi di vita quotidiana ed or-
dinaria; creare un tempo dif-
ferente da quello dei corsi e
degli esami". Aula Matteo Ri-
pa: mercoledì 12 maggio il
coordinamento dei medi e
degli universitari sceglie di
occupare per tre giorni palaz-
zo Giusso, per aprire spazi di
dibattito e di confronto, per
sfuggire alla logica dell'as-
suefazione, perché, recita il
volantino di convocazione
dell'assemblea, "se l'Italia è
in guerra non può più fingere
di essere un paese normale".
Termina l'assemblea, i circa
200 partecipanti scendono al
pianterreno, suona una sire-
na - ideale collegamento con
gli allarmi antiaereo che
scandiscono da cinquanta
giorni l'esistenza dei civili
serbi - e palazzo Giusso è
occupato. Nel corso della tre
giorni si sono svolte assem-
blee - è stato proiettato un vi-
deo inedito sulla pulizia etni-
ca realizzata dai croati duran-
te l'offensiva della Krajina del
'95 - ed il film Teatro di Guer-
ra di Mario Martone. Il 13
maggio gli occupanti - stu-
denti dell'Orientale, ma an-
che di facoltà della Federico
II (Giurisprudenza in Lotta, Pi-
greco di Fisica, Lettere e Fi-
losofia) - hanno partecipato
al corteo cittadino contro la
guerra che si è dipanato da
piazza Mancini a piazza Ple-
biscito. Venerdì 14 maggio
400 firme di studenti contro
l'occupazione sono giunte al
Rettorato dell'Orientale.



Giornate di studio su Goethe

Goethe - Poesia e Natura: se ne discuterà dal 24 al 26 luglio,
in cinque sedute di studio che si svolgeranno tra l'Istituto Ori-
entale (Palazzo Corigliano, 24 maggio, apertura dei lavori con sa-
luto delle Autorità accademiche), l'Istituto di Studi Filosofici (l'in-
terera giornata di martedì 25 maggio) e la sede napoletana del
Goethe (l'intera giornata di mercoledì 26 maggio). Il convegno
è organizzato in occasione del 250° anniversario della nascita
del poeta tedesco. Partecipano studiosi di calibro e notorietà in-
ternazionali: Luciano Zagari, Gerhard Kaiser, Paolo Chiari-
ni, Gert Mattenklott, Lea Ritter - Santini, Stefano Zecchi,
Giorgio Cusatelli, Sergio Givone, Aldo Trione, Paola Gia-
comoni e molti altri. Il convegno si propone di far emergere,
dalle diverse prospettive di ricerca dei partecipanti, lo stretto in-
trecchio di poesia, riflessione scientifica e meditazione filosofica,
che è peculiare dell'opera di Goethe. Questi gli Enti promotori:
Istituto Universitario Orientale, Dipartimento di Studi Letterari e
Linguistici dell'Occidente, Dipartimento di Filosofia e Politica,
Facoltà di Lettere e Filosofia, facoltà di Lingue e Letterature
Straniere, Istituto Italiano per gli Studi Filosofici, Goethe Insti-
tut, Istituto Italiano di Studi Germanici.

L'Orientale laurea ad honorem Jean Pierre Vernant

Il 26 maggio, all'Orientale
sarà conferita la laurea hono-
ris causa in Lettere allo stu-
dioso francese Jean Pierre
Vernant, Nato nel 1914 a
Provins, studente di filosofia
alla Sorbonne, nel '37 su-
pera il concorso per la agre-
gation, primo tra i candidati
del suo anno. Sono giorni
difficili per l'Europa e per la
Francia, stretta nella morsa
del nazifascismo. Vernant
dal servizio militare passa di-
rettamente al fronte di guer-
ra, compiendo ben presto la
scelta della guerra di liber-
azione e resistenza. Con il
grado di colonnello tiene il
comando della regione del
sud - ovest nelle forze
francesi dell'interno. Nel
movimento di liberazione il
suo destino si lega a quello
di Ignace Meyerson, psichi-
atra, fisiologo, direttore del
Journal de Psychologie e
fondatore dell'indirizzo di
ricerca noto come "psicolo-
gia della storia". Con Meyer-
son, il quale lo presenta a
Louis Gernet - grecoista ed
esponente della Scuola So-
ciologica di Duchheim - Ver-
nant avvia dal 1948 una
stretta collaborazione. Per

dieci anni segue il seminario
di sociologia giuridica del
mondo antico tenuto da Ger-
net alla VI sezione della
Ecole pratique des hautes
études, divenendo il naturale
continuatore dell'opera da
quelli intrapresa. Nel 1958
subentra a Gernet; nel 1974,
eletto professore al College
de France, assume la cattedra
di Studio comparato delle
religioni antiche, dove
ora è professore emerito. La
sua ricerca spazia dalla let-
teratura al mito alla religione
antica, cercando di cogliere,
in queste espressioni dello
spirito umano, il senso più
profondo del rapporto tra
l'uomo greco ed il suo mon-
do. La sua vasta produzione,
di cui non si contano le ri-
stampe, è stata tradotta in
tutte le lingue; la sua figura
di antichista non può essere
separata da quella dell'uomo
politicamente impegnato; la
figura dello studioso da que-
lla del pensatore. E' questo
straordinario spessore che
fa di Vernant una delle per-
sonalità dominanti della sce-
na della cultura europea del-
la seconda metà del '900.

Nasce l'Università del caffè

"Vuole essere il luogo dove si accumula la
conoscenza sul caffè, con competenza di
gestione di servizi e marketing", dice il prof.
Raffaele Cercola il quale con il suo colle-
ga Vincenzo Maggioni si occupa di un
"ateneo" dal nome accattivante: Università
del caffè. L'idea è venuta alla lily colpita
dall'entusiasmo e dalla creatività degli stu-
denti napoletani e dal mix di docenza,
scientificità e intraprendenza, quasi im-
prenditorialità dei professori napoletani di
economia, dopo un seminario nella facoltà
di Monte S. Angelo. Dalla collaborazione
tra i docenti e l'azienda sono nate una tesi,
l'ha sviluppata il laureando Mario Ambro-
sio (Federico II) ed una convenzione con il
CURE, Consorzio Universitario di Ricerca
Economica, presieduto dal Preside della
Facoltà di Economia Aziendale di Capua
Manlio Ingresso. Un primo corso dell'Uni-
versità del caffè si è tenuto ad aprile all'-
Hotel Vesuvio con lezioni di professori del-
la Bocconi; di Oscar Nicolaus sugli aspetti
di psico-sociologia, socializzazione, armo-
nia, allegria, che sono i motivi di succes-
so del bar all'italiana. Il secondo si terrà a
luglio sempre al Vesuvio ma in inglese. Si
ripartirà in ottobre - novembre, con l'aper-
tura dell'anno accademico; le lezioni, in Ita-

liano, forniranno nozioni di economia
aziendale (formazione per la gestione di
bar), marketing relazionale (come ci si re-
lazona con il pubblico). I corsi sono con-
cepiti in moduli, durano un mese in media,
con 2 o 4 giorni di lezione a settimana. "E'
un corso di economia- spiega Cercola - sul
tema: come gestire un bar". L'ipotesi di la-
voro: la formazione, il coinvolgimento della
Società per l'imprenditorialità giovanile. Ma
i caffè si possono considerare anche "beni
culturali", basti pensare a quelli storici e
quindi si potrebbero immaginare "collabo-
razioni con le facoltà umanistiche".
"Napoli si muove in questo settore con
un'innovatività spinta. E grande professiona-
lità. Basti pensare agli esempi di Ciro a
Mergellina, del Gambirinus, del Gran Bar
Riviera; successi inspiegabili".
L'Università del caffè avrà tra breve un sito
Internet utilizzabile anche per iscriversi. In-
tanto piovono adesioni anche dall'America,
tra le quali quella de Il Manhattan expres-
so, un bar newyorkese pare molto famoso,
e quella di un docente della Correl Univer-
sity, il primo ateneo al mondo nell'ospitalità
management. "L'innovazione passa per il
Ateneo", chiosa soddisfatto Cercola.

Aumentano i punti assegnabili alle tesi -dalla seduta di laurea successiva alla ratifica in Consiglio di Facoltà- e dal prossimo anno partirà la rotazione delle cattedre. Le richieste avanzate dagli studenti nel corso dell'assemblea, che si è svolta l'11 maggio nell'Aula magna del Navale, sono state accolte quasi in toto. L'incontro, organizzato dagli studenti del Cost a nome dei duemila colleghi firmatari della petizione avviata qualche tempo fa su questi argomenti, ha visto la presenza di cinquecento persone e l'intervento del Rettore prof. **Gennaro Ferrara** e del Preside della Facoltà di Economia prof. **Claudio Quintano**.

Nel corso dell'affollata assemblea dell'11 maggio Rettore e Preside accolgono le richieste degli studenti

Più punti alle tesi di laurea Rotazione delle cattedre

La decisione di prevedere due diversi tipi di tesi, le sperimentali e compilative; il tetto di punti assegnabili, cioè 7 e 3, in luogo dell'allora unica tesi che assegnava un massimo di 8 punti, fu deliberata in Consiglio di Facoltà il 6 febbraio del '97. Alla ri-

chiesta degli allora rappresentanti degli studenti di aumentare il tetto, si rimandò tutto all'anno successivo, il tempo necessario per saggiare l'innovazione.

Il periodo della sperimentazione è ormai trascorso, fa notare il rappresentante degli studenti **Fabio Bergamo** e noi siamo in condizioni di svantaggio competitivo rispetto ai colleghi di Economia della Federico II. La nostra richiesta è di portare rispettivamente a 9 per la sperimentale e a 5 per la compilativa il tetto di punti assegnabili, in modo da ridurre quel gap qualitativo che ci divide dalla Federico II, dove, grazie a strutture e corpo docente, il risultato conseguibile con un certo grado d'impegno è sicuramente più alto di quanto possiamo fare noi con un analogo sforzo".

Non condivide quest'affermazione il Rettore Ferrara. Il Navale, dice, forte della propria autonomia pur con le scarse risorse concesse dallo Stato, forma gli studenti nel migliore dei modi. "Sul mercato del lavoro arrivate in una situazione di concorrenza poiché non siete assolutamente meno preparati dei vostri colleghi delle altre università". Il Rettore punta quindi sull'orgoglio di appartenenza all'Ateneo e su una maggiore convinzione di alta competitività. Pur dichiarando legittima ed accettabile la richiesta degli studenti, il Rettore sposta il problema su aspetti più economici. Il Navale -spiega- riceve oggi gli stessi fondi del '93, quando era ancora una piccola realtà per numero di utenti. L'apporto dello Stato è nettamente diverso e discriminatorio per una Università come il Navale che quest'anno ha avuto 2600 matricole ed è in continua crescita, e che quindi avrebbe bisogno di maggiori fondi per il salto di qualità.

Mario Berenzone, anch'egli rappresentante degli studenti, sottolinea che allo svantaggio di avere pochi punti alle tesi non corrisponde un adeguato miglioramento dei servizi. Lo studente sollecita, inoltre, maggiore controllo e serietà onde evitare che si possano presentare tesi compilative spacciandole per sperimentali.

E' intervenuto dunque il Preside **Quintano** il quale ha ritenuto legittime le richieste

degli studenti per una migliore collocazione sul mercato del lavoro ed ha accolto la proposta di elevare il margine del punteggio alle tesi, pur ritoccandolo verso il basso: **massimo otto voti per la sperimentale, massimo cinque per la compilativa**. "Ma c'è molta differenza di interpretazione tra i docenti per i punti effettivi da assegnare, ed è difficile avere una omogeneità di vedute, soprattutto tra docenti appartenenti ad aree diverse", avverte il Preside, soffermandosi sulle disparità di vedute tra giuridici ed economisti.

I cinque punti assegnabili alla compilativa, secondo il Preside, saranno stimolo per laurearsi più velocemente ed entrare così prima in un mercato come quello del lavoro abbastanza rigido e non più sensibile come una volta al voto: "ma se prima i 3 punti erano quasi un obbligo, ora bisognerà lavorare molto e bene per ottenerne 5, e questo vale anche per l'aumento dei punti per la sperimentale. C'è bisogno di una **corretta graduazione dei voti** in luogo della confusione attuale, nonché maggiore attenzione e controllo da parte anche degli stessi correlatori".

Superato con soddisfazione l'argomento punti alle tesi,

che dovrà in ogni caso essere ratificato in Consiglio di Facoltà, si è passati ad un'altra richiesta molto sentita dagli studenti: la **rotazione delle cattedre**.

Gli studenti hanno chiesto che per gli esami a più cattedre, cioè quelli dei primi due anni, si attuino una rotazione biennale dei docenti in modo da equiparare programmi e difficoltà. Sono tanti gli studenti che per anni non riescono a superare esami con alcuni professori ritenuti più ostici rispetto ai loro colleghi di altre cattedre.

Preside e Rettore si sono impegnati a rendere operativo il sistema con il prossimo Consi-

glio di Facoltà. Hanno sottolineato però la difficile gestione di queste transizioni, in termini di libri di testo e preparazione, e chiarito che con l'introduzione della rotazione verranno aboliti i meccanismi di accezione come il cambio cattedra per le matricole e la possibilità di svolgere esami con programmi di anni precedenti.

Un accenno in chiusura alla necessità di adottare un **critico più omogeneo di assegnazione delle tesi**, per dare la possibilità agli studenti di poterle elaborare nelle materie richieste senza dover ricevere rifiuti o sottoporli ad estenuanti attese di anni. La discussione del problema è stata rimandata all'attenzione futura degli organi competenti con l'impegno da parte dei rappresentanti a riproporla in tempi brevi. L'aumento dei punti assegnabili alla tesi di tipo compilativo contribuirà comunque a rendere più scorrevole il meccanismo delle liste di attesa.

Si è parlato ancora di **biblioteca, informatizzazione delle prenotazioni, aule**. Il Rettore si è impegnato a risolvere presto i vari problemi.

Raffaele Silvestri



Novità dal Cral

Ampia l'adesione alla **Missione Arcobaleno** da parte di tutto il personale docente e non docente del Navale. "L'iniziativa è stata promossa attraverso la collaborazione CRAL-ADU, per raccogliere fondi in favore dei profughi del Kosovo" ci spiega il dott. **Angelo De Dominicis** presidente del Cral Navale.

Dalla tragedia a note più liete. Si svolgerà il 5 giugno prossimo a Marina di Camerota il **quadrangolare di calcio "organizzato in memoria del collega Luigi Calaiuda dell'Università di Roma La Sapienza, scomparso lo scorso anno"** ci anticipa sempre De Dominicis. Al quadrangolare parteciperanno insieme al Navale, le università di Roma, Messina e Cassino. Sono già iniziati i preparativi per l'immane appuntamento di luglio: **Serata sotto le stelle**. Lo spettacolo, come vuole la tradizione, si svolgerà nella prima decade di luglio.

Campagne oceanografiche

Sono disponibili i moduli modificati per le iscrizioni alle campagne oceanografiche per gli studenti di Scienze Ambientali iscritti con il nuovo ordinamento. I moduli sono in distribuzione presso la sede AISA, piano ammezzato in Biblioteca IUN.

Si ricorda agli interessati che per avere diritto ad essere iscritti nella lista di prenotazione per le campagne, occorre aver superato gli esami di Oceanografia fisica, Ecologia, Geologia e Litologia.

Tesi in Marketing

Gli studenti interessati a svolgere il lavoro di tesi in Marketing (Diplomi Universitari) con il dott. **Michele Quintano**, possono presentare la relativa domanda alla segreteria dell'Istituto di Studi Aziendali (in Via Acton) entro il 28 maggio. L'assegnazione delle tesi agli studenti in graduatoria avverrà l'8 giugno alle ore 16.00 presso la Segreteria dell'Istituto.



Cronaca dagli Atenei

Diciassette le domande giunte all'Ufficio Affari Generali per partecipare al progetto Erasmus/Socrates 1999/2000 per la facoltà di Economia.

In particolare undici le richieste giunte per i sei posti disponibili presso l'Università Pompeu Fabra di Barcellona in **Spagna**, e sei quelle per i cinque posti presso l'Université de Savoie Chambery **Francia**.

La selezione, che si sta svolgendo mentre il giornale è in stampa, si basa sulla valutazione del curriculum accademico e sul colloquio atto a verificare la conoscenza della lingua straniera relativa alla destinazione scelta dallo studente. La commissione esaminatrice è composta dal delegato per le relazioni internazionali prof. **Claudio Quintano** e dai professori **Salvatore Vinci** ed **Adriana Calvelli**. La graduatoria dei vincitori sarà affissa all'Albo Ufficiale del Navale.

Una sola richiesta è invece giunta per i due posti della Wirtschaftsuniversität Wien Vienna **Austria**. La candidata **Manuela Abbate**, terzo anno di Economia del Commercio Internazionale e dei Mercati Valutari ha già superato il colloquio di selezione. Da sempre affascinata dalle strategie economiche tedesche spera di "perfezionare il tedesco e poter arricchire con questa esperienza il mio curriculum, vista anche il carattere internazionale del mio corso di laurea", spiega Manuela che partirà per l'Università di Vienna ad ottobre. Destinato proprio ai candidati ed agli studenti interessati al progetto Erasmus/Socrates con l'Austria, si è svolto il 14 maggio scorso nella Sala Consiliare del Navale un incontro con il dott. **Zafarpour**, responsabile delle relazioni internazionali della Wirtschaftsuniversität di Vienna, coordinatore degli scambi per Napoli e per la Bocconi, che ha illustrato ai presenti le finalità e le problematiche degli scambi internazionali: "internazionalizzare promuovendo la mobilità vuol dire aprirsi verso l'esterno, confrontarsi, essere competitivi, conoscere nuove metodologie e differenti esperienze, avere un qualcosa in più da offrire sul mercato del lavoro. Sono due gli aspetti della internazionalità da considerare: la mobilità fisica come effettivo trasferimento delle persone, e la mobilità psicologica, la più difficile poiché implica un abbassamento delle barriere mentali per apprendere nuove esperienze".

I programmi di mobilità organizzati dall'università di Vienna fin dal 1986 sono giunti nel 1998 ad un livello di adesione del 43% incentivando gli scambi con i paesi del-

Si rinforzano gli scambi con le università straniere. **Erasmus:** studenti che partono e studenti che rientrano

Economia parla tedesco

pratico che l'adesione a questi programmi comporta principalmente sulla conoscenza della lingua. "Conoscere il tedesco è bene, insieme all'italiano è la lingua dei mercati ma non è indispensabile infatti presso la Wirtschaftsuniversität si svolgono, oltre ai numerosissimi corsi in tedesco, trenta corsi in inglese, e corsi di lingua tedesca suddivisi in cinque livelli: è quindi possibile seguire tutti i corsi e sostenere gli esami in inglese oltre che in tedesco. Agli studenti che frequenteranno la nostra università consigliamo comunque di seguire prima dell'inizio del semestre un corso di lingua intensivo e cultura tedesca di due settimane "ok programm" conclude il dott. Zafarpour.

Presenti alla riunione anche **Roberto Petrazzuolo** e **Chiara Cannavale**, studenti Erasmus rientrati a fine gennaio da Vienna. "La più bella esperienza della mia vita - inizia Roberto IV anno Economia Aziendale - mi ha permesso di approfondire meglio il tedesco, ma anche di studiare in modo più pratico che teorico sui programmi improntati per la maggioranza sulle esercitazioni. Ho sostenuto tre esami (Matematica Finanziaria, Marketing ed Economia e gestione delle imprese internazionali) che mi sono stati convalidati e un esame di Cross Cultural Management che in Italia trova corrispondenza con gli studi dei dottorati".

Entusiasta anche Chiara Cannavale iscritta al corso di Economia del commercio e dei mercati valutari che ha deciso di partecipare al progetto Erasmus per approfondire le tematiche indispensabili per la sua tesi sulle "Strategie politiche di internazionalizzazione nei paesi ex comunisti". "L'Austria è il paese europeo che ha maggiori relazioni culturali con i paesi dell'Est e frequenta l'università di Vienna mi ha permesso di comprendere meglio il funzionamento di alcuni meccanismi" ci spiega Chiara che ha sostenuto come il suo collega alcuni esami e "nonostante mi mancassero, quando sono partita, solo due esami ho comunque guadagnato tantissimo in termini di arricchimento culturale per propormi, appena terminata la tesi, sul mercato del lavoro".

Grazia Di Prisco

GLI STUDENTI ELEGGERONO IL LORO PRESIDENTE

Disco verde per la costituzione del nuovo Consiglio degli Studenti di Ateneo del Navale. In un incontro decisivo, il 3 maggio, si è trovato un accordo su chi fossero i 4 su 6 Consiglieri d'Amministrazione e Senatori Accademici che avrebbero integrato il C.d.S. Stante la rinuncia a priori alla carica da parte di **Carmela Cimililo**, si è decisa -con voto a maggioranza- l'adozione di un criterio secondo il quale sarebbero stati proclamati eletti i 2 Senatori oltre ai 2 Consiglieri d'Amministrazione più votati secondo i voti di lista. Morale: l'unico escluso "involontario" è risultato **Valerio Giacobbe**, che ha lamentato la scarsa considerazione data alla sua lista Tempi Nuovi/Confederazione degli Studenti rispetto al risultato elettorale conseguito.

A questo punto risultano fatti i giochi riguardo i numeri in C.d.S., che si è andato a costituire il 14 maggio.

A godere della maggioranza assoluta dei seggi -cinque su nove- è il Co.St./Coordinamento Studentesco, dalle cui file è uscito il Presidente: **Marco Giocondo** (Vice Presidente **Ettore Pirozzi** di Confederazione). I restanti quattro seggi sono così ripartiti: tre alla



Marco Giocondo

lista Scienza e Ambiente, che fa capo all'A.I.S.A. Na. ed uno a Tempi Nuovi C.D.S.

Consiglio di Facoltà ad Economia

Intanto il 10 maggio c'è stata una intensa seduta del **Consiglio di Facoltà** di Economia. Il principale argomento in discussione: l'attivazione per il nuovo anno accademico del II anno dei corsi di laurea in **Economia del Turismo** e del Diploma in

Economia delle Imprese Cooperative e delle Organizzazioni Non Profit. Ripartiamo gli insegnamenti -tutti obbligatori- attivati. Per il II anno di Economia del Turismo: 1) Statistica I; 2) Ragioneria generale e applicata; 3) Economia politica II; 4) Organizzazione Aziendale; 5) Economia e gestione delle imprese di servizi; 6) Geografia del Turismo; 7) Lingua straniera annuale a scelta.

Per il II anno di Economia delle Imprese Cooperative: 1) Sociologia economica; 2) Metodologie e determinazioni quantitative d'azienda; 3) Economia e gestione delle imprese (cooperazione e non profit); 4) Diritto della cooperazione; 5) Organizzazione aziendale (cooperazione e non profit); 6) Economia delle attività terziarie; Laboratorio informatico e Lingua Inglese come prove di idoneità.

È stata attivata inoltre -sempre per l'anno accademico 1999/2000- la materia di **Econometria**, afferente all'Istituto di Studi Economici. Il relativo esame va aggiunto alla lista dei complementari per tutti i Corsi di laurea in Economia.

Fabio Bergamo

II ATENEIO. Un punto segreteria a Caserta per gli studenti di Psicologia

Anche in seguito all'originale protesta del collettivo studentesco di Psicologia, che circa tre settimane orsono ha organizzato un pranzo in facoltà per protestare contro la mancanza di una mensa, qualcosa sembrerebbe muoversi. "Ho inviato un fax all'Edisu ed alla Regione Campania", spiega la docente **Maria Sbandi de Vivo**, la quale è presidente del corso di laurea. "In esso ho fatto presente che noi abbiamo 1800 iscritti, in gran parte pendolari, e non è pensabile lasciarli senza la possibilità di consumare un pasto. D'altra parte, mi sembra difficile la realizzazione di una mensa, anche perché stiamo già stretti nei locali che ci hanno assegnato per la didattica e non siamo in grado di cedere spazi". Quale soluzione, dunque? Secondo la Sbandi potrebbe essere la seguente: "la cosa più semplice sarebbe dare ticket a prezzo agevolato agli studenti, i quali potrebbero consumarli presso le pizzerie e le tavole calde adiacenti la struttura". Fino a questo momento, peraltro, la docente ancora non ha ricevuto risposta né da parte dell'ente, né da parte della Regione. Qualche positiva novità dovrebbe arrivare anche per quanto concerne la **questione segreteria**. Come ricordavano alcuni studenti ad Ateneapoli, attualmente gli uffici sono a S. Maria, con il risultato che gli iscritti a Psicologia sono costretti ad un pendolarismo continuo e disagiata via Vivaldi a Caserta, la sede in cui seguono le lezioni, e la segreteria, dove devono necessariamente andare per ogni problema di tipo burocratico amministrativo. "A partire dal prossimo anno credo che avremo un **punto segreteria in via Vivaldi**. Gli studenti potranno svolgere varie pratiche e chiedere alcuni certificati".

Un nuovo Corso di Laurea per Economia

Novità in vista anche ad **Economia**, dove a partire dal prossimo anno potrebbe essere attivato il primo anno del Corso di Laurea in Economia e Commercio. Riferisce il professor **Manlio Ingresso**, preside della facoltà: "in occasione dell'ultimo consiglio abbiamo esaminato le problematiche relative all'attivazione del nuovo corso. Se sarà attivato già dal prossimo anno, partirà ovviamente in base alla ristrutturazione prevista dalla riforma in atto. Intendo dire che utilizzeremo i crediti e che ci sarà un primo ciclo di tre anni, al termine del quale, chi lo desidera, potrà proseguire il proprio percorso di studi per un altro biennio. Sarà dunque una laurea di primo livello di tipo europeo, dal contenuto fortemente innovativo".

ORSINI
per il
conseguimento della
LAUREA

PRESSO QUALSIASI UNIVERSITÀ
ITALIANA O STRANIERA

- ◆ Preparazione anche per un solo esame
- ◆ Assistenza per tutte le facoltà universitarie
- ◆ Docenti qualificati
- ◆ Assistenza telefonica
- ◆ Pratiche e certificazioni universitarie
- ◆ Organizzazione del piano di studio personalizzato
- ◆ Orari a scelta

PER INFORMAZIONI

Tel. 0823.327424

0823.441823 - 0823.442292

81100 - CASERTA

Corso Trieste, 291

Iniziative culturali al Suor Orsola Benincasa

A giugno il primo Salone del Libro Giuridico

Al Suor Orsola parte la prima edizione del **Salone del Libro Giuridico** con il patrocinio del Ministero per i beni e le attività culturali. La manifestazione si terrà dal 3 al 5 giugno (orari di apertura: 3 e 4 giugno ore 10.00-21.00, sabato 5 ore 10.00-15.00). Presenti diverse case editrici: La Tribuna, De Agostini, Editoriale Scientifica, Giappichelli, Giuffrè, Utet, Zannichelli.

Nell'ambito del Salone, alcuni incontri. Il 3 giugno (ore 18.00) tavola rotonda *Quarant'anni di 'Civiltà del Diritto'*, in occasione dei 40 anni della collana editoriale *Civiltà del diritto* di Giuffrè curata da Francesco Mercadante, intervengono docenti di diverse università italiane. Il 5 giugno: alle ore 10.00, presentazione della Banca Dati del Cnr; alle ore 11.00 ancora una tavola rotonda sul tema *"Nuove alleanze e sinergie per l'informazione giuridica. I Metadati per l'identificazione ed il recupero delle pubblicazioni periodiche"*, a cura dell'Istituto per la Documentazione Giuridica del Consiglio Nazionale delle Ricerche.

MOSTRA. Ancora qualche giorno per visitare la singolare mostra ospitata al Suor Orsola Benincasa sul burattino di legno dal naso lungo che ha spopolato nell'immaginario infantile di numerose generazioni. Si intitola *Pinocchio*, l'esposizione delle opere di Paolo Tesi: olio su carta, acquarelli, disegni. La mostra resterà allestita fino al 25 maggio (dal lunedì al sabato dalle 9.30 alle 13.00, il martedì ed il giovedì anche dalle 16.00 alle 18.00).

CORSO DI PERFEZIONAMENTO. Si



avvia alla chiusura il secondo ciclo del Corso di Perfezionamento in discipline sociologiche *Metodologia della ricerca sociale*. Ultimi due appuntamenti in calendario: martedì 25 maggio (ore 10.00 e ore 15.00) con Antonio Iannaccone su *L'approccio culturale in psicologia: la metodologia qualitativa* e mercoledì 26 maggio (ore 10.00) Pina Cavallo Boggi parlerà di *Paradigmi in psicologia: quantitativo/qualitativo*.

Nell'ambito del corso di Lingua e letteratura spagnola, si avvia a conclusione anche il ciclo seminariale, iniziato ai primi di maggio, condotto da Daniel Cassany dell'Università Pompeu Fabra di Barcellona e coordinato dalla prof. Giovanna Calabrò su *Strategie della scrittura*. Ultimi appuntamenti il 26 (ore 13.30-16.00) e 27 maggio (ore

12.30-13.30) in via Santa Caterina da Siena, 12. Obiettivo del corso: la conoscenza e l'analisi dei processi cognitivi della composizione scritta e l'acquisizione di tecniche, abilità e strumenti per migliorare la propria capacità di redazione di un testo scritto.

TRA PAROLE E MUSICA. Colloquio internazionale su *Hegel*, organizzato dal Suor Orsola e dall'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici. Prima sessione ieri, 20 maggio, si prosegue oggi (ore 16.30), presiede Piero Coda, intervengono Bruno Forte e Massimo Donà; alle ore 20.00 *Hegel, concerto a due voci*, a cura di Vincenzo Vitiello, voci di Andrea Renzi e Giusy Zaccagnini, musiche di Massimo Donà. Sabato 22 maggio il convegno prosegue a Palazzo Serra di Cassano con inizio alle ore 9.30, presiede Félix Duque, intervengono Walter Jaeschke e Valerio Verra.

"Non è raro incontrare nella storia donne dalla profonda conoscenza biblica, ma difficile è valutarne le specificità. E' una lettura diretta, sorretta dallo studio o piuttosto assimilata dalla liturgia e dalla predicazione?" A queste ed altre domande tenterà di rispondere il convegno di studi organizzato dal Suor Orsola in collaborazione con il Centro Adelaide Pignatelli per gli studi storico-religiosi sulla donna e la Fondazione Ezio Franceschini *La Bibbia nell'interpretazione delle donne* che si terrà il 27 e 28 maggio. La prima giornata prevede gli interventi di Adriana Valerio, Elena Gianarelli, Franca Ela Consolino, Claudio

Leonardi, Francesco Santi, Genoveffa Palumbo, Sara Cabibbo, Susanna Peyronel, Stefano Villani, Bruna Peyrot. In serata, alle ore 19.00, *Il salotto musicale di Flora Piccoli Mancini*, concerto di musica vocale da camera con Nicola Sfredda al pianoforte e la soprana Anna Baldo che rievoca un salotto musicale di fine Ottocento, riproponendone il clima e gli umori culturali. L'occasione è data dalla memoria di Flora Piccoli Mancini (1854-1899) che con la sua sensibilità artistica sollecitò la creatività di poeti e musicisti, ella stessa fu autrice di versi e musiche. Si riprende venerdì mattina alle ore 9.30 con Giuliana Boccadamo, Cristina Mattiello, Gabriella Lavina, Marcello Del Verme, Emilia D'Antuono, Gabriella Moscati.

Dialogo e profazia nell'esperienza di Chiara Lubich, il tema della tavola rotonda che si terrà il 28 maggio (ore 17.00), in occasione della pubblicazione del volume di Jim Gallagher *"Chiara Lubich 'Dialogo e profazia'"*. Apre i lavori il Rettore Francesco M. De Sanctis, intervengono Anna Maria Carloni, Bruno Forte, Donatella Trotta, coordina Adriana Valerio, le conclusioni sono affidate all'autore.

"Come scrivevano gli Egiziani" il titolo della tavola rotonda a cura del Corso di Laurea in Conservazione dei Beni Culturali, indirizzo archeologico che si terrà l'8 giugno (ore 11.30), introduce il Rettore, intervengono Marco Mancini, Francesco Tiradritti, conclude Massimiliano Marazzi.

Prezzi modici. Tel. 081.752.49.87, ore pasti.

• Economista prepara agli esami di **Economia** (Micro e Macro) e **Statistica** (Descrittiva e Inferenziale). Tel. 0330/869331.

• Laureata in Giurisprudenza, specializzanda in **Diritto Amministrativo** con esperienza pluriennale, impartisce accurate lezioni e collabora alla stesura di tesi. Tel. 081.48.08.91.

• Esperto avvocato effettua lezioni private in **materie giuridiche**, prepara per concorsi, aiuta nell'elaborazione di **tesi di laurea**; modeste pretese. Tel. 081.41.02.32.

• Impartisco lezioni in **materie giuridiche**. Tel. 081.41.40.58.

• Avvocato, prof. di **Diritto dell'Economia** prepara studenti universitari e candidati a pubblici concorsi a €. 30.000 orarie. Tel. 081.544.72.41 ore serali - 0338/8848774.

• Laureata impartisce lezioni di **Economia Politica** a studenti di **Giurisprudenza**. Prezzi modici. Tel. 081.544.41.79 ore pasti.

• **Analisi Matematica, Statistica, Finanziaria.** Preparazione agli esami universitari, con **lezioni personalizzate** in riferimento sia alla facoltà sia al programma d'esame a cui lo studente deve riferirsi. Tel. 081.544.40.02.

• Laureata in Giurisprudenza 110 e lode specializzata in **Diritto Amministrativo** e assistente universitario, impartisce **lezioni di Diritto** e collabora alla stesura di **tesi di laurea**. Tel. 081.66.79.35. Laureato in Chimica docente di Chimica impartisce accurate lezioni in **materie scientifiche**, anche a domicilio, prezzi modici. Tel. 081.701.24.17.

• Laureata in Giurisprudenza impartisce accurate lezioni in **materie giuridiche**. €. 20.000 ad ora. Tel. 081.762.72.17.

VENDO

• Vendo a metà prezzo **Saggi di Diritto Civile di Grasso, Saggi di Cicala e Espressioni di Cicala**. Per chi acquista, in regalo fotocopie di **Gazzoni**. Tel. 081.27.50.97 Annalisa.

• Docente vende testi universitari di **Economia Politica ed Aziendale. Codice del Bilancio Ipsosa**, 17 volumi e **Codice IVA e IRPEF** opera base Ipsosa, 42 volumi. Tel. 081.767.34.63 ore pasti.

FITTASI

• **Zona S. Teresa.** Fittasi a studentessa o ragazza che lavora, camera singola in appartamento luminoso e indipendente €. 200.000. Tel. 081.544.23.88.

• Per studentesse fittasi un posto letto in camera doppia, molto ampia e luminosa in appartamento indipendente, con uso telefono, doppi servizi. Zona centralissima: **Piazza del Gesù**. Tel. 081.552.85.53.

• Fittasi a studentessa, appartamento di 4 stanze e doppi servizi in Via Galante, n. 80 (S. Giorgio a Cremano). Tel. 081.27.50.97.

• Fittasi a studentesse straniere 2 camere mobiliate al Vomero. Tel. 0335/8229679.

LEZIONI

• **Francese madrelingua, laureata con lode**, impartisce a prezzi modici, lezioni di francese. Tel. 081.29.57.16.

• Si battono **tesi di laurea** a computer in 3 giorni, **lire 800** a pagina. Tel. Genny 081.48.81.07.

• Docente impartisce lezioni universitarie di **Statistica ed Economia Politica**. Tel. 081.767.34.63 ore pasti.

• **Avvocato prepara per esami e concorsi Istituzioni di Diritto Privato e Diritto Civile, preparazioni accurate e individuali.** Tel. 081.744.48.13 - 0339.641.32.78.

LA BACHECA

08144665A

Annunci gratuiti

CERCO

• Cerco collega per poter studiare e ripetere l'esame di **Diritto Processuale Civile**, III cattedra. Tel. 081.585.27.35.

• Cercasi studente che abbia sostenuto con esito positivo esame complementare come: **Diritto delle Comunità Europee, Diritto Sindacale, Diritto amministrativo, Diritto Internazionale, Diritto della Navigazione, Storia del Diritto della Navigazione, Diritto Commerciale Internazionale. Facoltà di Giurisprudenza.** Per suggerimenti di preparazione, adeguata retribuzione. Tel. 081.509.10.23.

• Laureando in Giurisprudenza fuoricorso cerca collega per preparare anche solo alcuni dei seguenti esami: **Diritto Commerciale, Diritto Civile, Diritto Processuale Civile, Diritto tributario, Diritto Ecclesiastico, Storia del Diritto Italiano, Storia del Diritto Romano, Diritto del Lavoro.** Tel. 081.894.69.97 - 506.83.04.



Oltre 100 atleti partenopei ai C.N.U.

Sono oltre 100 gli atleti tesserati Cus Napoli in gara a Bari per i Campionati Nazionali Universitari che si chiuderanno domenica 23 maggio. Una partecipazione forte, quella del cus napoletano, che punta sicuramente a migliorare il medagliere dello scorso anno (15 medaglie d'oro tra titoli individuali e a squadra). Tra gli atleti selezionati (vedi elenco), diversi fanno parte del team nazionale come Massimiliano Rosolino per il nuoto, Palmisano e Rapicano per il canottaggio. Sul prossimo numero i risultati.

Marco Mirengi: 200 m (21" 80);
Ottone Amore: 200 m (21" 90);
Andrea Barone: 400 m (54" 00);
Luigi Piegari: 400 m (53" 00);
Gennaro Perillo: 800 m (1' 53" 01);
Andrea Barone: 800 m (2' 04" 00);
Andrea D'Orlando: 1.000 m (2' 26" 11);
Gennaro Perillo: 1.500 m (3' 51" 13);
Diego Giansanti: 5.000 m;
Diego Giansanti: 3.000 siepi;
Anna Pane: 400 m (58" 22);
Alessandra De Luca: 400 m (1' 01");
Anna Pane: 100 hs (14" 65);
Anna Pane: 400 hs (1' 00" 25);
Alessandra De Luca: 400 hs (1' 04")

CONCORSI

Alessandro Bucciantè: Salto Lungo;
Giuseppe Stefanelli: Salto Lungo;
Giuseppe Stefanelli: Lancio Peso;
Andrea Stenti: Tiro Giavellotto.

Taekwondo

Davide Basile: specialità combattimento cat. 80Kg, cintura blu, forme 5° TAE; **Luca Pugliese:** specialità combattimento cat. 58Kg, cintura nera, forme Koryo; **Ciro Campo:** specialità combattimento cat. 68Kg, cintura rossa, forme 7° TAE; **Fabio Romano:** specialità combattimento cat. 68Kg, cintura nera; **Pasquale Bellocchio:** specialità combattimento cat. 58Kg, cintura nera; **Giorgio De Champdorè:** specialità combattimento cat. 58Kg, cintura nera; **Stefano Ranucci:** specialità combattimento cat. 68Kg, cintura nera; **Paolo Della Pepa:** specialità combattimento cat. +80Kg, cintura rossa, forme 7° TAE; **Francesco Marrone:** specialità combattimento cat. 58Kg, cintura nera, forme Koryo; **Paola Andreozzi:** specialità combattimento cat. 67Kg, cintura nera, forme Koryo; **Filomena Martone:** specialità combattimento cat. 67Kg, cintura nera, forme Koryo; **Marianna Cillo:** specialità combattimento cat. 57Kg, cintura nera, forme Koryo; **Sara Tagliatela:** specialità combattimento cat. 57Kg, cintura blu, forme 5° TAE; **Roberta Pagnotti:** specialità combattimento cat. 67Kg, cintura blu, forme 5° TAE; **Tiziana**

Coppola: specialità combattimento cat. +67Kg, cintura blu, forme 5° TAE;
Ademy Russo: specialità cintura nera, forme Koryo; **Ileana Sabatino:** specialità combattimento cat. 67Kg, cintura nera.

Nuoto

Luca Piscopo: 100m dorso;
Riccardo Teddi: 100m dorso;
Davide Rummolo: 100m rana;
Riccardo Teddi: 100m rana;
Salvatore Esposito: 100m farfalla;
Davide Rummolo: 100m farfalla;
Massimiliano Rosolino: 100m st. lib.;
Salvatore Esposito: 100m stile lib.;
Valeria Rubino: 100m stile lib.;
Massimiliano Rosolino: 200 misti.
Staffetta 4 x 50 misti: Piscopo, Rummolo, Esposito, Rosolino.

LOTTA

Stile libero e Greco Romana

Pietro Amodio: 58Kg;
Antonio Graziano: 63Kg;
Valerio Vitale: 69Kg;
Fabio Passantini: 69Kg;
Pasquale Mezzacapo: 76Kg;
Giuseppe Petix: 76Kg;
Gianluca Albin: 97Kg.

KARATE

Giuseppe Piscopo: cintura marrone, 70Kg;
Francesco Baldassarre: cintura nera, 70Kg;
Mario Cicchella: cintura nera, 70Kg;
Ivano Petrosino: cintura nera, 55/60Kg;
Gennaro Attianese: cintura nera, 70Kg;
Francesco Miele: cintura nera, 80Kg;
Francesco Marrazzo: cintura nera, 55/60Kg;
Vincenzo Serio: cintura nera, 80Kg;
Luigi Petito: cintura nera, +80Kg;
Angela Romano: cintura nera, -60Kg.

TIRO A SEGNO

Paolo Midiri: spec. P10;
Salvatore Di Martino: spec. P10;

Giovanna Liguori: spec. P10;
Giuliana Arliaco: spec. P10;
Gabriella Arliaco: spec. P10;
Achille Paterno: spec. C10;
Antonio Fusco: spec. C10;
Raffaele Napolitano: spec. C10;
Anna Buschini: spec. C10.

CANOTTAGGIO

500 METRI

4 CON: Mario Palmisano, Vincenzo Rapicano, Carmine Cuomo, Antonio Vescovo, *timoniere* Fabio Ventriglia.

4 SENZA: Dario Portioli, Francesco Pignieri, Luigi Ganino, Ferdinando Gasparini.

2 CON: Mario Palmisano, Vincenzo Rapicano, *timoniere* Fabio Ventriglia.

2 SENZA: Donato Fiore, Francesco Gentile.

SINGOLO: Marco Santoro (*equipaggio A*), Emanuele Federici (*equipaggio B*).

STAFFETTA SINGOLO - QUATTRO CON: Emanuele Federici, Mario Palmisano, Vincenzo Rapicano, Carmine Cuomo, Antonio Vescovo, *timoniere* Fabio Ventriglia.

2000 metri

DOPPIO PESI LEGGERI: Emanuele Federici, Francesco Gentile.

2 SENZA PESI LEGGERI: Donato Fiore, Francesco Gentile.

4 CON: Dario Portioli, Luigi Ganino, Francesco Pignieri, Antonio Vescovo, *timoniere* Fabio Ventriglia.

2 SENZA: Carmine Cuomo, Ferdinando Gasparini.

2 CON: Mario Palmisano, Vincenzo Rapicano, *timoniere* Fabio Ventriglia.

SINGOLO: Marco Santoro.

4 SENZA: Carmine Cuomo, Francesco Pignieri, Luigi Ganino, Francesco Gentile.

SINGOLO PESI LEGGERI: Emanuele Federici.

JUDO

Alessandro Spina: cat. 66Kg;
Stefano Sorelli: cat. 73Kg;
Felice Romano: cat. 81Kg;
Orlando Onorato: cat. 81Kg;
Ignazio Capezzuto: cat. 90Kg;
Cristiano Cesaro: cat. 100Kg;
Ciro D'Arda: cat. 100Kg;
Elio Aiello: cat. +100Kg;
Attilio Montella: cat. +100Kg;
Maddalena Sorrentino: cat. 63Kg;
Feliciana Napolitano: cat. 70Kg;
Capezzuto: cat. 78Kg;
Mariane Manganiello: cat. 78Kg.

SCHERMA

Luca Gubitosi: fioretto cat. 3, spada cat. 4; **Romualdo Cappelli:** fioretto cat. 4, spada cat. 2; **Alessandro Orciuoli:** fioretto cat. 4, spada cat. 4; **Nicola Gioglio:** spada cat. 3; **Nunzio Barbatì:** sciabola cat. 4; **Claudia Sognorì:** fioretto cat. 4, sciabola cat. 4.

RUGBY A 7

Giancarlo Trapanese: Paolo Di Gennaro, Davide Isaia, Enrico Tagle, Eros Esposito, Francesco Siano, Carlo Iovinelli, Giovanni Asso, Paolo Esposito.

ATLETICA LEGGERA

CORSE

Marco Mirengi: 100 m (10" 60);
Ottone Amore: 100 m (10" 80);

RUGBY cusino verso la promozione in serie B

Conquistato il primo posto nel torneo di serie C1 di rugby, è con il CUS Catania che i partenopei dovranno giocarsi la promozione in serie B.

Una finale doppia, la prima partita è in programma il 23 maggio in Sicilia e la seconda e definitiva il 30 maggio sul campo cusino di via Campegna.

La squadra composta da Simeone Angrisani, Rodolfo Antonelli, Luigi Barisciano, Leonardo D'Angelo, Piero Di Francia, Paolo Di Gennaro, Vincenzo Di Tota, Eros Esposito, Marco Flumene, Davide Isaia, Claudio La Bruna, Ercole Lizio, Luca Monticelli, Stefane Russo, Raffaele Scognamiglio, Enrico Tagle, Giancarlo Trapanese, Crescenzo Vitelli, Francesco Zecchina, Sandro Zecchina, Gianluca Ziveri e Maurizio Ziveri è la favorita anche se per la gara fuori casa saranno assenti Michele Catania e Massimo di Francia per una squalifica imposta dal giudice sportivo. Assente anche il dirigente Angelo D'Angelo, in cura per un malore avvertito proprio durante l'ultima partita di campionato.

In panchina l'allenatore Crescenzo Vitelli che in questi anni ha diretto la squadra ottenendo sempre ottimi risultati.



SEGRETERIE C.U.S. Napoli

IMPIANTI CUS e SEGRETERIA CENTRALE:
 via Campegna orari: 8,00 - 22,00 Tel. 081.7621295

SEGRETERIA DISTACCATA

PALAZZO CORIGLIANO, P.zza San Domenico Maggiore, 12

FESTIMPRESA '99

da BAGNOLI alla RUHR

**FAI VOLARE
L'IMMAGINAZIONE.**

**Cambia il volto dell'area
o del sito industriale dismesso
più vicino a casa tua**

Se non hai mai pensato che le torri di acciaio delle ex aree siderurgiche potessero trasformarsi in piscine per immersioni subacquee, puoi cominciare ora! Imprenditorialità Giovanile e Neapolis Rock Festival indicano un concorso di idee per il recupero ambientale e il riutilizzo delle aree e dei siti industriali dismessi presenti su tutto il territorio italiano. Il concorso è diviso in due sezioni: idee d'impresa; tesi di laurea e di dottorato. Possono partecipare giovani tra i 18 e i 35 anni (non compiuti alla data del 15 aprile 1999) residenti in Italia.

IDEE D'IMPRESA

Le idee dovranno avere come obiettivo principale il recupero di spazi alla società civile attraverso la previsione di attività rivolte al tempo libero, al turismo, alla cultura, allo spettacolo e al sociale. Alle schede potrà essere allegato materiale esemplificativo anche multimediale.

I proponenti delle migliori 3 idee, selezionate da una giuria di esperti, vinceranno un viaggio di "studio" di 4 giorni in Germania nella ex area industriale della Ruhr,

trasformata ormai da qualche anno in un grande spazio per il tempo libero, la cultura e lo spettacolo, e interamente gestita da giovani imprenditori. Inoltre i primi 10 classificati avranno la possibilità di esporre i loro progetti a Bagnoli nel corso del Neapolis Rock Festival.

TESI DI LAUREA E DI DOTTORATO

Una sezione speciale del concorso è riservata a laureandi e laureati che abbiano lavorato o stiano lavorando su progetti di tesi o di dottorato che riguardano il tema del concorso. Il proponente del miglior lavoro, dal punto di vista della creatività e della fattibilità, sarà premiato con un viaggio di "studio" di 4 giorni nella Ruhr. Inoltre i primi 3 classificati potranno presentare i loro progetti a Bagnoli nel corso del Neapolis Rock Festival.

Le idee d'impresa e le tesi di laurea, sia di singoli che di gruppi, dovranno essere presentate compilando integralmente la relativa scheda di partecipazione disponibile presso gli Uffici territoriali IG o "scaricabile" da internet all'indirizzo: <http://www.igol.it/neapolis>. Chiama subito il numero verde 167 020044 e chiedi l'indirizzo IG più vicino a casa tua.

La scheda dovrà pervenire entro e non oltre il 15 giugno

- per posta: Ufficio Immagine e Comunicazione IG Spa
Via Campo nell'Elba, 30 - 00138 Roma
- per fax: 06 88643529
- per e-mail: sr@igol.it

L'iniziativa è patrocinata dal Ministero dell'Ambiente



**NEAPOLIS
ROCK
FESTIVAL
1999**

